Ministero della Salute

Direzione generale dell'igiene e della sicurezza alimentare
Ufficio 8 – Gestione del rischio e pianificazione dei controlli

Gli obiettivi strategici del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2023/2027

Relazione annuale 2024

Le filiere

SOMMARIO

Gli obiettivi strategici del PCNP 2023/2027: le filiere 9
1. Latte e derivati 10
1.1 Controlli sulla produzione primaria 10
1.1.1 Controlli sul latte crudo (allevamenti e distributori) 11
1.1.2 Il Piano Nazionale Residui 14
1.1.3 Piano nazionale di controllo della brucellosi e della tubercolosi bovina e bufalina 16
1.2 Controlli sulle importazioni e scambi 16
1.2.1 Importazioni 16
1.2.2 Scambi 17
1.3 Produzione post-primaria, trasformazione, trattamento e distribuzione 18
1.3.1 Controlli analitici - Residui di prodotti fitosanitari 18
1.3.2 Controlli analitici - Contaminanti 19
1.3.2.1 Contaminanti nel latte crudo 21
1.3.3. Controlli analitici per la verifica dei criteri microbiologici 21
1.3.4 Altri controlli 23
1.4 Qualità merceologica degli alimenti 24
1.5 Attività dei corpi di Polizia 24
1.6 Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF) 26
1.7 Audit sulle Autorità competenti 27
2. Olio d'oliva 28
2.1 Controlli sulla produzione primaria 28
2.2 Controlli sulle importazioni 28
2.3 Produzione post-primaria, trasformazione, trattamento e distribuzione 29
2.3.1 Controlli analitici – Residui di prodotti fitosanitari 29
2.3.2 Controlli analitici – Contaminanti 29
2.3.3. Controlli analitici per la verifica dei criteri microbiologici 30
2.3.4. Controlli sugli additivi 30
2.3.5 Altri controlli 30
2.4 Qualità merceologica degli alimenti 31
2.5 Attività dei corpi di Polizia 32
2.6 Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF) 33
2.7 Audit sulle Autorità competenti 33
3. Prodotti della pesca e molluschi bivalvi 34
3.1 Controlli sulla produzione primaria 34
3.1.1 Il Piano Nazionale Residui 35
3.2 Controlli sulle importazioni e scambi 35

3.2.1 Importazioni 35
3.2.2 Scambi 37
3.3 Produzione post-primaria, trasformazione, trattamento e distribuzione 38
3.3.1 Controlli analitici - Residui di prodotti fitosanitari 38
3.3.2 Controlli analitici - Contaminanti 39
3.3.3. Controlli per la verifica dei criteri microbiologici 39
3.3.4 Controlli analitici – Additivi 41
3.3.5 Altri controlli 41
3.4 Attività dei corpi di Polizia 42
3.5 Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF) 47
3.6 Audit sulle Autorità competenti da fare 50
4. Miele ed altri prodotti dell'alveare 51
4.1 Controlli sulla produzione primaria 51
4.1.1 Il Piano Nazionale Residui 51
4.2. Controlli sulle importazioni e scambi 52
4.2.1 Importazioni 52
4.2.2 Scambi 52
4.3 Produzione post-primaria, trasformazione, trattamento e distribuzione 53
4.3.1 Controlli per la verifica dei criteri microbiologici 53
4.3.2 Controlli analitici - Residui di prodotti fitosanitari 53
4.3.3 Controlli analitici – Contaminanti 54
4.3.3.1 Controlli analitici – Contaminanti ambientali e industriali 55
4.4 Qualità merceologica degli alimenti 56
4.5 Attività dei corpi di Polizia 56
4.6 Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF) 58
4.7 Audit sulle Autorità competenti 58
5. Cereali 59
5.1 Controlli sulla produzione primaria 59
5.2. Controlli sulle importazioni 59
5.3 Produzione post-primaria, trasformazione, trattamento e distribuzione 61
5.3.1 Controlli analitici - Residui di prodotti fitosanitari 61
5.3.2 Controlli analitici – Contaminanti 61
5.3.3 Controlli analitici – Organismi geneticamente modificati 62
5.3.4 Altri controlli 63
5.3.5 Controlli analitici per la verifica dei criteri microbiologici 63
5.4 Qualità merceologica degli alimenti 64
5.5 Attività dei corpi di Polizia 65
5.6 Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF) 66
5.7 Controlli analitici – Additivi - cereali e derivati 67
5.8 Audit sulle Autorità competenti 67

6. Uova 68
6.1 Controlli sulla produzione primaria 68
6.1.1 Il Piano Nazionale Residui 68
6.1.2 Piano nazionale di controllo della salmonellosi e dell'influenza aviaria 70
6.2. Controlli sulle importazioni e scambi 70
6.2.1 Importazioni 70
6.2.2 Scambi 71
6.3 Produzione post-primaria, trasformazione, trattamento e distribuzione 72
6.3.1 Controlli analitici - Residui di prodotti fitosanitari 72
6.3.2 Controlli analitici - Contaminanti 72
6.3.3 Altri controlli 75
6.3.4 Controlli analitici per la verifica dei criteri microbiologici 75
6.4 Qualità merceologica degli alimenti 75
6.5 Attività dei corpi di Polizia 76
6.6 Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF) 77
6.7 Audit sulle Autorità competenti 77
7. Frutta e ortaggi 78
7.1 Controlli sulla produzione primaria 78
7.2. Controlli sulle importazioni 78
7.3 Produzione post-primaria, trasformazione, trattamento e distribuzione 82
7.3.1 Controlli analitici - Residui di prodotti fitosanitari 82
7.3.2 Controlli analitici – Contaminanti 82
7.3.3 Altri controlli 83
7.3.4 Controlli analitici per la verifica dei criteri microbiologici 84
7.4 Qualità merceologica degli alimenti 85
7.5 Attività dei corpi di Polizia 86
7.6 Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF) 87
7.7 Controlli analitici – Additivi – frutta e ortaggi 88
7.8 Audit sulle Autorità competenti 88

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – Controlli sulle strutture dedicate alla vendita di latte crudo *11*
Tabella 2 – Controlli su allevamenti per vendita di latte crudo *12*
Tabella 3 – Controlli su distributori per vendita di latte crudo *12*
Tabella 4 - Campioni di latte crudo prelevati per la verifica dei criteri microbiologici e aflatossina M1 ..... *12*
Tabella 5 – Esiti delle analisi eseguite sul latte crudo *13*
Tabella 6 – Numero di campioni di latte prelevati nei diversi Piani del PNR *14*
Tabella 7 – PNR - Numero di determinazioni analitiche effettuate nei campioni di latte *14*
Tabella 8 – Numero di campioni di latte per punto di campionamento *14*
Tabella 9: Attività del campionamento del Piano mirato e del Piano di sorveglianza rispetto al programmato *15*
Tabella 10 – Controlli condotti dai PCF nel 2024 ..... *17*
Tabella 11 - Controlli sulle importazioni di latte e derivati da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli *17*
Tabella 12 - Controlli disposti dagli UVAC nel 2024 ..... *18*
Tabella 13 – Controlli per la ricerca di pesticidi nel latte *18*
Tabella 14 – Campioni di latte e derivati prelevati per la ricerca dei contaminanti *19*
Tabella 15 – Campioni di latte e derivati prelevati per la ricerca dei contaminanti per punto di campionamento *19*
Tabella 16 – Paese di origine dei campioni di latte e derivati prelevati *20*
Tabella 17 – Campioni di latte e derivati riscontrati non conformi *20*
Tabella 18 – Attività del 2024 per la ricerca di contaminanti nel latte crudo *21*
Tabella 19 – Attività di campionamento per la ricerca di aflatossina M1 rispetto al punto di campionamento *21*
Tabella 20 – Distribuzione dei campionamenti *22*
Tabella 21 – Numero di campioni e distribuzione dei campioni non conformi *22*
Tabella 22 – Numero di esiti non conformi riferiti ai microrganismi e ai prodotti alimentari *22*
Tabella 23 – Altri controlli sulla filiera del latte e derivati *23*
Tabella 24 – Attività di controllo (ispezioni e campionamenti) dell'ICQRF nel settore del latte e derivati *24*
Tabella 25 – Attività di controllo del NAS sulla filiera del latte e derivati *25*
Tabella 26 – Ispezioni e campionamenti effettuati dal NAS su latte e derivati *25*
Tabella 27 – Attività di controllo del Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare sulla filiera del latte e derivati *25*
Tabella 28 – Attività di controllo del Comando Carabinieri per la tutela forestale e dei parchi sulla filiera del latte e derivati *26*
Tabella 29 - Dati RASFF 2024 - Latte e derivati *27*
Tabella 30 - Esiti degli audit svolti dal Ministero della salute e dalle Autorità competenti regionali – Latte e derivati *27*
Tabella 31 - Controlli sulle importazioni di olio di oliva da parte dei Posti di Controllo Frontalieri *28*
Tabella 32 - Controlli sulle importazioni di olio di oliva da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli *29*
Tabella 33 - Controlli per la ricerca di pesticidi nell'olio di oliva *29*
Tabella 34 – Controlli per la ricerca di contaminanti nell'olio di oliva *29*
Tabella 35 – Altri controlli sull'olio di oliva *31*
Tabella 36 – Controlli dell'ICQRF nella filiera dell'olio di oliva *31*
Tabella 37 – Attività di controllo del NAS sull'olio di oliva *32*
Tabella 38 – Attività di controllo del Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare sull'olio di oliva *32*
Tabella 39 – Attività di controllo del Comando Carabinieri per la tutela forestale e dei parchi sull'olio di oliva *33*
Tabella 40 - Dati di produzione 2024, in tonnellate, per l'acquacoltura *34*
Tabella 41 – Attività del PNR nel settore dell'acquacoltura *35*
Tabella 42 – Specie campionate nel PNR nel settore dell'acquacoltura *35*
Tabella 43 - Controlli sulle importazioni di prodotti della pesca e molluschi bivalvi da parte dei Posti di Controllo Frontalieri *36*
Tabella 44 - Controlli sulle importazioni di prodotti della pesca e molluschi bivalvi da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli *37*
Tabella 45 - Controlli sugli scambi disposti dall'UVAC nella filiera dei prodotti della pesca e molluschi bivalvi *38*
Tabella 46 – Controlli per la ricerca di pesticidi nei prodotti della pesca e molluschi bivalvi *39*
Tabella 47 – Controlli per la ricerca di contaminanti nei prodotti della pesca e molluschi bivalvi *39*
Tabella 48 – verifica dei criteri microbiologici nei prodotti della pesca e molluschi bivalvi *39*

Tabella 49 – controlli per gli additivi nella filiera dei prodotti della pesca e molluschi bivalvi *41*
Tabella 50 – Altri controlli sulla filiera dei prodotti della pesca e molluschi bivalvi *41*
Tabella 51 – Attività di controllo del NAS sui prodotti della pesca e molluschi bivalvi *42*
Tabella 52 – Ispezioni e campionamenti effettuati dai NAS sui prodotti della pesca e molluschi bivalvi *42*
Tabella 53 –Azioni intraprese dal NAS per le non conformità riscontrate *42*
Tabella 54 – Attività di controllo del Comando Carabinieri unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare sui prodotti della pesca e molluschi bivalvi *42*
Tabella 55 - Attività della Capitaneria di porto sulla filiera ittica - Dettaglio punto di controllo *43*
Tabella 56 - Attività della Capitaneria di porto sulla filiera ittica - Dettaglio delle categorie oggetto di controllo *43*
Tabella 57 – Attività di controllo della Guardia costiera sui molluschi bivalvi *47*
Tabella 58 – Attività di controllo del Comando Carabinieri per la tutela forestale e dei parchi su prodotti della pesca e molluschi bivalvi *47*
Tabella 59 – Notifiche RASFF – Pesci e prodotti della pesca *48*
Tabella 60 – Notifiche RASFF – Molluschi bivalvi *49*
Tabella 61 – Notifiche RASFF – Molluschi cefalopodi *50*
Tabella 62 – Notifiche RASFF – Crostacei *50*
Tabella 63 - Esiti degli audit svolti dal Ministero della salute e dalle Autorità competenti regionali – Prodotti della pesca e molluschi bivalvi *50*
Tabella 64 – Attività del Piano Nazionale Residui nel settore del miele *51*
Tabella 65 - Controlli sulle importazioni di miele ed altri prodotti dell'alveare da parte dei Posti di Controllo Frontalieri *52*
Tabella 66 - Controlli sulle importazioni di miele ed altri prodotti dell'alveare da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli *52*
Tabella 67 - Controlli sugli scambi disposti dall'UVAC nella filiera del miele ed altri prodotti dell'alveare *53*
Tabella 68- Verifica dei criteri microbiologici *53*
Tabella 69 – Controlli per la ricerca di pesticidi nel miele e altri prodotti dell'alveare *53*
Tabella 70 - Piano mirato - flusso 1881 ..... *54*
Tabella 71 - Punti di campionamento - flusso 1881 ..... *54*
Tabella 72 - Paese di origine dei prodotti campionati *54*
Tabella 73 - Parametri ricercati *55*
Tabella 74 – Controlli per la ricerca di contaminanti nel miele *55*
Tabella 75 – Attività di controllo (ispezioni e campionamenti) dell'ICQRF nel settore del miele e altri prodotti dell'alveare *56*
Tabella 76– Attività di controllo del NAS sul miele e altri prodotti dell'alveare *56*
Tabella 77 – Attività di controllo della Guardia di finanza sul miele e altri prodotti dell'alveare *57*
Tabella 78 - Attività di controllo del Comando Carabinieri unità per la Tutela Agroalimentare *57*
Tabella 79 – Attività di controllo del Comando Carabinieri per la tutela forestale e dei parchi su miele e altri prodotti dell'alveare *57*
Tabella 80 – Dati RASFF 2024 - Miele ed altri prodotti dell'alveare *58*
Tabella 81 - Esiti degli audit svolti dal Ministero della salute e dalle Autorità competenti regionali – Miele e altri prodotti dell'alveare *58*
Tabella 82 – Controlli effettuati nella filiera dei cereali *60*
Tabella 83 - Controlli sulle importazioni di cereali da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli *61*
*Tabella 84 – Controlli per la ricerca di pesticidi nei cereali** *61*
Tabella 85 – Controlli per la ricerca di contaminanti nei cereali *61*
Tabella 86 – Dettaglio sui punti di prelievo per la ricerca di contaminanti nei cereali *62*
Tabella 87 – Controlli per la ricerca di OGM nei cereali *62*
Tabella 88– Altri controlli sulla filiera cereali e prodotti a base di cereali *63*
Tabella 89– Controlli microbiologici sulla filiera cereali e prodotti a base di cereali *63*
Tabella 90 - Attività di controllo (ispezioni e campionamenti) dell'ICQRF nel settore dei cereali e derivati *64*
Tabella 91 – Attività di controllo del Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS) *65*
Tabella 92 – Attività di controllo della Guardia di finanza su cereali e derivati *65*
Tabella 93 - Attività di controllo della Guardia di finanza su cereali e derivati *65*
Tabella 94 – Attività di controllo del Comando Carabinieri unità per la tutela Agroalimentare su cereali e derivati *65*
Tabella 95 – Attività di controllo del Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e dei Parchi *66*

Tabella 96– Dati RASFF 2024 - Cereali e derivati *67*
Tabella 97 – Audit sulle autorità competenti nella filiera dei cereali *67*
Tabella 98 - Quadro riepilogativo dell'attività di campionamento del Piano mirato 2024 – Produzione nazionale ed europea delle uova *68*
Tabella 99 - Distribuzione dei campionamenti delle uova per punto di prelievo nel piano mirato *68*
Tabella 100 - Attività del campionamento del Piano di Sorveglianza rispetto al programmato *69*
Tabella 101 - Distribuzione dei campionamenti delle uova per punto di prelievo nel piano di sorveglianza *69*
Tabella 102 – Dettaglio delle non conformità riscontrate nel piano mirato *70*
Tabella 103 - Controlli sulle importazioni di uova e ovoprodotti da parte dei Posti di Controllo Frontalieri *70*
Tabella 104 - Controlli sulle importazioni di uova e ovoprodotti da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli *71*
Tabella 105 - Controlli sugli scambi disposti dall'UVAC nella filiera delle uova *71*
*Tabella 106 – Controlli per la ricerca di pesticidi nelle uova** *72*
Tabella 107 – Controlli per la ricerca di contaminanti nelle uova *72*
Tabella 108 – Distribuzione dei controlli per matrice *74*
Tabella 109 - Flusso 1881 - Distribuzione dei parametri ricercati *74*
Tabella 110 - Altri controlli sulla filiera delle uova e ovoprodotti *75*
Tabella 111 – Controlli microbiologici sulla filiera delle uova e ovoprodotti *75*
Tabella 112 - – Distribuzione delle non conformità delle analisi nella filiera delle uova e ovoprodotti per matrice e parametro *75*
Tabella 113 – Attività di controllo (ispezioni e campionamenti) dell'ICQRF nella filiera delle uova e ovoprodotti 75
Tabella 114 – Attività di controllo del NAS sulle uova e ovoprodotti *76*
Tabella 115 – Attività di controllo della Guardia di finanza su uova e ovoprodotti *76*
Tabella 116 – Attività di controllo del Comando Carabinieri per la tutela forestale e dei parchi sulla filiera delle uova e ovoprodotti *76*
Tabella 117 – Attività di controllo del Comando Carabinieri unità per la tutela Agroalimentare sulla filiera delle uova e ovoprodotti *76*
Tabella 118 – Dati RASFF 2024 – Uova e ovoprodotti *77*
Tabella 119 - Esiti degli audit svolti dal Ministero della salute e dalle Autorità competenti regionali – Uova *77*
Tabella 120 - Controlli sulle importazioni di frutta e ortaggi da parte dei Posti di Controllo Frontalieri *78*
Tabella 121 - Controlli sulle importazioni di frutta e ortaggi da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli .*82*
Tabella 122 – Controlli per la ricerca di pesticidi nella frutta e ortaggi *82*
Tabella 123 – Controlli per la ricerca di contaminanti nella frutta e ortaggi *82*
Tabella 124 – Punto di prelievo dei controlli per la ricerca di contaminanti nella frutta e ortaggi *83*
Tabella 125 – Altri controlli sulla filiera frutta e ortaggi *83*
Tabella 126 – Controlli microbiologici sulla filiera frutta e ortaggi *84*
Tabella 127 - Attività di controllo dell'ICQRF (ispezioni e campionamenti) nel settore della frutta e ortaggi *85*
Tabella 128 - Attività di controllo del NAS su frutta e ortaggi *86*
Tabella 129 - Attività di controllo della Guardia di Finanza su frutta e ortaggi *86*
Tabella 130 - Attività di controllo del Comando Carabinieri unità per la Tutela Agroalimentare *87*
Tabella 131 - Attività di controllo del Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e dei Parchi *87*
Tabella 132 - Dati RASFF 2024 - Frutta e ortaggi *88*
Tabella 133 - Esiti degli audit svolti dal Ministero della salute e dalle Autorità competenti regionali - frutta e ortaggi *89*

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Consistenza degli allevamenti per la produzione di latte *10*
Figura 2 - Distribuzione delle non conformità delle analisi del latte crudo *13*
Figura 3 - Performance delle regioni/P.A. per il PNR - Piano mirato *15*
Figura 4 - Performance delle regioni/P.A. per il PNR - Piano di sorveglianza *16*
Figura 5 - Distribuzione dei campionamenti nella filiera del latte e derivati rispetto al punto di campionamento *20*
Figura 6 - Distribuzione territoriale delle attività di acquacoltura *34*
Figura 7 - Distribuzione delle non conformità delle analisi nella filiera dei prodotti della pesca e molluschi bivalvi per matrice* *40*
Figura 8 - Distribuzione delle non conformità delle analisi nella filiera dei prodotti della pesca e molluschi bivalvi per parametro* *40*
Figura 9 - Attività della Capitaneria di porto sulla filiera ittica *43*
Figura 10 - Attività della Capitaneria di porto sulla filiera ittica – luogo delle ispezioni *44*
Figura 11 - Attività della Capitaneria di porto sulla filiera ittica – tipologia di illeciti *44*
Figura 12 - Controlli di tracciabilità sulla Filiera Ittica *45*
Figura 13 – Numero di violazioni accertate *45*
Figura 14 - Controlli sulle frodi e pubblicità ingannevole – Numero di violazioni accertate *46*
Figura 15 - Controlli sullo stato di conservazione – numero di violazioni *46*
Figura 16 - Notifiche RASFF molluschi bivalvi – microrganismi patogeni *49*
Figura 17 - Distribuzione degli alveari sul territorio italiano *51*
Figura 18 - Distribuzione delle non conformità delle analisi nella filiera dei cereali e prodotti a base di cereali per parametro *63*
Figura 19 - Distribuzione delle non conformità delle analisi nella filiera dei cereali e prodotti a base di cereali per matrice *64*
Figura 20 - Distribuzione degli allevamenti di galline ovaiole *68*
Figura 21 - Distribuzione dei campionamenti sul territorio nazionale per il settore produttivo delle uova *69*
Figura 22 - Distribuzione delle non conformità delle analisi nella filiera frutta e ortaggi per parametro* *84*
Figura 23 - Distribuzione delle non conformità delle analisi nella filiera frutta e ortaggi per matrice* *85*

Gli obiettivi strategici del PCNP 2023/2027: le filiere

Gli obiettivi strategici del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale (PCNP) per il quinquennio 2023/2027[1], sanciti dall'Intesa Stato Regioni n. 55/CSR del 22 marzo 2023, sono i seguenti:

- Tutela del consumatore mediante il mantenimento di un elevato livello di protezione della salute umana, della salute degli animali, della sanità delle piante e della sicurezza alimentare con ulteriore attenzione verso l'e-commerce;
- Contrasto alle frodi e agli illeciti a danno dei consumatori e degli operatori, anche nei settori del biologico e delle Indicazioni Geografiche registrate, attraverso la cooperazione e il coordinamento tra le diverse autorità competenti e gli organi di controllo.

Fermo restando che tutte le filiere produttive sono oggetto di attività di controllo secondo quanto descritto nel PCNP 2023/2027, il perseguimento degli obiettivi strategici viene valutato annualmente prestando particolare attenzione alle seguenti filiere:

- latte e derivati
- olio d'oliva
- prodotti della pesca e molluschi bivalvi
- miele ed altri prodotti dell'alveare
- cereali
- uova
- frutta e ortaggi

Le filiere sono state scelte tenendo conto dell'elevato consumo in Italia di tali prodotti, anche tra gruppi vulnerabili, degli ambiti in cui vengono maggiormente riscontrati casi di pratiche fraudolente e illeciti e delle notifiche di allerta in ambito comunitario.

Nella presente relazione viene illustrata l'attività del controllo ufficiale e delle altre attività ufficiali svolte nel 2024 nelle filiere sopra individuate, sulla base delle informazioni disponibili trasmesse al Ministero della salute ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del d lgs n. 27/2021. In alcuni casi sono stati utilizzati dati provenienti da Banche Dati Nazionali o trasmessi da Associazioni di produttori, utilizzati per la programmazione di alcuni Piani di attività. Per ogni attività viene indicata la fonte dalla quale sono state estratte le informazioni.

I controlli sulle filiere sono intesi come quadro d'insieme spazio-temporale "*dai campi alla tavola*", e comprendono le seguenti attività, che sono descritte, ove disponibili, in ognuno dei capitoli successivi:

- controlli nella produzione primaria;
- controlli nel corso delle importazioni e degli scambi intracomunitari;
- controlli nella produzione post-primaria, trasformazione, trattamento e distribuzione.
- attività svolte per valutare la qualità merceologica degli alimenti;
- attività svolte dai Corpi di polizia, quali organi di controllo che affiancano, nelle aree di interesse del Piano di controllo nazionale pluriennale (PCNP), le attività di controllo ufficiale svolte dalle Autorità competenti;
- segnalazioni di allerta attraverso il sistema RASFF (Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi);

Per ogni filiera vengono inoltre fornite le informazioni relative agli esiti delle attività di audit svolte sulle Autorità competenti per verificare l'efficacia del sistema dei controlli e, ove possibile, vengono rilevati degli indicatori di attività.

La presente relazione integra la "**Relazione del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale 2024**", pubblicata contestualmente sul sito del Ministero della salute, che riporta gli esiti dei controlli ufficiali effettuati nel 2024 in Italia, secondo anno di attuazione del Piano di Controllo Pluriennale 2023/2027.

[1] Disponibile sul sito del Ministero della salute alla pagina:
https://www.salute.gov.it/portale/pianoControlloNazionalePluriennale2023/homePCNP2023.jsp

1. Latte e derivati

1.1 Controlli sulla produzione primaria

Vengono riportati nella Figura 1 i dati regionali relativi al patrimonio zootecnico delle principali specie animali allevate in Italia per la produzione di latte[2]: bovini, bufalini, ovini e caprini *(fonte: Sistema Informativo Veterinario - Statistiche, data di riferimento 31 dicembre 2024, orientamento produttivo latte).*

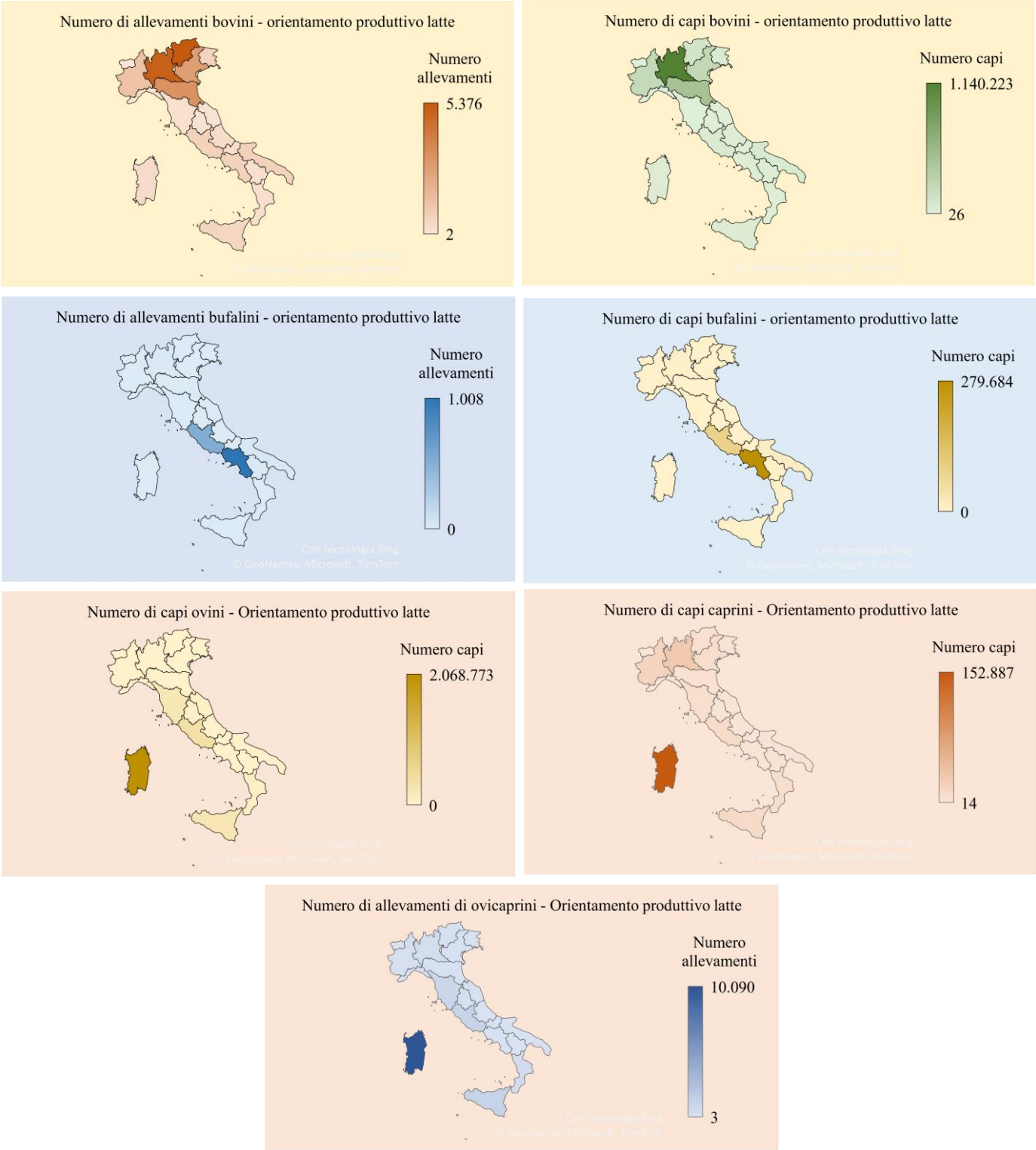

Figura 1 - Consistenza degli allevamenti per la produzione di latte

[2] Sono esclusi gli allevamenti ad orientamento produttivo "misto", pertanto il dato può essere sottostimato.

I dati di produzione di latte per l'anno 2024 sono i seguenti (*fonte ASSOLATTE/SIAN*):

- Latte bovino: 13.175.495 tonnellate
- Latte ovicaprino: 485.498 tonnellate
- Latte bufalino: 357.000 tonnellate (stima).

1.1.1 Controlli sul latte crudo (allevamenti e distributori)

(Fonte: Ufficio 2 ex DGISAN)

Il latte crudo, ovvero il latte munto, refrigerato a temperature non superiori a 4°C e che non subisce alcun trattamento termico prima di essere consumato, è oggi disponibile sull'intero territorio nazionale grazie ad apposite macchine erogatrici.
La vendita del latte direttamente in allevamento è riservata al prodotto fresco non trattato che può inoltre essere acquistato anche presso supermercati o altri luoghi pubblici.
La distribuzione di latte crudo tramite distributori automatici, è consentita in alcuni Stati membri tra i quali l'Italia e, non essendo effettuato alcun trattamento termico, dal punto di vista della salute pubblica possono presentarsi dei pericoli a causa della possibile presenza di patogeni potenzialmente nocivi. Tale aspetto presuppone pertanto l'adozione di pratiche igieniche essenziali da applicare nelle aziende agricole per ridurre la probabilità di contaminazione. Allo stesso tempo, il mantenimento della catena del freddo rappresenta un elemento importante per prevenire o rallentare la crescita dei batteri. La bollitura del latte crudo prima del consumo è quindi il modo migliore per eliminare molti dei patogeni. Per questo motivo è obbligatorio riportare nell'etichettatura del latte crudo la dicitura "da consumarsi previa bollitura" (Ordinanza del Ministero della salute 2008 e decreto legge n. 158 del 13/09/2012).
Nel territorio nazionale vengono eseguite analisi ufficiali per verificare la conformità ai criteri microbiologici e ai contaminanti (aflatossina M1), previsti dall'Intesa CSR "in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana" prov. 25 gennaio 2007.
Nel 2024 erano attivi 270 distributori ed oltre 222 allevamenti registrati per la vendita di latte crudo.
Nella Tabella 1 sono illustrate le strutture dedicate alla vendita di latte crudo e le attività di controllo ufficiale poste in essere dall'Autorità competente nel corso del 2024.

Tabella 1 – Controlli sulle strutture dedicate alla vendita di latte crudo

	Numero di strutture	**Numero di accessi e sopralluoghi**	**Numero di campioni ufficiali prelevati**
Allevamenti registrati ai sensi reg. 852/2004/CE per vendita di latte crudo	222	273	921
Distributori registrati ai sensi reg. 852/2004/CE per vendita di latte crudo	270	367	

Nelle tabelle seguenti (Tabella 2, Tabella 3, Tabella 4) sono riportate le informazioni relative alle attività del controllo ufficiale per ogni singola Regione/P.A. (le regioni non presenti nelle tabelle non hanno strutture dedicate alla vendita di latte crudo).

Tabella 2 – Controlli su allevamenti per vendita di latte crudo

Regione	Numero di allevamenti	Numero di sopralluoghi o accessi effettuati
Lombardia	73	69
Liguria	32	41
Piemonte	28	33
Veneto	28	32
Toscana	9	11
Emilia Romagna	25	40
Friuli Venezia Giulia	8	14
P.A. Trento	4	6
Lazio	3	7
Marche	1	1
Sardegna	2	1
Sicilia	7	14
Basilicata	1	2
Valle d'Aosta	1	2
Totale	**222**	**273**

Tabella 3 – Controlli su distributori per vendita di latte crudo

Regione	Numero di distributori	Numero di sopralluoghi o accessi effettuati
Lombardia	109	116
Piemonte	44	47
Veneto	38	77
Emilia Romagna	35	59
Liguria	9	9
Toscana	8	6
Marche	5	5
Lazio	6	8
P.A. Trento	5	7
Friuli Venezia Giulia	4	13
Sardegna	2	5
Basilicata	1	2
Valle d'Aosta	1	1
Totale	**267**	**355**

Tabella 4 - Campioni di latte crudo prelevati per la verifica dei criteri microbiologici e aflatossina M1

Regione	Numero di campioni ufficiali prelevati
Veneto	237
Lombardia	207
Emilia Romagna	166
Piemonte	110
Liguria	54
Toscana	32
Friuli Venezia Giulia	24
Lazio	17
P.A. Trento	14
Sicilia	39
Marche	10
Sardegna	5
Basilicata	6
Totale	**921**

Il prelievo e l'analisi del latte vengono effettuati per la ricerca di:

- *Campylobacter*;
- *Listeria monocytogenes*;
- *Salmonella spp.*;
- *Escherichia coli* verocitotossico;
- Stafilococchi coagulasi positivi;
- Aflatossina M1.

Nel 2024, sui 921 campioni prelevati, sono state eseguite in totale 3.303 analisi ufficiali su 3.121 previste (94 % la percentuale di attuazione) volte alla verifica della conformità dei criteri microbiologici e ai contaminanti (aflatossina M1), previste dall'Intesa CSR "in materia di vendita diretta di latte crudo per l'alimentazione umana" prov. 25 gennaio 2007.

Da tali analisi sono risultate un totale di 37 non conformità. A livello nazionale, il numero delle analisi non conformi sul totale delle analisi eseguite è pari all'1,2 %.

La Tabella 5 illustra il numero di analisi ufficiali eseguite e il numero di risultati non conformi rispetto ai criteri fissati dall'Intesa Stato, Regioni e Province Autonome del 25/01/07 per le tipologie di controllo.

Tabella 5 – Esiti delle analisi eseguite sul latte crudo

	Numero analisi ufficiali eseguite	**Numero analisi ufficiali non conformi**	**Percentuali di non conformità**	**Distribuzione delle non conformità sul totale**
Campylobacter	548	11	2,0 %	30,0 %
Listeria monocytogenes	550	3	0,5 %	8,0 %
Salmonella spp	547	0	0,0 %	0,0 %
Escherichia coli verocitotossico	548	8	1,5 %	21,6 %
Stafilococchi coagulasi positivi	548	13	2,4 %	35,0 %
Aflatossina M1	380	2	0,5 %	5,4 %
Totale	**3.121**	**37**	**1,2 %**	**100,0 %**

La percentuale di non conformità più alta (2,4 %) è relativa agli Stafilococchi coagulasi positivi per i quali, allo stesso modo, si registra la distribuzione delle non conformità più elevata (35,0 %).
La distribuzione delle non conformità è illustrata nella Figura 2.

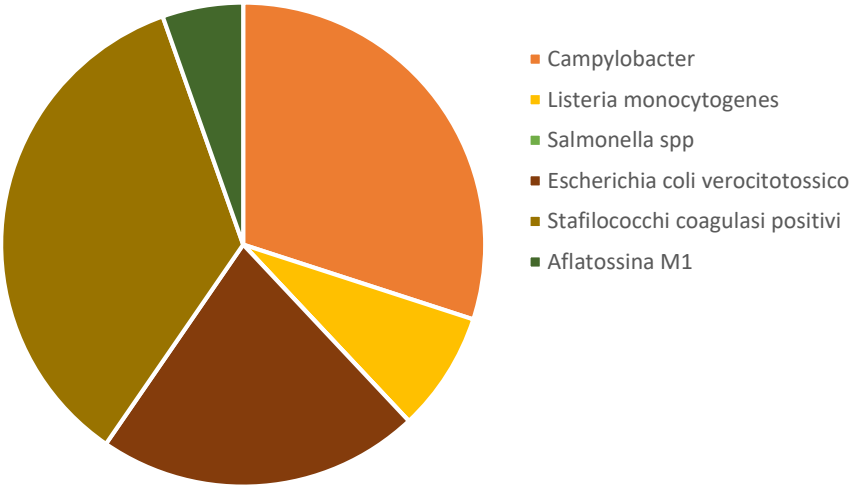

Figura 2 - Distribuzione delle non conformità delle analisi del latte crudo

Sulla base dei dati pervenuti, le Autorità di controllo hanno provveduto alla sospensione dell'attività di vendita di latte crudo per 25 distributori automatici e alla chiusura definitiva di 6 attività.
Dalle attività annuali di vigilanza e di controllo condotte dai servizi veterinari sul latte crudo emerge che i requisiti di legge previsti per il latte crudo sono ampiamente rispettati. Tali attività rappresentano un importante strumento per la tutela del consumatore prevenendo la trasmissione di infezioni all'uomo grazie sia alle informazioni date sulle modalità di conservazione e di consumo del prodotto che all'obbligo di riportare nell'etichettatura del latte crudo la dicitura "da consumarsi previa bollitura" (Ordinanza del Ministero della salute 2008 e decreto legge n. 158 del 13/09/2012).

1.1.2 Il Piano Nazionale Residui

(Fonte: Ufficio 8 DGISA)

Nell'ambito del Piano Nazionale Residui (PNR) sono prelevati campioni di prodotti di origine animale per la ricerca di sostanze farmacologicamente attive autorizzate in medicinali veterinari, vietate o non autorizzate.
Per quello che riguarda il latte, viene prelevato esclusivamente latte crudo in allevamento, a livello di cisterna, di origine bovina, bufalina e ovicaprina.
Nel 2024, nell'ambito del Piano Nazionale Residui[3], sono stati prelevati in totale 1.529 campioni, tutti di provenienza italiana, come riportato nella Tabella 6:

Tabella 6 – Numero di campioni di latte prelevati nei diversi Piani del PNR

	Piano mirato	Piano di sorveglianza	Extrapiano	Campionamento su sospetto	Totale
Latte bovino	991	226	156	38	1411
Latte bufalino	23	1	--	--	24
Latte ovicaprino	56	1	8	29	94
Totale	**1.070**	**228**	**164**	**67**	**1.529**

Sui 1.529 campioni sono state effettuate 39.214 determinazioni analitiche, per un totale di 240 sostanze chimiche, come di seguito specificato:

Tabella 7 – PNR - Numero di determinazioni analitiche effettuate nei campioni di latte

Tipo di piano	Numero di determinazioni analitiche
Extrapiano	9.624
Piano di sorveglianza	10.204
Piano mirato	17.270
Sospetto	2.116
Totale	**39.214**

Nella tabella seguente sono riportati i punti di campionamento dei 1.529 campioni, sulla base del piano e del tipo di latte.

Tabella 8 – Numero di campioni di latte per punto di campionamento

	Allevamento	Distributori	Stabilimento di trasformazione - Latte e prodotti a base di latte	Totale
Extrapiano	**164**			**164**
Latte bovino	156			156
Latte ovicaprino	8			8
Piano di sorveglianza	**227**	**1**		**228**
Latte bovino	225	1		226
Latte bufalino	1			1
Latte ovicaprino	1			1
Piano mirato	**1.069**		**1**	**1.070**
Latte bovino	990		1	991
Latte bufalino	23			23
Latte ovicaprino	56			56
Sospetto	**65**		**2**	**67**
Latte bovino	36		2	38
Latte ovicaprino	29			29
Totale	**1.525**	**1**	**3**	**1.529**

Nel corso dell'intera attività sul latte è stato riscontrato un solo campione non conforme, prelevato su sospetto, a causa della presenza della sostanza farmacologica autorizzata *Tilmicosin*, a concentrazioni superiori al limite massimo di residuo consentito, evidenziando una esigua percentuale di non conformità per la filiera del latte (0.06 %).

[3] La relazione annuale del Piano Nazionale Residui, contenente gli esiti dell'attività del 2024, in cui sono riportati i dettagli e le finalità dei differenti piani di attività qui riportati, è disponibile sul sito:
https://www.salute.gov.it/new/it/tema/sistema-di-controllo-della-sicurezza-alimentare/piano-nazionale-la-ricerca-dei-residui/

Indicatore di performance[4]

L'indicatore di performance viene calcolato per le attività pianificate, raffrontando l'attività svolta (quantificata dal numero di campioni prelevati e analizzati) rispetto all'attività pianificata a livello nazionale e regionale (numero di campioni da prelevare e analizzare).
Per quanto riguarda la filiera del latte, l'attività di campionamento nel 2024 è stata pianificata a livello nazionale nel Piano mirato e nel Piano di sorveglianza, come di riportato nella tabella seguente, che riassume anche l'attività effettuata:

Tabella 9: Attività del campionamento del Piano mirato e del Piano di sorveglianza rispetto al programmato

	Specie/Prodotto	Numero minimo di campioni (obiettivo UE)	Numero programmato (obiettivo nazionale)	Numero totale campioni prelevati e analizzati	% attuazione obiettivo UE	% attuazione obiettivo nazionale
Piano mirato	**Latte bovino**	866	962	991	114,4	103,0
	Latte ovicaprino	33	54	56	169,7	103,7
	Latte bufalino	16	22	23	143,8	104,5
Piano di sorveglianza	**Latte bovino**	--	250	226	--	90,4
	Latte ovicaprino	--	--	1	--	--
	Latte bufalino	--	--	1	--	--

L'obiettivo per il Piano mirato è stato pienamente rispettato (e superato) per il latte bovino, ovicaprino e bufalino, mentre per il Piano di sorveglianza è stato effettuato il 90,4 % di quanto programmato.
Nelle figure seguenti sono illustrate le performance delle Regioni/P.A.[5] per il Piano mirato e per il Piano di sorveglianza, per l'intera filiera del latte.

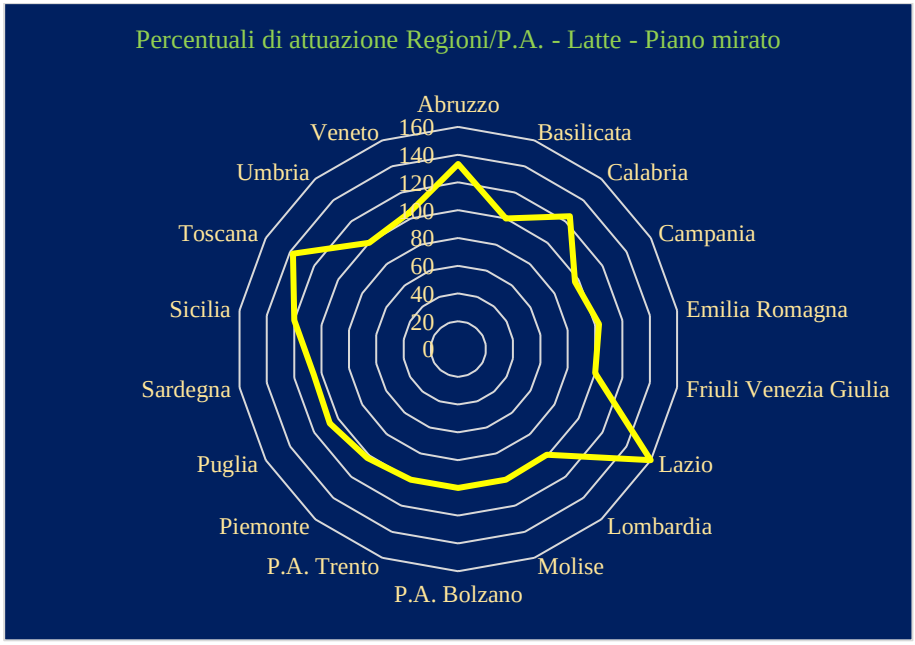

Figura 3 - Performance delle regioni/P.A. per il PNR - Piano mirato

[4] Per valutare in dettaglio l'attività del Piano Nazionale Residui sono utilizzati i seguenti indicatori:
1) Indicatore di performance
2) Indicatore relativo ai tempi di analisi
3) Indicatore relativo alla trasmissione dei dati nel sistema informatico del Ministero della salute (NSIS/RaDISAN).

Per maggiori informazioni e approfondimenti sugli indicatori del PNR, si rimanda alla relazione annuale, pubblicata sul sito sopra citato.
[5] Le Regioni non presenti nei grafici non avevano campionamenti programmati.

Figura 4 - Performance delle regioni/P.A. per il PNR - Piano di sorveglianza

1.1.3 Piano nazionale di controllo della brucellosi e della tubercolosi bovina e bufalina
(Fonte: Ufficio 3 DGSA)

Nell'ottica *One Health* è fondamentale considerare tra i controlli effettuati nella produzione primaria della filiera del latte, anche i controlli sulle malattie degli animali.
A tale proposito è utile considerare i piani di controllo della brucellosi, una zoonosi trasmessa attraverso il consumo di alimenti prodotti a base di latte crudo (non pastorizzato) e non solo, e della tubercolosi bovina e bufalina. Per ulteriori informazioni su tali attività, si può consultare il capitolo relativo alla Salute degli animali – Malattie infettive (paragrafo 1.4.1) della ***Relazione annuale 2024 del Piano di Controllo Nazionale Pluriennale***, pubblicata contestualmente alla presente relazione.

1.2 Controlli sulle importazioni e scambi
(Fonte: Ufficio 8 DGSA, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)

Di seguito sono riportate le attività di controllo sul latte e sui prodotti a base di latte provenienti da Paesi Terzi (importazioni) e Paesi dell'Unione europea (scambi).

1.2.1 Importazioni

Controlli da parte dei Posti di Controllo Frontalieri (PCF)

Le partite di latte e derivati presentate per l'importazione attraverso i PCF italiani nel 2024 sono state 80 (69 nel 2023). Si tratta unicamente di prodotti derivati dal latte quali lattoalbumina, lattosio, siero di latte, caseina e formaggio e latticini. In accordo al Regolamento (UE) 2019/2129 la frequenza minima di controllo fisico da applicare varia in base alla temperatura di conservazione del prodotto o alla sua natura (prodotti stabili a temperatura ambiente 15%; prodotti non stabili a temperatura ambiente 30%; prodotti altamente rifiniti 1%). In accordo alla legislazione, tutte le partite sono state sottoposte a controlli documentali e d'identità, i controlli fisici (ispezioni sanitarie) sono stati eseguiti su 30 partite. Nella tabella, considerato che i dati sono aggregati, al fine di stabilire il numero complessivo di controlli fisici da attuare, è indicata come riferimento la percentuale di controllo più rigorosa (30%). É stata rilevata una sola irregolarità documentale su una partita di caseina che è stata destinata a uso diverso dal consumo umano. Si evidenzia che per il 2024 questi prodotti non sono stati inclusi nel Piano Nazionale Residui considerate le limitate importazioni del 2022. Per quanto riguarda il piano contaminanti era invece previsto un campionamento per diossine/PCBs. Considerate le matrici disponibili è stato eseguito un campionamento con esito favorevole.

Tabella 10 – Controlli condotti dai PCF nel 2024

		Controllo documentale		Controllo di identità		Controllo fisico		Controllo di laboratorio	N° di partite con esito non conforme
N° di partite importate	**Paese Terzo speditore**	**N° minimo di partite da controllare**	**N° di partite controllate**	**N° minimo di partite da controllare**	**N° di partite controllate**	**N° minimo di partite da controllare***	**N° di partite controllate**	**N° di partite controllate**	
50	Australia	50	50	50	50	n.a.	20	0	
14	Israele	14	14	14	14	n.a.	3	1	
12	Nuova Zelanda	12	12	12	12	n.a.	5	0	1
2	Stati Uniti	2	2	2	2	n.a.	1	0	
1	Turchia	1	1	1	1	n.a.	1	0	
1	Albania	1	1	1	1	n.a.	0	0	
80		**80**	**80**	**80**	**80**	**24**	**30**	**1**	**1**

*(30%; 15%; 1%)

Controlli da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM)

La Tabella 11 contiene le attività effettuate dall'Agenzia delle dogane e monopoli nel 2024, con i relativi controlli doganali documentali, fisici e scanner relative alla filiera del latte e derivati. Non sono state riscontrate non conformità.

Tabella 11 - Controlli sulle importazioni di latte e derivati da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

N° di importazioni	N° importazioni sottoposte a controllo (controllo documentale/scanner/fisico)	N° importazioni non conformi
2661	235	0

A seguito della proposta del Piano straordinario di controllo "Tutela del *made in Italy*", per il periodo febbraio - maggio 2024, volto al contrasto delle pratiche commerciali sleali e alla tutela del *made in Italy*, in particolare nelle filiere ortofrutta, olio d'oliva, lattiero-caseario, miele e ittica, ADM ha raccolto e fornito i dati relativi alle importazioni dei prodotti importati nel 2023 e ad inizio 2024, ai quantitativi, ai Paesi di origine ed agli importatori/destinatari dei prodotti stessi. Per il suddetto Piano straordinario di controllo, ADM ha curato la redazione e la diffusione di specifiche istruzioni operative alle proprie Strutture territoriali, volte ad assicurare massima collaborazione alle Forze di Polizia partecipanti per eventuali interventi negli spazi doganali. L'attività di controllo doganale a tutela dei prodotti agroalimentari importati in Italia, posta in essere nel corso del 2024, oltre a consentire di accertare violazioni di carattere amministrativo-tributario ha portato, altresì, all'individuazione di numerose irregolarità di natura extrafiscale.

1.2.2 Scambi

Nella Tabella 12 sono riportati i controlli disposti dagli UVAC (Uffici veterinari per gli adempimenti comunitari) ed eseguiti dai servizi veterinari locali sulle partite che originano da altri paesi della UE e la cui introduzione in Italia è stata segnalata dagli operatori commerciali in accordo al d.lgs 2 febbraio 2021, n. 23.
I campioni per gli esami di laboratorio sono stati prelevati, nel rispetto della normativa nazionale (d.lgs 27/2021) dai servizi veterinari locali presso il luogo di prima destinazione nel territorio nazionale. È importante, sottolineare che le attività di controllo e campionamento disposte dagli UVAC sono rivolte a prodotti che originano da Stati dell'UE che si muovono all'interno dell'Unione sulla base delle garanzie fornite dall'autorità sanitaria dello Stato membro speditore. Pertanto, in accordo alle norme europee e nazionali (regolamento (UE) 2017/625 e decreto legislativo 2 febbraio 2021 n. 23) i Paesi destinatari, fatte salve eventuali situazioni di rischio emergente o di sospetto comunicate tramite il sistema iRASFF, possono attuare, a scopo di monitoraggio, solamente **controlli a sondaggio** e non discriminatori sull'origine per verificare la conformità dei prodotti alla normativa dell'Unione.
Inoltre, si fa presente che i prodotti di provenienza UE, una volta introdotti e distribuiti sul mercato nazionale, continuano a essere soggetti all'attività di vigilanza sanitaria attuata in autonomia dai servizi sanitari locali.
Non sono state riscontrate partite non conformi.

Tabella 12 - Controlli disposti dagli UVAC nel 2024

N° di partite prenotificate oggetto di scambio	Paese membro UE speditore	N° di partite sottoposte a controllo documentale	N° di partite sottoposte a controllo fisico	N° di partite sottoposte a controllo di laboratorio
193.794	Austria	116	116	53
172.083	Germania	259	256	126
65.546	Francia	109	106	80
19.033	Grecia	19	18	8
12.324	Slovenia	17	17	7
12.313	Belgio	13	12	5
10.974	Olanda	21	21	12
7.363	Spagna	11	11	7
7.041	Polonia	22	22	6
6.829	Svizzera	8	8	5
5.375	Danimarca	6	6	1
4.293	Repubblica Ceca	8	8	7
4.158	Romania	13	13	10
3.265	Ungheria	5	5	4
2.944	Lituania	15	15	6
1.084	Irlanda	3	3	3
935	Repubblica Slovacca	4	4	4
870	Regno Unito (Irlanda Del Nord)	0	0	0
772	Estonia	2	2	0
741	Cipro	0	0	0
682	Croazia	0	0	0
626	Lettonia	4	4	2
465	San Marino	2	2	1
297	Bulgaria	3	3	0
236	Lussemburgo	0	0	0
178	Finlandia	0	0	0
158	Portogallo	1	1	1
101	Svezia	0	0	0
72	Malta	0	0	0
2	Islanda	0	0	0
534.554		**661**	**653**	**348**

1.3 Produzione post-primaria, trasformazione, trattamento e distribuzione

1.3.1 Controlli analitici - Residui di prodotti fitosanitari
(Fonte: RaDISAN)

Nella Tabella 13 sono riportati i dati relativi ai controlli effettuati nel 2024[6] per la ricerca di pesticidi nel latte, presenti nel sistema informativo del Ministero della salute NSIS/RaDISAN.

Tabella 13 – Controlli per la ricerca di pesticidi nel latte

Punto di prelievo	Numero di campioni prelevati
Commercio	322
Distribuzione	11
Trasformazione	99
Confezionamento	5
Produzione primaria	37
Stoccaggio	28
Totali	**502**

Non sono stati riscontrati campioni non conformi.

[6] Le relazioni annuali relative ai Piani di controllo sui residui di pesticidi sono pubblicate sul sito del Ministero della salute, alla pagina: https://www.salute.gov.it/new/it/tema/prodotti-fitosanitari/relazione-annuale/

1.3.2 Controlli analitici - Contaminanti
(Fonte: RaDISAN[7])

Nel sistema informativo del Ministero della salute NSIS/RaDISAN sono stati trasmessi e validati dalle Regioni/P.A. i dati di 1.588 campioni prelevati nel 2024 nell'intera filiera del latte e derivati, così distribuiti:

Tabella 14 – Campioni di latte e derivati prelevati per la ricerca dei contaminanti

Descrizione del prodotto	Campionamento mirato	Campionamento su sospetto	Totale
Latte bovino	992	5	997
Formaggi	359	7	366
Latte ovicaprino	132	5	137
Siero di latte	24		24
Latte bufalino	19	1	20
Latte[8]	19		19
Yoghurt	11		11
Latte in polvere	7		7
Panna	5		5
Latte di asina	2		2
Totale	**1.570**	**18**	**1.588**

Vengono di seguito riportati i punti di campionamento relativi ai 1.588 campioni, la cui distribuzione è illustrata nella figura successiva:

Tabella 15 – Campioni di latte e derivati prelevati per la ricerca dei contaminanti per punto di campionamento

Punto di campionamento	Formaggio	Latte	Latte bovino	Latte bufalino	Latte di asina	Latte in polvere	Latte ovicaprino	Panna	Siero di latte	Yogurt	Totale
Produzione primaria	2	3	498	14	2	0	74	0	0	0	593
Stabilimento di produzione/trasformazione	223	11	369	6	0	0	56	2	23	3	693
Trasporto/distribuzione	7	1	49	0	0	0	0	0	0	1	58
Commercio	134	4	81	0	0	6	7	3	1	7	243
Porti						1					1
Totali	**366**	**19**	**997**	**20**	**2**	**7**	**137**	**5**	**24**	**11**	**1.588**

[7] Nella presente elaborazione sono inclusi esclusivamente i campioni validati in RaDISAN.
[8] Per 19 campioni non è stata fornita l'informazione relativa al tipo di latte.

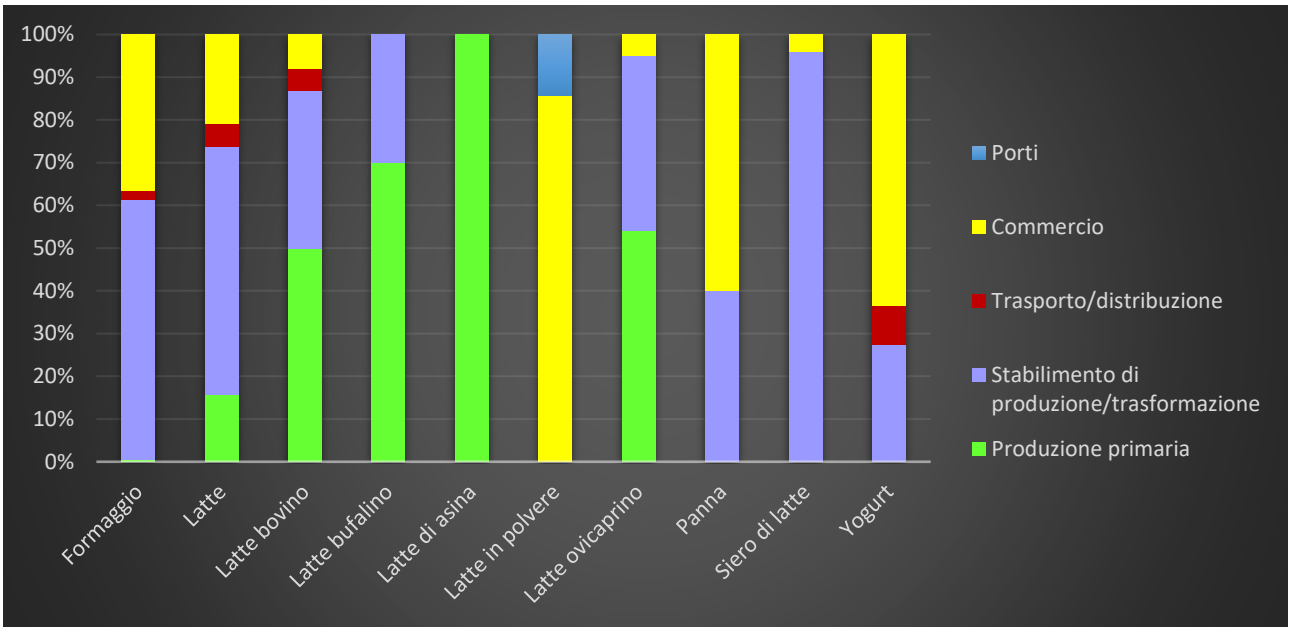

Figura 5 - Distribuzione dei campionamenti nella filiera del latte e derivati rispetto al punto di campionamento

Nella tabella seguente viene riportato il Paese di origine per i prodotti prelevati:

Tabella 16 – Paese di origine dei campioni di latte e derivati prelevati

Paese di origine	Formaggio	Latte	Latte bovino	Latte bufalino	Latte di asina	Latte in polvere	Latte ovicaprino	Panna	Siero di latte	Yoghurt	Totale
Italia	340	19	965	20	2	4	137	4	22	8	1.521
Germania	12		13								25
Austria	2		8								10
Francia	4								1		5
Danimarca	3									1	4
Unione Europea	1		3								4
Spagna	2								1		3
Repubblica Ceca			2								2
Grecia										2	2
Romania	1							1			2
Slovacchia			2								2
Unknown			2								2
Croazia			1								1
Israele						1					1
Lettonia	1										1
Olanda						1					1
Slovenia			1								1
Svizzera						1					1
Totale	**366**	**19**	**997**	**20**	**2**	**7**	**137**	**5**	**24**	**11**	**1.588**

Sono stati riscontrati 5 campioni di provenienza italiana, prelevati con campionamento mirato, non conformi per Aflatossina M, così distribuiti:

Tabella 17 – Campioni di latte e derivati riscontrati non conformi

	Campioni non conformi
Formaggio[9]	1
Latte bovino	4
Totale	**5**

[9] Formaggio duro (cheddar, tipo emmental)

1.3.2.1 Contaminanti nel latte crudo
(Fonte: Ufficio 6 DGISA)

Nella Tabella seguente è riportata l'attività effettuata nel 2024[10] per la ricerca dei contaminanti nel latte crudo, ai sensi del Piano contaminanti 2024. Il dettaglio per le tipologie di contaminanti è riportato di seguito.

Tabella 18 – Attività del 2024 per la ricerca di contaminanti nel latte crudo

Tipo di controllo ufficiale	N° di campioni programmati	N° di campioni prelevati	N° di campioni non conformi	N° azioni amministrative	N° azioni giudiziarie
Campionamento per analisi	452	1008	5[11]	5	0

Piano contaminanti ambientali e industriali
Il piano per i contaminanti ambientali e industriali, prevedeva il controllo di 90 campioni di latte crudo (bovino, ovino e caprino). In totale dal sistema RaDISAN risultano prelevati 130 campioni di latte, per i quali solo per 65 si evince con certezza che trattasi di campioni di latte crudo, mentre gli altri 65 sono attribuibili a campioni di latte termicamente trattato. Il prelievo dei campioni di latte crudo è stato effettuato presso allevamenti (19 campioni), allevamenti con vendita diretta (4 campioni), stabilimenti di trasformazione (29 campioni), stabilimenti di trattamento termico (3 campioni), stabilimenti di produzione di prodotti a base di latte (4 campioni), commercio all'ingrosso (1 campione) e commercio al dettaglio (5 campioni). I campioni, analizzati per piombo e diossine/PCB e PCB ndl, sono risultati tutti conformi.

Piano contaminanti agricoli/tossine vegetali: **Latte crudo /aflatossina M1**
Il piano nazionale ha previsto 362 campioni di latte crudo (bovino, ovino, caprino, bufalino) da prelevare presso le cisterne di stoccaggio degli allevamenti, le cisterne di raccolta dai diversi allevamenti, le cisterne di stoccaggio negli stabilimenti di trattamento termico, prima del trattamento, le cisterne degli stabilimenti di trasformazione, prima della trasformazione, i distributori di latte crudo. Tali campioni includono anche latte di origine UE. I campionamenti risultano effettuati presso i diversi punti della filiera. Risultano realizzati 943 campioni di latte crudo (bovino, ovino, caprino, bufalino), di cui 557 campioni appartenenti alla regione Emilia Romagna, su un totale di 1050 campioni di latte (incluso latte termicamente trattato). Campioni non conformi si sono riscontrati presso gli allevamenti e gli stabilimenti di trasformazione del latte.
Di seguito è riportato il dettaglio sui punti di prelievo per la ricerca dell'aflatossina M1 nel latte crudo[12]:

Tabella 19 – Attività di campionamento per la ricerca di aflatossina M1 rispetto al punto di campionamento

Punto di prelievo	N° di campioni prelevati	N° di campioni non conformi	N° azioni amministrative	N° azioni giudiziarie
Produzione primaria	561	4	3	0
Stabilimento di trasformazione	253	1	2	
Trasporto/distribuzione	7	0		
Stabilimento di produzione alimenti	67	0		
Commercio (Ingrosso/dettaglio)	78	0		0

I campioni di latte includono anche quello termicamente trattato.

1.3.3. Controlli analitici per la verifica dei criteri microbiologici
(Fonte: Ufficio2, Ufficio 8 DGISA)

Nel sistema informativo del Ministero della salute NSIS/RaDISAN sono stati trasmessi i dati relativi a 5.878 campioni prelevati nel 2024 nell'intera filiera del latte e derivati, e analizzati per la verifica dei criteri

[10] Le relazioni annuali sono pubblicate sul sito del Ministero della salute, alla pagina: https://www.salute.gov.it/new/it/tema/sistema-di-controllo-della-sicurezza-alimentare/piani-nazionali-sui-contaminanti-e-tossine/?paragraph=1
[11] E' riportato qui anche un campione che non risulta validato in RaDISAN.
[12] Per 84 campioni non è noto il punto di campionamento.

microbiologici. Nella tabella seguente è riportata la distribuzione dei campionamenti sulla base della tipologia di prodotti

Tabella 20 – Distribuzione dei campionamenti

Prodotti lattiero- caseari	Numero di campioni prelevati e analizzati
formaggi	3.663
latte bovino	686
gelato	465
yogurt	422
latte	138
latte in polvere	80
panna	78
crema pasticcera	76
latticello	68
latte bufalino	65
dessert	53
latte ovicaprino	23
prodotti a base di latte fermentato	14
formaggi in polvere	11
snack a base di latte	10
siero di latte	8
latte e latticini in polvere e concentrati	7
kefir	4
concentrati di latte e latticini	2
latte condensato	2
latte di asina	2
polveri di latte e latticini	1
Totale	**5.878**

Sono stati rilevati 137 campioni non conformi, per un totale di 174 esiti non conformi, come di seguito riportato:

Tabella 21 – Numero di campioni e distribuzione dei campioni non conformi

Prodotti	Numero di campioni non conformi
formaggi	114
latte bovino	6
gelato	5
yogurt	4
crema	3
latte e latticini in polvere e concentrati	2
panna	2
latte ovicaprino	1
Totale	**137**

Di seguito sono riportati gli esiti non conformi, i prodotti e i microrganismi responsabili delle non conformità:

Tabella 22 – Numero di esiti non conformi riferiti ai microrganismi e ai prodotti alimentari

	Numero di esiti non conformi
Bacillus cereus	2
crema pasticcera	2
Campylobacter	1
latte bovino	1
Carica microbica a 37Â°C	10
formaggi	10
Enterobacteriaceae	16
latte bovino	1

	Numero di esiti non conformi
crema pasticcera	1
formaggi	7
gelato	4
latte e latticini in polvere e concentrati	2
yogurt	1
Escherichia coli, non-pathogenic, unspecified	66
formaggi	66
Lieviti - Yeasts	3
formaggi	3
Listeria monocytogenes	6
formaggi	6
Listeria spp., unspecified	3
formaggi	3
Microorganisms	2
latte bovino	1
latte ovicaprino	1
Muffe - Moulds	6
formaggi	3
yogurt	3
Salmonella	1
formaggi	1
Salmonella Bredeney	1
formaggi	1
Salmonella spp., unspecified	1
formaggi	1
Salmonella Typhimurium, monophasic - 5	1
formaggi	1
Shiga toxin-producing Escherichia coli (STEC)	15
formaggi	10
latte bovino	3
panna	2
Staphylococcal enterotoxins	2
formaggi	2
Staphylococcus	32
formaggi	31
gelato	1
Staphylococcus spp., unspecified	3
formaggi	3
STEC O104	2
formaggi	2
STEC O112	1
formaggi	1
Totale	174

1.3.4 Altri controlli

(Fonte: Report AROC trasmesso alla Commissione europea)

Oltre ai controlli analitici precedentemente illustrati, risultano effettuati i seguenti controlli, trasmessi alla Commissione europea, sulla filiera del latte e dei prodotti lattiero-caseari. Di seguito è riportata una tabella riassuntiva, contenente dati molto aggregati, (Tabella 14) unitamente ai casi di non conformità riscontrati.

Tabella 23 – Altri controlli sulla filiera del latte e derivati

	Etichettatura, indicazioni	Miglioratori alimentari (additivi, enzimi, aromatizzanti

	nutrizionali e sulla salute[13]	e coadiuvanti tecnologici)
Numero di controlli ufficiali	4.577	42
Non conformità	204	0

1.4 Qualità merceologica degli alimenti

(Fonte: MASAF – ICQRF)

Nella Tabella 24 è riportata in sintesi l'attività di controllo dell'ICQRF nel 2024:

Tabella 24 – Attività di controllo (ispezioni e campionamenti) dell'ICQRF nel settore del latte e derivati

Numero di ispezioni programmate sulle attività	Numero di ispezioni effettuate sulle attività	Numero di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
3225	3972	338	872	15
Numero di campionamenti per analisi programmati	**Numero di campioni prelevati**	**Numero di campioni non conformi**	**Numero azioni amministrative**	**Numero azioni giudiziarie**
872	902	47	12	13

L'attività di controllo, sia ispettiva che analitica, nel settore lattiero-caseario ha determinato la comunicazione di 28 notizie di reato, 647 contestazioni amministrative, 237 diffide, oltre a 31 sequestri per un valore di oltre 1,25 milioni di euro. Nella filiera lattiero casearia sono state accertate irregolarità relative a:
- Adozione di pratiche commerciali sleali principalmente dovute alla modifica unilaterale, da parte dell'acquirente, delle condizioni previste dal contratto di cessione, per mancato rispetto dei termini di pagamento e mancata stipula dei contratti di cessione.
- Mancata adozione di idonei sistemi di tracciabilità dei prodotti lattiero-caseari, in particolare latte di bufala anche destinata alla produzione di Mozzarella di Bufala Campana DOP
- Formaggi generici, talora anche a DOP, contenenti conservanti non consentiti o non dichiarati
- Formaggi bufalini, pecorini e caprini risultati all'analisi aggiunti di latte vaccino
- Mozzarelle o fior di latte e burro con presenza sostanze grasse estranee al latte
- Violazioni delle norme di etichettatura e presentazione dei prodotti lattiero caseari per omissione di indicazioni obbligatorie, tra le quali l'indicazione dell'origine geografica del latte;
- Formaggi a DOP non conformi al disciplinare di produzione (utilizzo di mangimi per l'alimentazione delle bovine non previsti dal disciplinare di produzione)

Le attività ispettive svolte sono state il 123% rispetto al programmato. Tale scostamento è da attribuire all'intensa attività svolta per la verifica dei sistemi di tracciabilità del latte bufalino, lo svolgimento di controlli per il contrasto alle pratiche commerciali sleali, con indagini presso gli acquirenti di latte crudo fornito da allevamenti (conferenti diretti) e cooperative di allevatori; anche i campioni prelevati sono stati leggermente superiori rispetto a quelli programmati (103 %).
Nell'ambito del contrasto alle pratiche commerciali sleali i controlli hanno interessato 189 operatori e sono state elevate 381 contestazioni amministrative.

1.5 Attività dei corpi di Polizia

Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS)

Nel 2024 i NAS hanno eseguito 28.578 controlli totali nell'ambito dell'intera filiera alimentare, finalizzati alla tutela della salute e della sicurezza del consumatore, di cui 1.641 (il 5.7 %) nella filiera del latte e derivati. Sono stati riscontrati 512 esiti non conformi di tali controlli, pari al 31 % dei controlli totali.

Nella tabella seguente sono riportate le azioni intraprese nei casi di non conformità:

[13] In questi conteggi sono inclusi controlli sia nella fase di commercializzazione sia nella fase di pre-autorizzazione o pre-notifica.

Tabella 25 – Attività di controllo del NAS sulla filiera del latte e derivati

Settore operativo	Persone			Sanzioni		
	Segnalate A.A.	Segnalate A.G.	Arrestate	Penali	Amm.ve	Valori sanzioni amm.ve
Latte e derivati	450	50	0	102	687	673.500

Di seguito sono riportati i dettagli delle ispezioni effettuate e dei campionamenti:

Tabella 26 – Ispezioni e campionamenti effettuati dal NAS su latte e derivati

N° di attività oggetto di ispezione	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
869	919	282	382	67
N° di attività oggetto di campionamento	**N° di campioni prelevati**	**N° di campioni non conformi**	**N° azioni amministrative**	**N° azioni giudiziarie**
70	71*	1		

*31 presso la produzione primaria; 4 presso stabilimenti di trasporto e distribuzione; 36 presso commercio al dettaglio

Attività di contrasto del NAS a pratiche fraudolente e ingannevoli

A maggio 2024 il NAS di Ancona ha eseguito 5 misure cautelari personali interdittive del divieto di esercitare attività professionali nel settore lattiero-caseario e denunciato all'Autorità Giudiziaria ulteriori 16 persone tra responsabili, dirigenti, tecnici ed operatori di un noto consorzio cooperativo colpevoli, in concorso tra loro, di adulterazione, contraffazione, frode in commercio di alimenti pericolosi della salute pubblica. I predetti, infatti, hanno adulterato, con l'aggiunta di soda caustica ed acqua ossigenata, latte scaduto di validità, al fine di occultarne lo stato di alterazione e dissimulare le qualità organolettiche e microbiologiche. Così adulterato, il latte è stato utilizzato per la produzione di ingenti quantitativi di formaggio a pasta filante. La condotta criminosa ha coinvolto tutti gli organi di autocontrollo delle fasi produttive del consorzio e di enti pubblici sanitari che hanno falsificato referti di analisi, sostituito campioni di latte, falsificato documentazione amministrativa per reimmettere nel ciclo produttivo il predetto latte.

Sono state sequestrate e sottratte al mercato oltre 90 tonnellate di latte e circa 110 tonnellate di prodotti lattiero caseari nonché 2,5 tonnellate di sostanze sofisticanti (soda caustica ed acqua ossigenata) per un valore complessivo di quasi 800.000 euro.

Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare

Viene riassunta nella tabella seguente l'attività 2024 del Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare sulla filiera del latte e derivati.

Tabella 27 – Attività di controllo del Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare sulla filiera del latte e derivati

N° di attività oggetto di ispezione	Punto di controllo	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
6	Produzione primaria	6	0	0	0
96	Stabilimento di trasformazione	96	53	45	9
37	Commercio (Ingrosso/dettaglio)	37	22	19	6
N° di attività oggetto di campionamento	**Punto di prelievo**	**N° di campioni prelevati**	**N° di campioni non conformi**	**N° azioni amministrative**	**N° azioni giudiziarie**
1	Produzione primaria	/	/	/	/
19	Stabilimento di trasformazione	/	/	4	2

L'attività di controllo ispettiva nel settore lattiero - caseario evidenziava una serie di violazioni penali riconducibili a frodi nell'esercizio del commercio, nonché contestazione di violazioni amministrative per la maggiore riferite

all'etichettatura, all'evocazione indebita di marchi D.O.P., alla tracciabilità, violazioni igienico – sanitarie e violazioni dei disciplinari di produzione D.O.P.

Comando Carabinieri per la tutela forestale e dei parchi

Viene riassunta nella tabella seguente l'attività 2024 del Comando Carabinieri per la tutela forestale e dei parchi sulla filiera del latte e derivati, con un commento sintetico riportato di seguito per alcune non conformità riscontrate nelle diverse sedi del controllo.

Tabella 28 – Attività di controllo del Comando Carabinieri per la tutela forestale e dei parchi sulla filiera del latte e derivati

N° di attività oggetto di ispezione	Punto del controllo	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
274	Commercio (Ingrosso/dettaglio)	274	25	28	5
6	Stabilimento di trasformazione	6	1	0	1
6	Produzione primaria	6	0	0	0
14	Fornitura di alimenti (mense/ristoranti)	14	6	5	1
N° di attività oggetto di campionamento	**Punto di prelievo**	**N° di campioni prelevati**	**N° di campioni non conformi**	**N° azioni amministrative**	**N° azioni giudiziarie**
2	Stabilimento di trasformazione	2	0	0	0

I controlli effettuati sono stati finalizzati alla verifica della tracciabilità e rintracciabilità dei prodotti agroalimentari appartenenti al settore lattiero caseario nonché alla corretta etichettatura, designazione e presentazione dei prodotti tutelati da certificazione comunitaria DOP, IGP, STG. In un caso è stata accertata la commercializzazione di mozzarella posta in vendita come contenente solo latte di bufala ma di fatto prodotta con solo latte vaccino.

Guardia di finanza

Nel 2024 sono state effettuate 9 ispezioni su altrettante attività inerenti alla filiera del latte, tutte con esito non conforme.
La filiera del latte (latte e creme di latte freschi) è stata oggetto di un numero elevato di sequestri da parte della Guardia di finanza (quasi 60.000 litri).

1.6 Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

(Fonte: Ufficio 8 DGISA)

Le notifiche relative a prodotti a base di latte e derivati sono state 125.
Il pericolo maggiormente rappresentato è di natura microbiologica (80 non conformità, pari al 64%), in particolare: *Listeria monocytogenes* (52 non conformità, pari al 65% dei contaminanti microbiologici) ed *Escherichia coli* produttori di Shigatossina (20 non conformità, pari al 23,5% dei contaminanti microbiologici) sono stati i microorganismi riscontrati con maggior frequenza.
La tabella riporta nel dettaglio le principali tipologie di pericoli riscontrati in questi prodotti per l'anno 2024.

Tabella 29 - Dati RASFF 2024 - Latte e derivati

Pericolo	Non conformità
Microrganismi patogeni	80
Corpi estranei	12
Adulterazione/Frode	5
Etichettatura assente/Incompleta/Non corretta	5
Microrganismi non patogeni	5
Controlli esigui o insufficienti	5
Allergeni	4
Aspetti organolettici	3
Imballaggio difettoso/errato	2
Contaminazione chimica (altro)	1
Additivi e aromi	1
Metalli pesanti	1
Micotossine	1
Totale	**125**

L'origine dei prodotti notificati è varia, ma la maggior parte di essi proviene dalla Francia, seguita da Italia e Olanda. Il Paese che ha effettuato il maggior numero di notifiche è la Francia, seguita da Olanda e Germania.
Per ulteriori approfondimenti consultare la Relazione RASSF 2024 al seguente link:
https://www.salute.gov.it/new/it/tema/sistema-di-controllo-della-sicurezza-alimentare/relazioni-rasff/

1.7 Audit sulle Autorità competenti

(Fonte: Ufficio 3 ex DGISA)

Vengono fornite, nella tabella seguente, schematiche indicazioni sugli esiti degli audit svolti dal Ministero della salute e dalle Autorità competenti regionali per la verifica dell'efficacia del sistema dei controlli nel settore del latte e derivati.

Tabella 30 - Esiti degli audit svolti dal Ministero della salute e dalle Autorità competenti regionali – Latte e derivati

Attività svolta nel 2024	9 audit nel settore latte e derivati (1 Abruzzo, 2 P.A. Bolzano, 1 Marche, 1 Toscana, 2 Umbria, 2 svolti dal Ministero nella regione Abruzzo).
Criticità evidenziate	• mancato aggiornamento e incompleta applicazione delle procedure operative documentate (Marche, Toscana, Umbria); • mancanza di istruzioni operative specifiche relative alla insussistenza di conflitti di interesse e alla taratura dei termometri (Marche); • mancato rispetto della tempistica prevista per i procedimenti autorizzativi di rilascio del riconoscimento comunitario agli stabilimenti (Toscana); • dotazione di personale insufficiente a garantire l'efficienza e l'efficacia dei controlli ufficiali (Marche, Ministero in Abruzzo); • • mancata implementazione nel sistema informatico della registrazione di tutte le attività ufficiali previste (Toscana); • la programmazione dei controlli ufficiali non tiene conto dei controlli sui produttori primari di latte crudo destinato alla vendita diretta al consumatore finale (Toscana); • inadeguatezza del cronoprogramma di audit necessario ad assicurare un adeguato approfondimento delle tematiche trattate (P.A. Bolzano) • mancata attuazione del piano nazionale di controllo ufficiale e del piano nazionale di monitoraggio per i contaminanti agricoli e le tossine vegetali (Ministero in Abruzzo); • mancata attuazione della verifica della risoluzione delle non conformità (Ministero in Abruzzo); • carenza nella disponibilità di attrezzature per il campionamento degli alimenti (Ministero in Abruzzo).
Risultati conseguiti	Punti di forza: • formazione e qualificazione del personale veterinario addetto ai controlli ufficiali (Marche, Ministero in Abruzzo). • professionalità del team di audit (P.A. di Bolzano e Umbria) • disponibilità e collaborazione con gli auditors nell'esecuzione sia delle verifiche documentali che in campo (Toscana); • adeguata capacità di laboratorio (Ministero in Abruzzo); • disponibilità di procedure per gli addetti al controllo ((Ministero in Abruzzo).

2. Olio d'oliva

2.1 Controlli sulla produzione primaria

Per l'olio di oliva non sono disponibili informazioni specifiche relative ai controlli sulla produzione primaria.

2.2 Controlli sulle importazioni

(Fonte: Ufficio 8 DGSA, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)

Controlli da parte dei Posti di Controllo Frontalieri (PCF)

In accordo al regolamento (UE) 2017/625 i controlli sulle merci che entrano nella UE devono essere eseguiti in base al rischio. Gli alimenti di origine non animale considerati a rischio sono controllati e campionati in accordo a specifiche norme dell'Unione europea che prevedono un incremento temporaneo dei controlli (regolamento UE 2019/1793) o che dispongono speciali misure di controllo. I prodotti rimanenti, per i quali non sono disponibili informazioni sul riscontro di possibili rischi, in accordo al regolamento (UE) 2017/625 e alla legislazione italiana (decreto legislativo 2 febbraio 2021 n. 24), sono controllati in base a un piano di monitoraggio nazionale. Nel 2024 l'olio d'oliva non è stato individuato dalla Commissione europea tra i prodotti da includere nel regolamento sui controlli accresciuti (regolamento UE 2019/1793) quindi, è stato controllato solo in applicazione al piano di monitoraggio nazionale nell'ambito del quale non sono previsti al momento controlli in base al paese di origine. I paesi principali speditori sono la Tunisia, Turchia e Albania.

Sono state campionate 15 partite (pesticidi, piombo, diossine/PCBs, 3-MCPD, acido erucico, IPA, glicidolo) con una frequenza di controllo dell'1,7% (15/889) aumentata rispetto allo scorso anno (1,1%). I controlli di laboratorio si sono concentrati sui paesi che hanno spedito le maggiori quantità di prodotto.

Due partite sono risultate non conformi, una per irregolarità documentale (certificazione non corretta, dalla Turchia), una in seguito a analisi non favorevole per la presenza non autorizzata di *chlorpyriphos* (notifica RASFF 2024.3147 dalla Tunisia). La prima partita è stata rispedita, la seconda è stata destinata a un uso diverso dal consumo umano (uso industriale).

Nella Tabella 31 è riportata l'attività effettuata nel 2024:

Tabella 31 - Controlli sulle importazioni di olio di oliva da parte dei Posti di Controllo Frontalieri

Paese Terzo speditore	N° di partite importate	N° minimo di partite da sottoporre al controllo documentale	N° di partite sottoposte a controllo documentale	N° di partite sottoposte a controllo di identità	N° di partite sottoposte a controllo fisico	N° di partite sottoposte a controllo di laboratorio	N° di partite con esito non conforme
Tunisia	587	587	587	6	6	6	1
Turchia	141	141	141	4	4	4	1
Albania	114	114	114	2	2	2	
Siria	16	16	16	1	1	1	
Cile	9	9	9	0	0	0	
Australia	6	6	6	1	1	1	
Marocco	4	4	4	0	0	0	
Argentina	4	4	4	0	0	0	
Libano	4	4	4	0	0	0	
Sud Africa	2	2	2	0	0	0	
Libia	1	1	1	0	0	0	
Algeria	1	1	1	1	1	1	
	889	**889**	**889**	**15**	**15**	**15**	**2**

N° minimo di partite da sottoporre a controllo di identità; non applicabile
N° minimo di partite da sottoporre a controllo fisico: non applicabile

Controlli da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

La Tabella 32 contiene il dettaglio delle importazioni e delle attività effettuate dall'Agenzia delle dogane e monopoli nel 2024, con i relativi controlli doganali documentali, fisici e scanner relativi alla filiera dell'olio d'oliva.

Tabella 32 - Controlli sulle importazioni di olio di oliva da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

N° di importazioni	N° importazioni sottoposte a controllo (controllo documentale/scanner/fisico)	N° importazioni non conformi
2.326	181	0

2.3 Produzione post-primaria, trasformazione, trattamento e distribuzione

2.3.1 Controlli analitici – Residui di prodotti fitosanitari
(Fonte: RaDISAN)

Nella Tabella 33 sono riportati i dati relativi ai controlli effettuati nel 2024[14] per la ricerca di pesticidi nell'olio di oliva, presenti nel sistema informativo del Ministero della salute NSIS/RaDISAN.

Tabella 33 - Controlli per la ricerca di pesticidi nell'olio di oliva

PUNTO DI CAMPIONAMENTO	MATRICE					TOTALE
	Olio di oliva raffinato	Olio di oliva vergine o extravergine	Olio di oliva	Olive per la produzione di olio	Olio di sansa	
Commercio al dettaglio di alimenti e bevande	3	172	22	3	1	**201**
Produzione di olii e grassi vegetali	1	86	1	1		**89**
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry		9	1	1		**11**
Porti		4	2			**6**
Piattaforma di distribuzione alimenti		1				**1**
Lavorazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)		1				**1**
Trasporto di alimenti e bevande conto terzi			1			**1**
Aeroporti			1			**1**
Totale	**4**	**273**	**28**	**5**	**1**	**311**

*Questi dati sono stati estratti da RADISAN

La tabella evidenzia che nel 2024 sono stati eseguiti, nei relativi punti di prelievo, 311 campioni. Sono stati riscontrati 2 campioni non conformi di olio di oliva per presenza rispettivamente delle sostanze *Etofenprox* e *Chlorpyrifos* a concentrazione maggiore del limite massimo di residuo.

2.3.2 Controlli analitici – Contaminanti
(Fonte: Ufficio 6 DGISA)

Nell'ambito dell'attività del Piano contaminanti sono programmati campioni di oli e grassi vegetali, tra cui l'olio di oliva, per la ricerca di contaminanti agricoli e tossine vegetali e di contaminanti ambientali e industriali.
Nella Tabella 34 è riportata l'attività effettuata nel 2024[15] per la ricerca di contaminanti nell'olio di oliva. Il dettaglio per le tipologie di contaminanti è riportato di seguito.

Tabella 34 – Controlli per la ricerca di contaminanti nell'olio di oliva

N° di campioni programmati (oli/grassi vegetali)	N° di campioni prelevati (olio di oliva)	N° di campioni non conformi	N° azioni amministrative	N° azioni giudiziarie
200	98	0	0	0

[14] Le relazioni annuali relative ai Piani di controllo sui residui di pesticidi sono pubblicate sul sito del Ministero della salute, alla pagina: https://www.salute.gov.it/new/it/tema/prodotti-fitosanitari/relazione-annuale/
[15] Le relazioni annuali sono pubblicate sul sito del Ministero della salute, alla pagina: https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=4875&area=sicurezzaAlimentare&menu=chimica

Contaminati agricoli e tossine vegetali
Il numero di campioni programmati non è specifico per l'olio di oliva ma più in generale per olii e grassi vegetali. Il numero di campioni prelevati si riferisce solo ad olio di oliva, vergine, lampante, extra vergine e di sansa. Non sono stati riscontrati campioni non conformi. I campioni sono stati prelevati in siti di produzione di oli e grassi vegetali (38 campioni), produzione di prodotti da forno (1 campione), commercio all'ingrosso (1 campione), commercio al dettaglio (51 campioni), porti (5 campioni).

Contaminanti ambientali e industriali
Nel piano nazionale sono inclusi campionamenti per oli vegetali diversi dall'olio di oliva, ma risultano presenti nel sistema RaDISAN dati per 21 campioni di olio di oliva, in cui si è ricercato l'acido erucico (tossina vegetale), risultati conformi.

2.3.3. Controlli analitici per la verifica dei criteri microbiologici
(Fonte: Ufficio2, Ufficio 8 DGISA)
Nel flusso MCG non sono presenti campioni prelevati nella filiera dell'olio di oliva.

2.3.4. Controlli sugli additivi
(Fonte: Ufficio 6, Ufficio 8 DGISA)

In generale il Piano nazionale additivi e aromi alimentari non fornisce alle Regioni/PA una programmazione stringente sulla tipologia di campioni da prelevare per ogni matrice, lasciando ad ogni territorio la scelta in base ai prodotti più rappresentativi dell'area di competenza, nonché alle non conformità rilevate negli anni precedenti; nello specifico non prevede attività programmatiche sulla filiera dell'olio di oliva, in quanto su tale matrice non sono autorizzati additivi/aromi alimentari.
Nel flusso ADD sono state trasmesse per il 2024 informazioni (sono stati presi in considerazione esclusivamente campioni idonei e validati) per 2 campioni di olio di oliva, di cui uno EVO, tutti di provenienza italiana (pari allo 0.1 % di tutti i campioni trasmessi nel flusso ADD), prelevati con campionamento mirato presso la Produzione di olii e grassi vegetali.
I parametri ricercati sono i seguenti:

Benzoic acid
Ethyl-p-hydroxybenzoate
Methyl p-hydroxybenzoate
Propyl parahydroxybenzoate
Sorbic acid
Sulphur dioxide

Non sono stati riscontrati campioni non conformi.

2.3.5 Altri controlli
(Fonte: Report AROC trasmesso alla Commissione europea)

Oltre ai controlli analitici precedentemente illustrati, risultano effettuati nel 2024 i seguenti controlli, trasmessi alla Commissione europea, sulla filiera generale di "Oli, grassi ed emulsione di oli e grassi", compreso l'olio di oliva. Si tratta di dati molto aggregati che possono includere controlli in tutte le fasi della catena di distribuzione (anche in produzione primaria) e si riferiscono a campioni prelevati con diverse strategie di campionamento (mirato, casuale, su sospetto, ecc.).
Di seguito è riportata la tabella riassuntiva unitamente ai casi di non conformità riscontrati.

Tabella 35 – Altri controlli sull'olio di oliva

	Etichettatura, indicazioni nutrizionali e sulla salute[16]
Oli e grassi ed emulsioni di oli e grassi	2.177
Non conformità	568

2.4 Qualità merceologica degli alimenti

(Fonte: MASAF – ICQRF)

L'olio di oliva è tra i principali settori di intervento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), sia per quello che riguarda gli alimenti generici che i controlli ufficiali sulle produzioni di qualità.
Nella Tabella 36 è riportata in sintesi l'attività di controllo (incluso il settore biologico) dell'ICQRF nel 2024:

Tabella 36 – Controlli dell'ICQRF nella filiera dell'olio di oliva

N° di ispezioni programmate sulle attività	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	N° azioni amministrative	N° azioni giudiziarie
5.795	6.198	809	1.592	40
N° di campionamenti i programmati	**N° di campioni prelevati**	**N° di campioni non conformi**	**N° azioni amministrative**	**N° azioni giudiziarie**
850	1.063	222	91	21

Dall'esame dettagliato dell'attività svolta nella filiera degli oli di oliva, si evince che l'elevato numero di campioni irregolari deriva dagli esiti dell'esame organolettico. Infatti, su 599 campioni sottoposti a panel test, 138 (23,0%) sono risultati irregolari.
L'attività di controllo, sia ispettiva che analitica, ha determinato la comunicazione di 61 notizie di reato, 870 contestazioni amministrative, 813 diffide, oltre a 69 sequestri per un valore di oltre 4 milioni di euro.
Le irregolarità hanno riguardato casi di olio extravergine di oliva risultato all'analisi chimica e/o organolettica di categoria inferiore e mancata o irregolare tenuta dei registri telematici degli oli di oliva.
Altre violazioni hanno riguardato il sistema di etichettatura, la mancata o irregolare indicazione dell'origine, l'indicazione sulla categoria dell'olio assente o non conforme alle norme, la mancanza di tracciabilità e l'usurpazione ed evocazione delle denominazioni protette.
Inoltre, sono stati riscontrati casi di sofisticazione di olio extravergine di oliva ottenuto miscelando olio di semi con olio di oliva.
Sia i controlli ispettivi che i campioni prelevati sono risultati superiori rispetto al pianificato, con valori rispettivamente pari al 121% e al 103% rispetto al programmato. Tali scostamenti sono da attribuire alle attività di controllo mirate alla tutela del Made in Italy e alle richieste di assistenza pervenute da altri Stati Membri dell'UE attraverso il sistema iRASFF.
Nella filiera, a seguito della segnalazione dell'autorità francese, sono stati sequestrati 8.000 litri di olio venduto come extravergine di oliva che alle analisi è risultato addizionato con semi di girasole e coloranti clorofilla e betacarotene.
Nell'ambito della collaborazione prevista dal Protocollo d'Intesa ICQRF – Guardia di Finanza, al fine di tutelare la filiera olearia biologica e il Made in Italy è stata scoperta una frode in commercio per la vendita di 18.000 litri di olio di oliva comunitario come olio italiano "taggiasco", durante la stessa indagine è stata scoperta la vendita in nero di olio di oliva. Al riguardo, l'Ufficio ICQRF Italia Sud-Est, congiuntamente alla Guardia di Finanza, ha sequestrato 340.000 kg di olio vergine di oliva da agricoltura biologica non registrato sul registro telematico.
È stato accertato un illecito commercio, quasi esclusivamente al di fuori del territorio nazionale, di olio di origine comunitaria spacciato come italiano, nonché la vendita di oli di oliva vergini miscelati con oli di semi e oli di oliva di dubbia provenienza come olio extra vergine di oliva italiano.

[16] In questi conteggi sono inclusi controlli sia nella fase di commercializzazione sia nella fase di pre-autorizzazione o pre-notifica.

2.5 Attività dei corpi di Polizia

Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS)

Nel 2024 i NAS hanno eseguito i controlli effettuati nella filiera dell'olio d'oliva riportati nella tabella 37:

Tabella 37 – Attività di controllo del NAS sull'olio di oliva

N° di attività oggetto di ispezione	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	N° azioni amministrative	N° azioni giudiziarie
421	477	157	203	470
N° di attività oggetto di campionamento	**N° di campioni prelevati**	**N° di campioni non conformi**	**N° azioni amministrative**	**N° azioni giudiziarie**
90	109*	22		

*n.11 campioni prelevati nella produzione - n.21 nella fornitura di alimenti - n.23 nello stabilimento di produzione alimenti - n. 7 nel trasporto e distribuzione - n.47 nel commercio.

Attività di contrasto del NAS a pratiche fraudolente e ingannevoli

Nel luglio 2024 il NAS di Bari ha deferito per frode in commercio il proprietario di un'azienda logistica della provincia di Bari in cui, nel corso di un controllo eseguito, sono stati rinvenuti e sequestrati 38 quintali di sostanza oleosa, contenuti in 760 lattine in pet da lt. 5 cadauna, prive di documentazione commerciale e con etichetta recante indicazioni mendaci. La sostanza oleosa è stata sottoposta a campionamento per i successivi accertamenti analitici. Il valore di quanto sequestrato corrisponde ad euro 38.000. Nel proseguo dell'azione investigativa, sono stati eseguiti 18 decreti di perquisizione e sequestro nei confronti di ulteriori 6 soggetti operanti nel settore della sofisticazione di olio, poiché ritenuti responsabili, in concorso col proprietario dell'azienda logistica, dei reati di associazione per delinquere, contraffazione ed adulterazione di sostanze alimentari, usurpazione di titoli di proprietà industriale, frode nella pubblica fornitura e ricettazione. Nel corso delle operazioni di PG sono stati sequestrati 8 box/magazzini utilizzati come deposito, 71 tonnellate di sostanza oleosa ritenuta sofisticata e 623 litri di clorofilla utilizzata per la sofisticazione. Inoltre sono stati rinvenuti e sottoposti a sequestro attrezzature utili allo scopo, etichette, un veicolo furgonato, circa 1.200 contrassegni di stato contraffatti per alcool e 174 bottiglie di champagne provento di furto. Il valore complessivo di quanto sequestrato ammonta a circa 900.000,00 euro.

Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare

Si riportano, nella Tabella 38, i controlli 2024 effettuati nella filiera dell'olio d'oliva dal Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare e i dettagli sull'attività svolta.

Tabella 38 – Attività di controllo del Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare sull'olio di oliva

N° di attività oggetto di ispezione	Punto del controllo	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
66	**Stabilimento di trasformazione**	66	39	76	3
51	**Commercio (Ingrosso/dettaglio)**	51	32	47	15
21	**Produzione primaria**	21	20	18	4
38	**Trasporto/distribuzione**	38	0	0	0
N° di attività oggetto di campionamento	**Punto di prelievo**	**N° di campioni prelevati**	**N° di campioni non conformi**	**N° azioni amministrative**	**N° azioni giudiziarie**
3	**Stabilimento di trasformazione**	5	0	0	0

L'attività di controllo ispettiva nel settore dell'olio d'oliva evidenziava una serie di violazioni penali riconducibili a frodi nell'esercizio del commercio dovute a vendita di sostanze non genuine come genuine, impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita, contraffazione e favoreggiamento. Le violazioni amministrative contestate sono invece riferite per la maggior parte dei casi ad irregolarità nelle etichettature, non corretta tenuta dei registri SIAN – Carico / Scarico – telematici, pratiche sleali di informazione e mancanza di tracciabilità dei prodotti. Altre violazioni amministrative sono state contestate per mancata indicazione dell'origine del prodotto, mancata procedura di autocontrollo HACCP ed evocazione di marchi tutelati.

Guardia di finanza

L'olio di oliva è stato uno tra i prodotti agroalimentari maggiormente sequestrati dalla Guardia di finanza (oltre 476 tonnellate).
Nel 2024 sono state effettuate 28 ispezioni su altrettante attività inerenti alla filiera dell'olio di oliva, tutte con esito non conforme.

Comando Carabinieri per la tutela forestale e dei parchi

Si riportano di seguito, nella Tabella 39, i controlli nella filiera dell'olio d'oliva e i dettagli sull'attività svolta nel 2024 dal Comando carabinieri unità per la tutela forestale e parchi.

Tabella 39 – Attività di controllo del Comando Carabinieri per la tutela forestale e dei parchi sull'olio di oliva

N° di attività oggetto di ispezione	Punto del controllo	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
443	Commercio (Ingrosso/dettaglio)	**443**	**49**	**77**	**6**
8	Produzione primaria	**7**	**5**	**5**	**0**
118	Stabilimento di trasformazione	**133**	**17**	**19**	**1**
4	Stabilimento di produzione alimenti	**7**	**5**	**1**	**2**

Le attività di accertamento hanno riguardato la corretta applicazione della normativa di riferimento per quanto attiene la tracciabilità, rintracciabilità ed etichettatura. Le violazioni riscontrate sono state relative alla mancata registrazione SIAN, alla tracciabilità e rintracciabilità nonché per lo spandimento acque di vegetazione in violazione alle norme.

2.6 Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

(Fonte: Ufficio 8 DGISA)

Le notifiche pervenute rientrano nella categoria più generale di grassi e oli.
Le notifiche pervenute nel 2024 per tale categoria sono state 46. Le non conformità rilevate sono principalmente legate a contaminanti ambientali (15, pari al 32.6% del totale delle non conformità riguardanti grassi ed oli), seguite dai contaminanti industriali (13, pari al 28,3%) e dai residui di pesticidi (7, pari al 15,2%), in particolare il *Chlorpyrifos* e *Phoxim*. Tutte le segnalazioni sono riassunte nella tabella 22.
I Paesi di origine con il maggior numero di segnalazioni per grassi e oli sono stati Ucraina e Turchia.
Per ulteriori approfondimenti consultare la Relazione RASFF 2024 al seguente link:
https://www.salute.gov.it/new/it/tema/sistema-di-controllo-della-sicurezza-alimentare/relazioni-rasff/

2.7 Audit sulle Autorità competenti

(Fonte: Ufficio 3 DGISA)

Nel 2024 non sono stati effettuati audit nella filiera dell'olio di oliva dal Ministero della salute e dalle Autorità competenti regionali.

3. Prodotti della pesca e molluschi bivalvi

3.1 Controlli sulla produzione primaria

Al 31 dicembre 2024 risultavano sul territorio italiano le seguenti attività relative al settore dell'acquacoltura:(*fonte: Anagrafe zootecnica nazionale)*:

- Crostacei: 48 attività
- Molluschi: 1.215 attività
- Pesci: 2.417 attività
-

Nella Figura 6 è rappresentata la distribuzione territoriale delle attività:

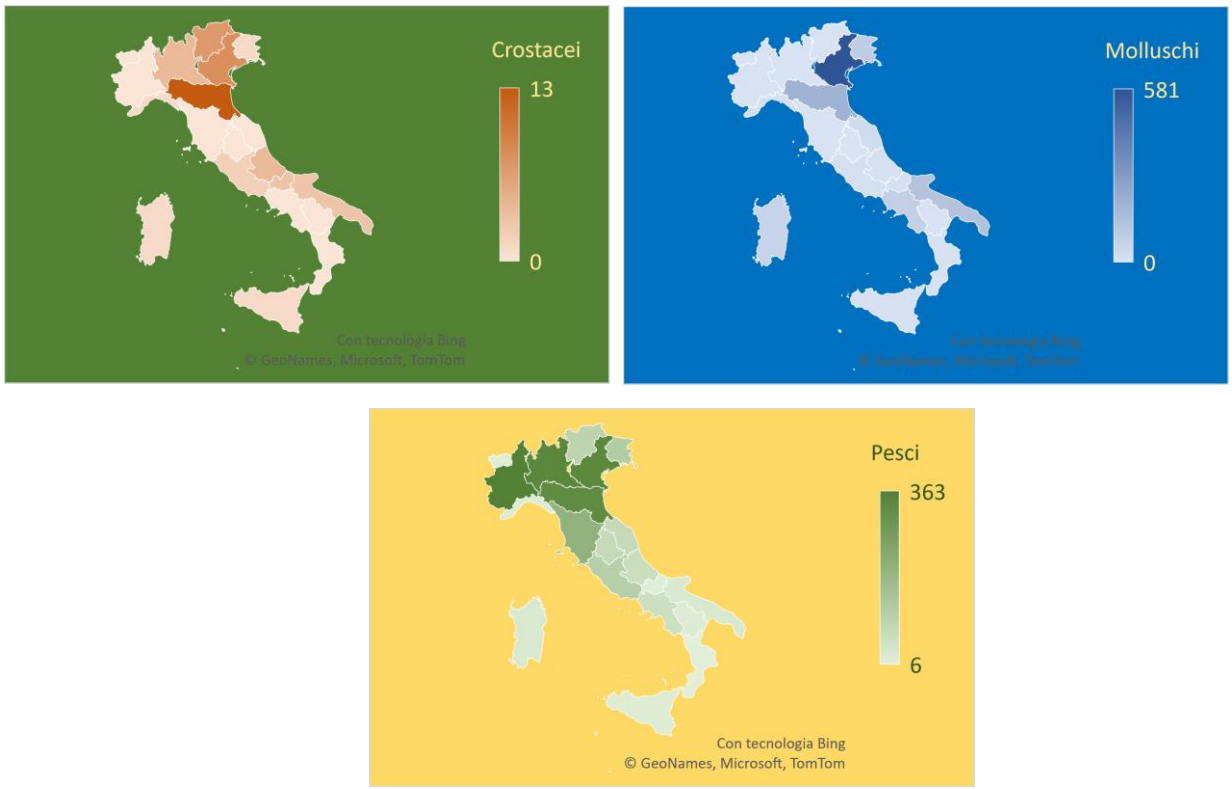

Figura 6 - Distribuzione territoriale delle attività di acquacoltura

Nella Tabella 40 sono riportati i dati di produzione 2024 per l'acquacoltura (*fonte: API – Associazione Piscicoltori Italiani*):

Tabella 40 - Dati di produzione 2024, in tonnellate, per l'acquacoltura

Produzione dell'acquacoltura italiana in tonnellate e corrispettivo valore in migliaia di euro per il 2024				
Specie	**Impianti a terra e a mare (tonnellate)**	**Impianti vallivi e salmastri (tonnellate)**	**Totale (tonnellate)**	**Valore - PLV (migliaia di euro)**
Spigola	4.800	300	5.100	45.500
Orata	9.650	250	9.900	82.100
Ombrina	300	--	300	2.700
Anguilla	300	100	400	7.200
Cefali	--	2.500	2.500	8.700
Trota	28.700	--	28.700	115.000
Salmerino di fonte	900	--	900	4.900
Pesce gatto	250	--	250	1.600
Carpe	550	--	550	2.900
Storione (*)	1.200	--	1.200	6.200
Altri pesci (**)	1.200	--	1.200	10.800
Totale	**47.850**	**3.150**	**51.000**	**287.600**

(*) escluso il valore prodotto dal caviale

(**) corba rossa, persico spigola, salmerino alpino, perisco trota, saraghi, ricciola, tinca, coregone, temolo, luccio, etc.

3.1.1 Il Piano Nazionale Residui
(Fonte: Ufficio 8 ex DGISAN)

Nell'ambito del Piano Nazionale Residui (PNR) sono prelevati campioni di prodotti di origine animale per la ricerca di sostanze farmacologicamente attive autorizzate in medicinali veterinari, vietate o non autorizzate.
Per quello che riguarda la filiera i prodotti della pesca, viene effettuato il prelievo di campioni in allevamenti di acquacoltura (trote, spigole, orate, anguille, cefali, ecc.).
Nel 2024[17], nell'ambito del Piano, sono stati prelevati in totale 590 campioni, come riportato nella Tabella 41:

Tabella 41 – Attività del PNR nel settore dell'acquacoltura

Punto di prelievo	Tipologia Piano	Numero di campioni programmati	Numero di campioni prelevati	Numero di sostanze ricercate	Numero di campioni non conformi	Numero di azioni amministrative
Acquacoltura	*Piano mirato*	390	383	4.833	1	3
	Piano di sorveglianza	24	28	1.844	0	0
	Piano Paesi terzi	240	179	3.288	0	0

La non conformità del Piano mirato è relativa al riscontro in un campione di trota della sostanza *amoxycillin* a concentrazioni maggiori del limite massimo di residuo consentito.
Sono stati prelevati inoltre 2 campioni su sospetto, tutti conformi.

Di seguito è riportata la tabella in cui sono distinte le specie campionate, riferite al numero totale di campionamenti:

Tabella 42 – Specie campionate nel PNR nel settore dell'acquacoltura

Specie	Numero di campioni
trote	268
crostacei	120
orate	98
spigole	38
altri pesci	34
ombrine	10
pangasidi	10
cefali	9
anguille	4
storioni	1
Totale	**592**[18]

3.2 Controlli sulle importazioni e scambi
(Fonte: Ufficio 8 DGSA, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)

3.2.1 Importazioni

Controlli da parte dei Posti di Controllo Frontalieri (PCF)
Nella Tabella 45 è riportata l'attività effettuata all'importazione nel 2024 sulla filiera dei prodotti della pesca e molluschi bivalvi, che è in assoluto la categoria di alimenti di origine animale più importata attraverso i PCF italiani (84%).
Questa categoria è costituita da pesci, molluschi bivalvi, cefalopodi, crostacei e altri invertebrati acquatici. I dati sono aggregati, pertanto, sono inclusi prodotti pescati (selvatici), derivati da impianti di acquacoltura, non trasformati e trasformati, conservati a temperatura ambiente, refrigerati e congelati.
In accordo al Regolamento (UE) 2019/2129 la frequenza minima di controllo fisico da applicare varia fondamentalmente in base alla temperatura di conservazione del prodotto (prodotti stabili a temperatura ambiente 15%; prodotti non stabili a temperatura ambiente 30%). Nella tabella, considerato che i dati sono aggregati, al fine di stabilire il numero complessivo di controlli fisici da attuare, è indicata come riferimento la percentuale di controllo più rigorosa (30%). I controlli di laboratorio sono stati eseguiti per la maggior parte (865/976)

[17] La relazione annuale del Piano Nazionale Residui, contenente gli esiti dell'attività del 2023, in cui sono riportati i dettagli e le finalità dei differenti piani di attività qui riportati, è disponibile sul sito:
https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1168&area=sicurezzaAlimentare&menu=chimica
[18] Oltre alle attività pianificate nella tabella 45, sono stati prelevati 2 campioni su sospetto, tutti conformi.

nell'ambito del piano di monitoraggio, che prevede 3 sezioni riguardanti: la prima, i campionamenti per le sostanze farmacologicamente attive, la seconda, i campionamenti per i contaminanti e la terza, tutte le rimanenti analisi di laboratorio (es. controlli microbiologici, additivi alimentari, biotossine marine, radiazioni ionizzanti, etc.).
Nella tabella 43 sono riportate tutte le non conformità in modo aggregato (documentali e fisiche, incluse quelle di laboratorio); le non conformità di laboratorio sono 11 e hanno riguardato i metalli pesanti, le sostanze perfluoroalchiliche e in minor misura istamina, *v. vulnificus* e parassiti. Le altre non conformità sono conseguenti a ispezioni veterinarie non favorevoli (etichettatura non conforme, condizioni di trasporto non idonee) e a documentazione irregolare. Per alcuni paesi (Tunisia, Vietnam, Filippine, Papua NG, Iran, Nigeria) non è stato necessario eseguire il controllo d'identità al 100% in quanto le partite sono state respinte solo su base documentale.

Tabella 43 - Controlli sulle importazioni di prodotti della pesca e molluschi bivalvi da parte dei Posti di Controllo Frontalieri

Paese Terzo speditore	N° di partite importate	N° minimo di partite da sottoporre al controllo documentale	N° di partite sottoposte a controllo documentale	N° minimo di partite da sottoporre a controllo di identità	N° di partite sottoposte a controllo di identità	N° di partite sottoposte a controllo fisico	N° di partite sottoposte a controllo di laboratorio	N° di partite con esito non conforme
Ecuador	2.769	2.769	2.769	2.769	2.769	1.202	142	5
Stati Uniti	2.545	2.545	2.545	2.545	2.545	1.521	77	1
Tunisia	2.452	2.452	2.452	2.451	2.451	1.084	55	8
Marocco	2.180	2.180	2.180	2.180	2.180	1.463	36	1
India	1.899	1.899	1.899	1.899	1.899	744	89	1
Cina	1.675	1.675	1.675	1.675	1.675	504	53	1
Albania	1.477	1.477	1.477	1.477	1.477	832	35	6
Sri Lanka	1.362	1.362	1.362	1.362	1.362	572	33	2
Thailandia	1.308	1.308	1.308	1.308	1.308	212	12	1
Argentina	1.300	1.300	1.300	1.300	1.300	418	30	
Indonesia	1.125	1.125	1.125	1.125	1.125	323	29	4
Vietnam	1.109	1.109	1.109	1.107	1.107	677	101	5
Sud Africa	979	979	979	979	979	359	14	
Cile	976	976	976	976	976	445	24	2
Senegal	857	857	857	857	857	466	40	1
Canada	818	818	818	818	818	439	16	3
Uganda	642	642	642	642	642	324	26	
Perù	615	615	615	615	615	219	21	
Filippine	438	438	438	437	437	163	11	1
Namibia	375	375	375	375	375	71	5	2
Giappone	357	357	357	357	357	156	6	
Colombia	348	348	348	348	348	53	12	
Tanzania	318	318	318	318	318	153	10	
El Salvador	305	305	305	305	305	52	2	
Maldive	250	250	250	250	250	96	14	
Maurizio	228	228	228	228	228	56	3	
Corea del Sud	225	225	225	225	225	91	13	
Papua Nuova Guinea	221	221	221	220	220	64	2	1
Turchia	185	185	185	185	185	96	7	
Myanmar/Birmania	170	170	170	170	170	18	2	
Ghana	160	160	160	160	160	49	8	1
Australia	155	155	155	155	155	89	2	
Isole Salomone	150	150	150	150	150	6	0	
Seychelles	137	137	137	137	137	32	6	
Mauritania	114	114	114	114	114	48	4	
Nuova Zelanda	104	104	104	104	104	62	7	
Cabo Verde	100	100	100	100	100	16	0	
Oman	97	97	97	97	97	64	4	
Messico	93	93	93	93	93	51	1	
Kenya	68	68	68	68	68	37	5	
Algeria	66	66	66	66	66	41	0	1
Yemen	61	61	61	61	61	35	7	
Spagna	51	51	51	51	51	13	0	1
Madagascar	39	39	39	39	39	9	0	
Bangladesh	34	34	34	34	34	5	0	
Gambia	32	32	32	32	32	20	3	
Francia	28	28	28	28	28	1	0	
Malaysia	25	25	25	25	25	4	0	
Venezuela	22	22	22	22	22	10	1	
Pakistan	21	21	21	21	21	9	2	
Russia	21	21	21	21	21	4	2	

Paese Terzo speditore	N° di partite importate	N° minimo di partite da sottoporre al controllo documentale	N° di partite sottoposte a controllo documentale	N° minimo di partite da sottoporre a controllo di identità	N° di partite sottoposte a controllo di identità	N° di partite sottoposte a controllo fisico	N° di partite sottoposte a controllo di laboratorio	N° di partite con esito non conforme
Taiwan	19	19	19	19	19	8	1	
Costa d'Avorio	9	9	9	9	9	2	0	
Iran	6	6	6	5	5	3	0	1
Uruguay	3	3	3	3	3	2	1	
Mozambico	3	3	3	3	3	1	0	
Panama	2	2	2	2	2	1	1	
Regno Unito	2	2	2	2	2	2	0	
Nigeria	2	2	2	0	0	0	0	2
Guinea	1	1	1	1	1	1	1	
Singapore	1	1	1	1	1	1	0	
	31.134	**31.134**	**31.134**	**31.126**	**31.126**	**13.499***	**976**	**51**

*numero minimo 9.340

Controlli da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

La Tabella 44 contiene il dettaglio delle importazioni effettuate dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli nel 2024, con i relativi controlli doganali documentali, fisici e scanner e le difformità riscontrate con riferimento alle merci descritte alle voci di TARIC relative alla filiera prodotti della pesca e molluschi bivalvi.

Tabella 44 - Controlli sulle importazioni di prodotti della pesca e molluschi bivalvi da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

N° di importazioni	N° importazioni sottoposte a controllo (controllo documentale/scanner/fisico)	N° importazioni non conformi
52.536	6.914	8

Nel settore della Pesca INN (disciplinato dal regolamento UE 1005/2008) è stata assicurata la partecipazione alle riunioni di coordinamento con la competente autorità di settore, il Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ed è stato mantenuto alto il livello di attenzione attraverso la diramazione dei casi di allerta ricevuti dal punto di contatto nazionale agli uffici delle dogane, al fine di consentirne un pronto intervento.

3.2.2 Scambi

Nella Tabella seguente è riportata l'attività effettuata nel 2024 sulla filiera dei prodotti della pesca e molluschi bivalvi oggetto degli scambi intra-UE.

Come si evidenzia dalla tabella i prodotti della pesca sono la principale categoria di merci oggetto di scambi intra - UE. I controlli sono disposti dagli UVAC (Uffici veterinari per gli adempimenti comunitari) ed eseguiti dai servizi veterinari locali sulle partite che originano da altri paesi della UE e la cui introduzione in Italia è stata segnalata dagli operatori commerciali in accordo al Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23. I campioni per gli esami di laboratorio sono stati prelevati, nel rispetto della normativa nazionale Dlgs 27/2021) dai servizi veterinari locali presso il luogo di prima destinazione nel territorio nazionale. È importante, sottolineare che le attività di controllo e campionamento disposte dagli UVAC sono rivolte a prodotti che originano da Stati dell'UE che si muovono all'interno dell'Unione sulla base delle garanzie fornite dall'autorità sanitaria dello Stato membro speditore. Pertanto, in accordo alle norme europee e nazionali (regolamento (UE) 2017/625 e decreto legislativo 2 febbraio 2021 n. 23), i Paesi destinatari, fatte salve eventuali situazioni di rischio emergente o di sospetto comunicate tramite il sistema iRASFF, possono attuare, a scopo di monitoraggio, solamente controlli a sondaggio e non discriminatori sull'origine per verificare la conformità dei prodotti alla normativa dell'Unione.

Inoltre, si fa presente che i prodotti di provenienza UE, una volta introdotti e distribuiti sul mercato nazionale, continuano a essere soggetti all'attività di vigilanza sanitaria attuata in autonomia dai servizi sanitari locali.

Tabella 45 - Controlli sugli scambi disposti dall'UVAC nella filiera dei prodotti della pesca e molluschi bivalvi

Paese membro UE speditore	N° di partite prenotificate oggetto di scambio	N° di partite sottoposte a controllo documentale	N° di partite sottoposte a controllo fisico	N° di partite sottoposte a controllo di laboratorio	N° di partite con esito non conforme
Spagna	285.702	681	670	410	5
Francia	197.428	400	392	250	4
Olanda	142.918	252	251	160	5
Grecia (gr)	86.151	149	147	87	0
Danimarca	67.169	122	121	81	1
Portogallo	24.175	85	81	43	0
Norvegia	19.583	32	32	20	0
Croazia	19.484	43	43	20	0
Lituania	18.555	27	27	17	0
Germania	17.788	17	17	12	0
Polonia	13.892	28	28	18	0
Austria	8.730	1	1	1	0
Irlanda	4.366	22	21	12	0
Slovenia	2.730	4	4	0	0
Faroe (isole)	2.423	9	9	8	0
Svezia	1.880	0	0	0	0
Belgio	1.481	5	5	4	0
Estonia	1.354	1	1	1	0
Islanda	1.051	2	2	0	0
Malta	1.007	15	15	5	0
Lettonia	960	1	1	1	0
Romania	884	2	2	1	0
Repubblica Ceca (CZ)	881	0	0	0	0
Regno unito (Irlanda del nord)	308	1	1	0	0
Groenlandia	242	1	1	0	0
Svizzera	78	0	0	0	0
Cipro	69	0	0	0	0
Bulgaria	64	0	0	0	0
Lussemburgo	20	0	0	0	0
Finlandia	13	0	0	0	0
Ungheria	5	0	0	0	0
Repubblica slovacca	4	0	0	0	0
Monaco (principato)	3	0	0	0	0
San marino	3	0	0	0	0
Andorra	2	0	0	0	0
Liechtenstein	1	0	0	0	0
	921.404	**1.900**	**1.872**	**1.151**	**15**

3.3 Produzione post-primaria, trasformazione, trattamento e distribuzione

3.3.1 Controlli analitici - Residui di prodotti fitosanitari
(Fonte: RaDISAN)

Nella Tabella 46 sono riportati i dati relativi ai controlli effettuati nel 2024[19] per la ricerca di pesticidi nei prodotti della pesca e molluschi bivalvi presenti nel sistema informativo del Ministero della salute NSIS/RaDISAN.

[19] Le relazioni annuali relative ai Piani di controllo sui residui di pesticidi sono pubblicate sul sito del Ministero della salute, alla pagina: https://www.salute.gov.it/new/it/tema/prodotti-fitosanitari/relazione-annuale/

Tabella 46 – Controlli per la ricerca di pesticidi nei prodotti della pesca e molluschi bivalvi

Punto di prelievo	Numero di campioni prelevati
Produzione primaria	1
Commercio	54
Distribuzione	15
Trasformazione	17
Confezionamento	2
Stoccaggio	5
TOTALE	**94**

Non sono stati riscontrati campioni non conformi.

3.3.2 Controlli analitici - Contaminanti
(Fonte Ufficio 6 DGISA)

Nell'ambito dell'attività del Piano contaminanti, i campioni sono prelevati lungo tutta la filiera di produzione, dal sito di allevamento e raccolta, fino alla vendita al dettaglio. Nella Tabella 47 è riportata l'attività effettuata nel 2024[20] per la ricerca dei contaminanti ambientali e industriali nei prodotti della pesca e molluschi bivalvi.

Tabella 47 – Controlli per la ricerca di contaminanti nei prodotti della pesca e molluschi bivalvi

N° di campioni programmati	N° di campioni prelevati	N° di campioni non conformi	N° azioni amministrative	N° azioni giudiziarie
330	1536	26	15	3

I campioni sono stati prelevati in numero altamente superiore a quanto programmato e i punti di prelievo riguardano l'intera filiera: siti di acquacoltura (21 campioni), allevamenti con vendita diretta al consumatore (1 campione), aeroporti (166 campioni), imbarcazioni (7 campioni), impianti di lavorazione, trasformazione e confezionamento (215 campioni), centri lavorazione molluschi bivalvi (117 campioni), siti di deposito (135 campioni), siti di distribuzione (22 campioni), commercio all'ingrosso (65 campioni), commercio al dettaglio (432 campioni), commercio ambulante (1 campione), mercato ittico (33 campioni), porti (316 campioni), punti di ristorazione (5 campioni).
I campioni non conformi sono relativi a cadmio (1 campione di calamari, 4 campioni di polipo e 1 campione di prodotto della pesca) e mercurio (20 campioni di pesce di cui 13 di pesce spada, 2 di squaletti, 1 di tonno, 1 di pesce sugarello, 1 di orata, 1 di rana pescatrice e 1 di pesce non specificato).
Non per tutti i campioni non conformi sono riportate nel sistema RaDISAN le azioni amministrative/giudiziarie intraprese.

3.3.3. Controlli per la verifica dei criteri microbiologici
(Fonte: RaDISAN)

Nella Tabella 48 sono riportati i dati relativi ai controlli effettuati nel 2024[21] per la verifica dei criteri microbiologici nei prodotti della pesca e molluschi bivalvi presenti nel sistema informativo del Ministero della salute NSIS/RaDISAN.

Tabella 48 – verifica dei criteri microbiologici nei prodotti della pesca e molluschi bivalvi

Campioni effettuati e non conformità	
	Criteri microbiologici
Prodotti della pesca e molluschi bivalvi	4.465
Non conformità	
Prodotti della pesca e molluschi bivalvi	171

[20] Le relazioni annuali sono pubblicate sul sito del Ministero della salute, alla pagina: https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=4875&area=sicurezzaAlimentare&menu=chimica

[21] Le relazioni annuali relative ai Piani di controllo sui residui di pesticidi sono pubblicate sul sito del Ministero della salute, alla pagina: https://www.salute.gov.it/new/it/tema/prodotti-fitosanitari/relazione-annuale/

Nelle figure successive vengono forniti dettagli in merito alle non conformità evidenziate per i criteri microbiologici (171) nella filiera dei prodotti della pesca e molluschi bivalvi.

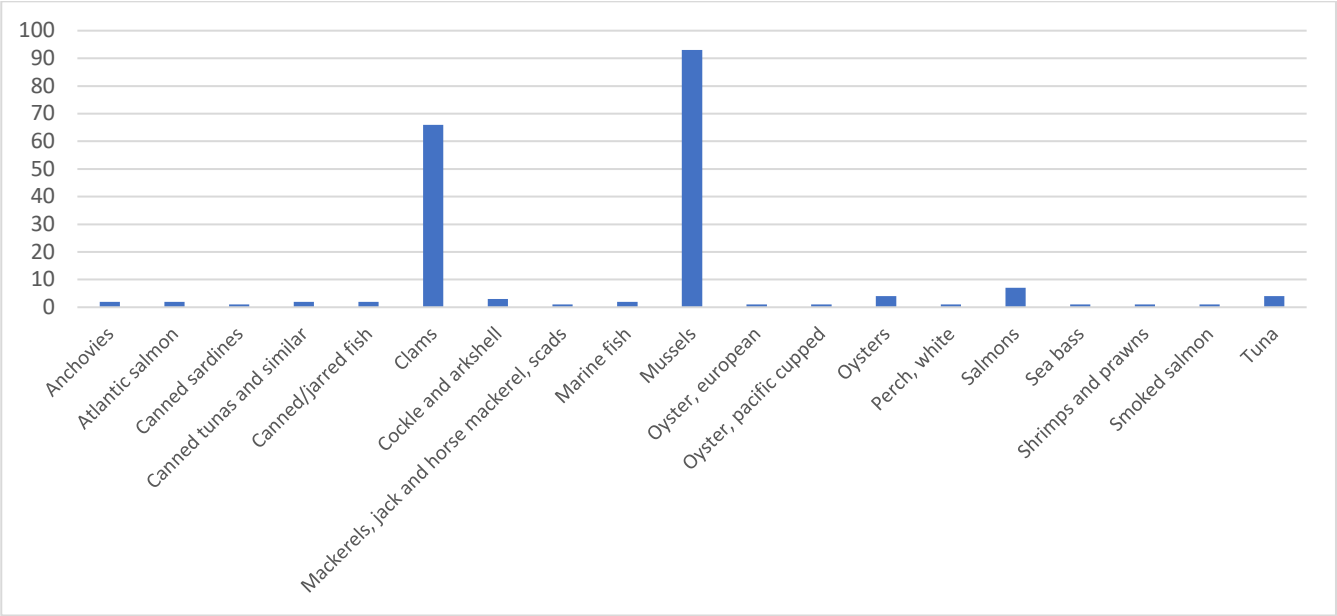

Figura 7 - Distribuzione delle non conformità delle analisi* nella filiera dei prodotti della pesca e molluschi bivalvi per matrice

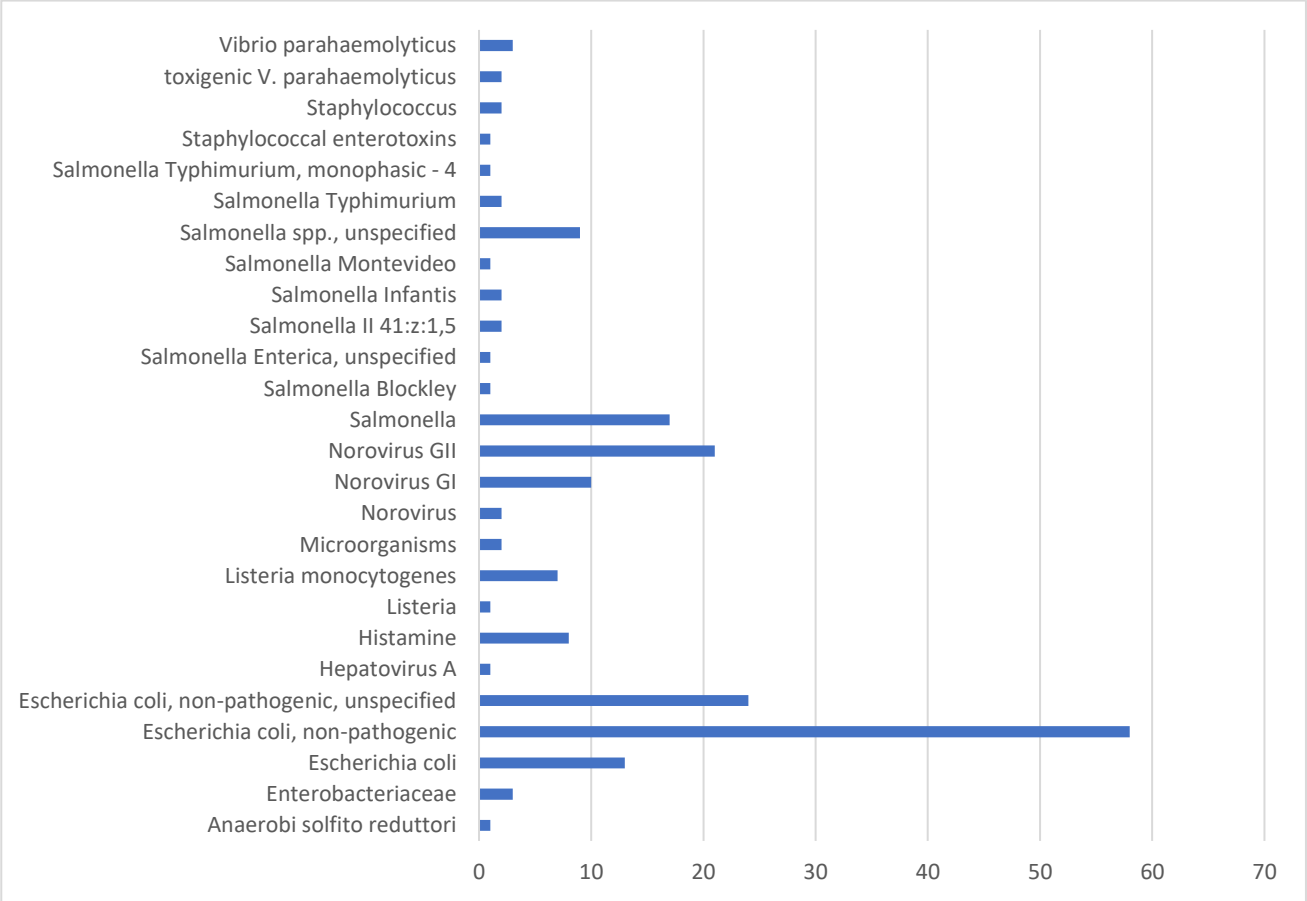

Figura 8 - Distribuzione delle non conformità delle analisi* nella filiera dei prodotti della pesca e molluschi bivalvi per parametro

* Un campione può essere non conforme per più parametri ricercati, pertanto la somma del numero di analisi può essere maggiore del numero di campioni delle tabelle precedenti.

3.3.4 Controlli analitici – Additivi
(Fonte Ufficio 6 DGISA)

Nella Tabella seguente è riportata l'attività dei controlli analitici svolti nell'ambito del Piano additivi nel 2024 nella filiera dei prodotti della pesca e dei molluschi bivalvi.

Tabella 49 – controlli per gli additivi nella filiera dei prodotti della pesca e molluschi bivalvi

N° di campioni prelevati	N° di campioni non conformi	N° azioni amministrative	N° azioni giudiziarie
386	7	4	3

Il Piano nazionale Additivi e aromi alimentari non fornisce alle Regioni/PA una programmazione stringente sulla tipologia di campioni da prelevare per ogni matrice, lasciando ad ogni territorio la scelta in base ai prodotti più rappresentativi dell'area di competenza, nonché alle non conformità rilevate negli anni precedenti. Nel computo è presente 1 campione di *fish roe*, come da tabella di transcodifica EFSA - AROC, sebbene tale matrice alimentare sia considerata a sé dalla normativa di settore. Al riguardo si rammenta che la suddivisione delle matrici secondo la normativa additivi (Regolamento 1333/2008) non segue quella utilizzata da altre normative, occupandosi prevalentemente di prodotti trasformati ai quali gli additivi sono aggiunti con uno scopo tecnologico. Per quanto riguarda il campionamento circa l'89% dei campioni è stato prelevato in fase di commercializzazione, compresi mercati ittici, piattaforme di distribuzione e ristorazione pubblica, mentre il restante 11 % è stato prelevato presso impianti di lavorazione e trasformazione dei prodotti ittici. Si sottolinea la non sempre corretta o coerente compilazione del campo dedicato al campionamento, che rende difficile un'analisi dei dati senza ricorrere al supporto dei laboratori che li hanno trasmessi.

3.3.5 Altri controlli
(Fonte: Report AROC trasmesso alla Commissione europea)

Oltre ai controlli analitici precedentemente illustrati, risultano effettuati nel 2024 altri controlli, trasmessi alla Commissione europea, sulla filiera dei prodotti della pesca e molluschi bivalvi e riportati, in forma aggregata, nella Tabella 50, unitamente ai casi di non conformità riscontrati.

Tabella 50 – Altri controlli sulla filiera dei prodotti della pesca e molluschi bivalvi

Controlli effettuati		
	Etichettatura, indicazioni nutrizionali e sulla salute[22]	**Alimenti irradiati**
Molluschi bivalvi	2.090	93
Prodotti ittici	1.076	72
Non conformità		
Molluschi bivalvi	77	0
Prodotti ittici	28	0

[22] In questi conteggi sono inclusi controlli sia nella fase di commercializzazione sia nella fase di pre-autorizzazione o pre-notifica.

3.4 Attività dei corpi di Polizia

Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS)

Viene riassunta nella Tabella 51 l'attività 2024 del Comando Carabinieri per la tutela della salute sulla filiera dei prodotti ittici: i NAS hanno eseguito 1.456 controlli (il 5 % di tutti i controlli effettuati nel 2024) finalizzati alla tutela della salute e della sicurezza del consumatore con una incidenza delle non conformità riscontrate pari al 32%.

Tabella 51 – Attività di controllo del NAS sui prodotti della pesca e molluschi bivalvi

Descrizione	Controlli	Esiti non conformi	Incidenza delle non conformità
Prodotti ittici	1.456	475	32%

Di seguito è riportata anche l'attività relativa ai campionamenti effettuati:

Tabella 52 – Ispezioni e campionamenti effettuati dai NAS sui prodotti della pesca e molluschi bivalvi

N° di attività oggetto di ispezione	Punto di prelievo	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
1330		**1456**	**475**	667	73
N° di attività oggetto di campionamento	**Punto di prelievo**	**N° di campioni prelevati**	**N° di campioni non conformi**	**N° azioni amministrative**	**N° azioni giudiziarie**
39		68*	27		

*n.14 campioni nella produzione primaria - n. 11 nella fornitura di alimenti - n. 38 nel commercio e n.5 nel trasporto/stoccaggio

Nella tabella seguente sono riportate le azioni intraprese a seguito delle non conformità riscontrate:

Tabella 53 –Azioni intraprese dal NAS per le non conformità riscontrate

Settore operativo	Persone			Sanzioni		
	Segnalate A.A.	Segnalate A.G.	Arrestate	Penali	Amm.ve	Valori sanzioni amm.ve
Prodotti ittici	417	55	0	73	666	712.000

Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare

Viene riassunta nella tabella seguente l'attività 2024 del Comando Carabinieri per la tutela agroalimentare sulla filiera ittica.

Tabella 54 – Attività di controllo del Comando Carabinieri unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare sui prodotti della pesca e molluschi bivalvi

N° di attività oggetto di ispezione	Punto del controllo	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
15	Commercio (Ingrosso/dettaglio)	15	11	11	0
2	Fornitura di alimenti (mense/ristoranti)	2	1	0	0
2	Stabilimento di produzione alimenti	2	2	2	0

Capitaneria di porto - Guardia Costiera/Centro di Controllo Nazionale Pesca

Viene riassunta, in generale, nella tabella seguente l'attività 2024 della Capitaneria di porto:

Tabella 55 - Attività della Capitaneria di porto sulla filiera ittica - Dettaglio punto di controllo

Punto di controllo	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
Produzione primaria	669	101	100	1
Stabilimento di trasformazione	17	6	6	-
Trasporto/distribuzione	442	83	81	2
Commercio (Ingrosso/dettaglio)	1523	421	411	10
Fornitura di alimenti (mense/ristoranti	1963	670	665	5

Si aggiungono, inoltre, nello specifico, i controlli effettuati per le seguenti categorie:

Tabella 56 - Attività della Capitaneria di porto sulla filiera ittica - Dettaglio delle categorie oggetto di controllo

Punto di controllo	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
Pescatore non professionale	2338	38	33	5
Unità da diporto	2097	2	2	-
Venditore abusivo	156	85	74	11

Nella figura seguente sono riportati graficamente i controlli eseguiti dalla Capitaneria di porto nel 2024, unitamente alle azioni intraprese a seguito delle non conformità riscontrate:

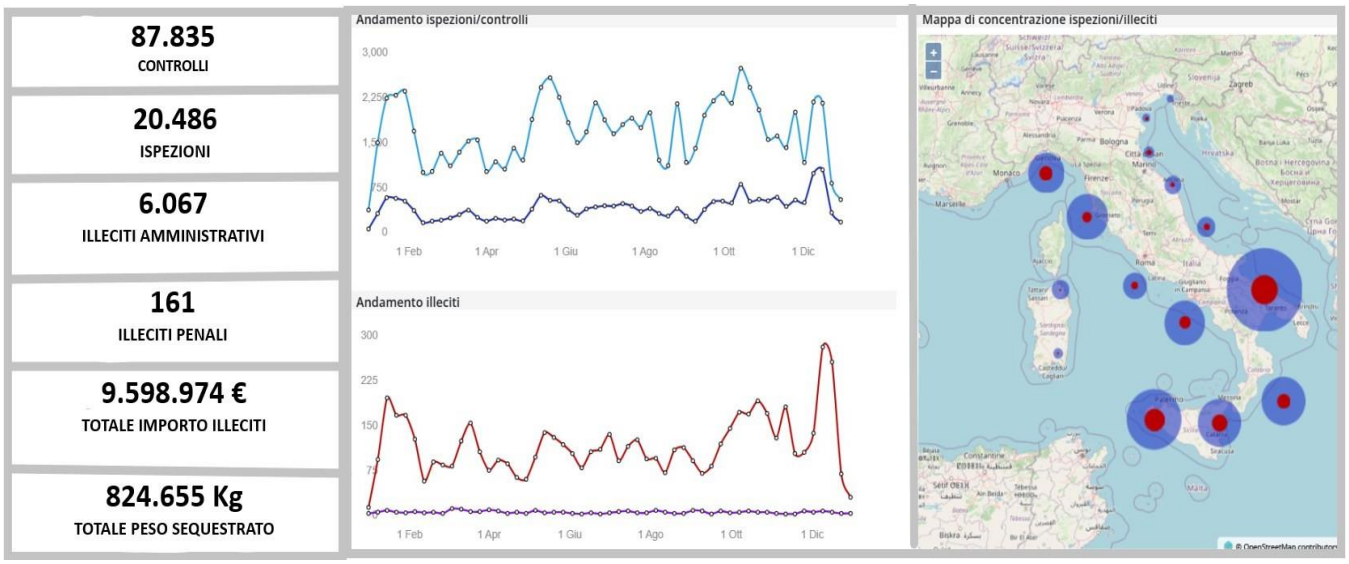

Figura 9 - Attività della Capitaneria di porto sulla filiera ittica

Dalla lettura del grafico sopra riportato si evince che a seguito di 87.835 controlli e 20.486 ispezioni, sono stati contestati n. 6.067 illeciti amministrativi e irrogate un totale di circa 9,6 milioni di euro di sanzioni. Il prodotto ittico sequestrato ammonta a circa 825 tonnellate.
Le aree dove è stato contestato il maggior numero di illeciti, anche per il 2024, sono le regioni Puglia e Sicilia.

Nelle figure seguenti è riportata l'attività della Capitaneria di porto in base al luogo delle ispezioni e alla tipologia di illecito riscontrato.

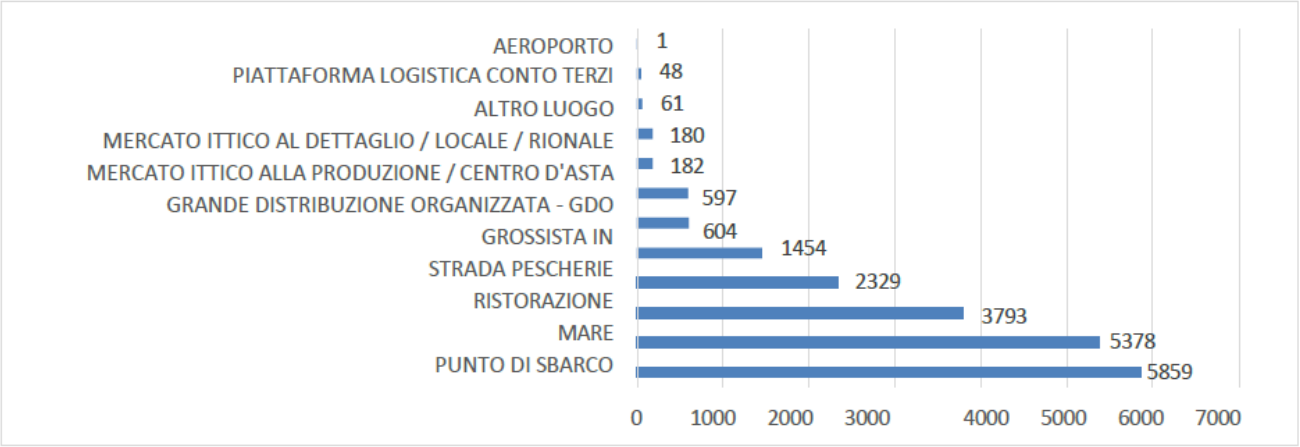

Figura 10 - Attività della Capitaneria di porto sulla filiera ittica – luogo delle ispezioni

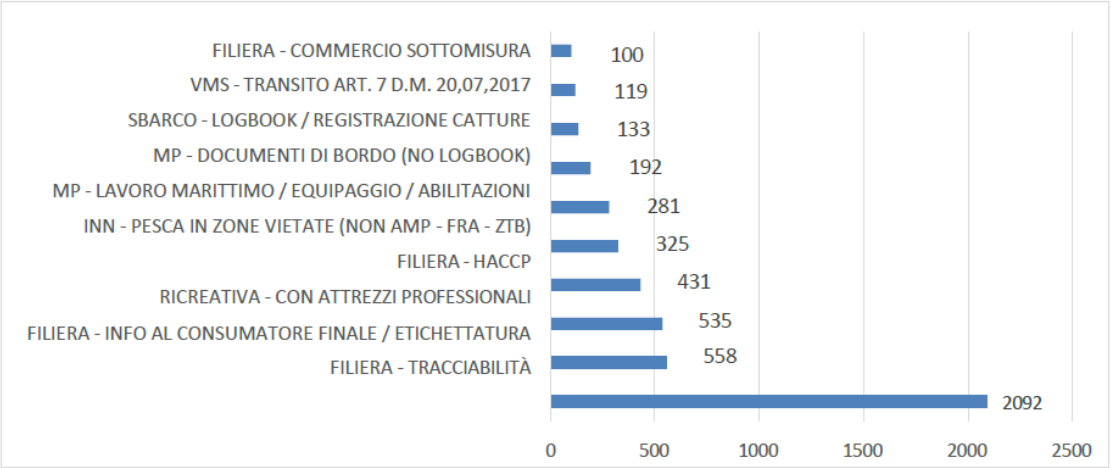

Figura 11 - Attività della Capitaneria di porto sulla filiera ittica – tipologia di illeciti

La mancata tracciabilità del prodotto ittico risulta di gran lunga la violazione più contestata anche nell'anno appena trascorso e rappresenta più di un terzo delle violazioni amministrative complessivamente contestate. Nel complesso sono state accertate 2.092 violazioni per un totale di circa 3.101.788 € (vedi figura 12).

Figura 12 - Controlli di tracciabilità sulla Filiera Ittica

La tipologia di violazioni in materia di *labelling*, varia dalla mancanza di talune delle informazioni previste, alla completa assenza delle stesse. Sono
558 le violazioni accertate in tale ambito per un totale di circa 892.597,74€ (vedi figura 13).
Gli elementi da fornire al consumatore finale sono molti, elencati puntualmente nell'art. 35 del Reg. (UE) 1379/2013, dalla denominazione commerciale della specie e il nome scientifico, al metodo di produzione ("pescato", "allevato"), dalla zona in cui è stato pescato fino alla categoria di attrezzi impiegati per la cattura. Va specificato se il prodotto è stato scongelato e, qualora appropriato, il termine minimo di conservazione.
Tuttavia l'etichettatura riguarda anche le partite di prodotto ittico che vengono immesse (o che probabilmente lo saranno) nel mercato dell'Unione, a prescindere dal fatto che siano già poste in vendita al dettaglio.

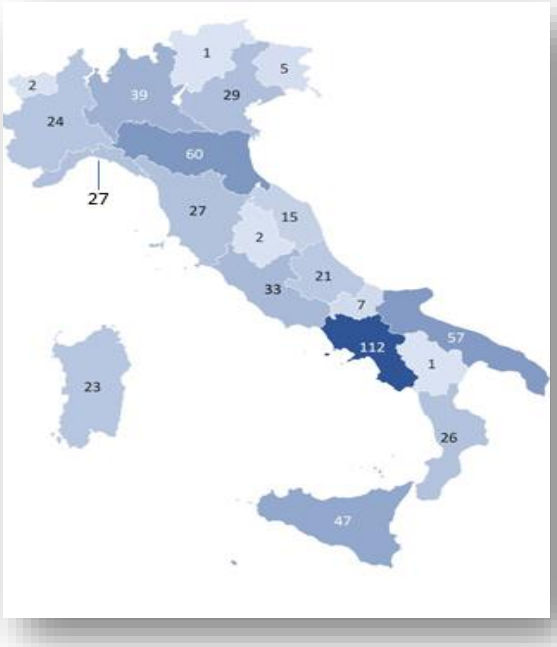

Figura 13 – Numero di violazioni accertate

Nel caso in cui, invece, le informazioni siano disponibili, ma volontariamente travisate ovvero omesse per indurre il consumatore ad acquistare un determinato prodotto ittico, subentrano aspetti che, talora, possono avere una valenza di tipo penale.
Si rilevano, 66 violazioni accertate in questa materia per un totale di circa 216.967,80€.

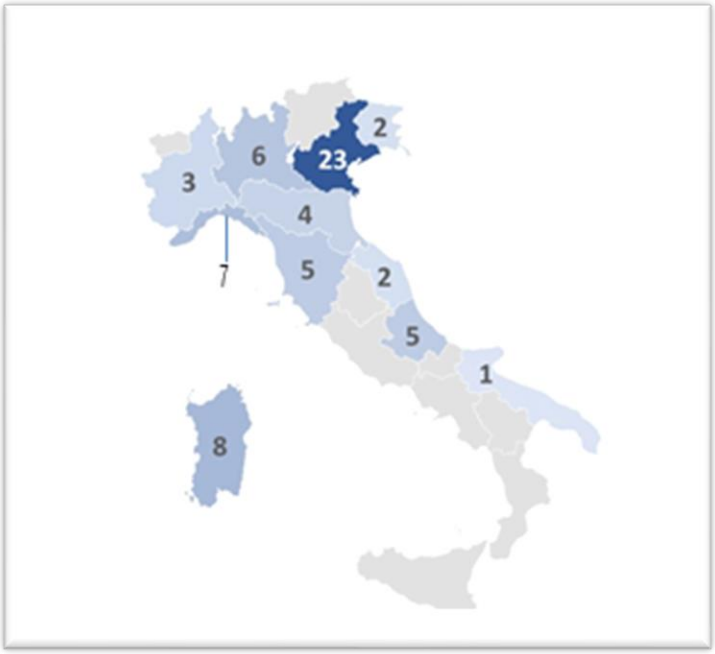

Figura 14 - Controlli sulle frodi e pubblicità ingannevole – Numero di violazioni accertate

Le violazioni sul "cattivo stato di conservazione" dei prodotti ittici ricadono in fattispecie a carattere penale, ai sensi della legge 283/1962 e dell'art. 444 del codice penale.
25 sono le fattispecie illecite registrate e sanzionate nel corso dell'anno 2024 per un totale di circa 3.834,00€.

Figura 15 - Controlli sullo stato di conservazione – numero di violazioni

Relativamente alla filiera dei «molluschi bivalvi», nel 2024 la Guardia costiera ha eseguito 4.614 ispezioni rilevando 1.406 illeciti (1.372 amministrativi e 34 penalmente rilevanti), come riportato in dettaglio nella tabella 57.

Tabella 57 – Attività di controllo della Guardia costiera sui molluschi bivalvi

SPECIE Molluschi Bivalvi	Illeciti riscontrati	Amministrativi	Penali	Importo totale sanzioni	Prodotto ittico sequestrato (kg)
CLJ - Vongola Verace Filippina o Vongola Verace	53	53	///	121.009,00 €	2.859,47
CLR - Cannolicchio dell'Atlantico	7	7	///	10.500,00 €	13,60
CLX - Bivalvi (NS)	////	///	///	///	///
CTG - Vongola verace	98	98	///	155.283,32 €	5.716,66
DJB - Cozza pelosa o modiol	14	14	///	21.000,00 €	71,70
DOI - Dosinia lupinus	1	1	///	1.500,00 €	50,00
DSX - Vongola o lupino	146	142	4	213.000,00 €	4.490,23
DXL - Tellina	52	49	3	59.500,00 €	1.508,63
DXQ - Calcinello, Arsella	2	2	///	3.000,00 €	5,60
EQI - Cannolicchio	43	43	///	62.534,00 €	556,61
GVE - Ostrich egg sponge	9	9	///	14.500,00 €	129,72
IIR - Lumachino	25	24	1	35.500,00 €	488,38
KLK - Fasolaro	36	35	1	51.000,00 €	270,68
LFF - Dattero di Mare	11	///	11	///	68,37
MSM - Cozza o mitilo	397	391	6	611.720,90 €	9.575,42
MUS - Mitilo	7	7	///	8.500,00 €	111,70
NSQ - Lumachino o bombolino	5	5	///	7.500,00 €	24,50
OYA - Ostrica della Virginia	12	12	///	18.000,00 €	38,70
OYF - Ostrica piatta	86	85	1	123.407,00 €	3.149,69
OYG - Pacific cupped oyster	2	1	1	1.500,00 €	18,00
RAE - Cappalunga o cannello	8	8	///	10.200,00 €	163,66
RKQ - Arca noae	8	7	1	9.500,00 €	85,72
SCA - Cappasanta americana	26	26	///	42.333,00 €	137,99
SJA - Cappasanta o conchiglia di Sgiacomo	67	66	1	109.833,33 €	1.218,65
SVE - Vongola	254	251	3	419.062,26 €	31.071,49
VEV - Tartufo o noce	22	21	1	31.000,00 €	488,27
VNA - Vongola o longone	5	5	///	8.000,00 €	24,01
VSC - Canestrello	10	10	///	15.000,00 €	31,23
TOTALE	**1.406**	**1.372**	**34**	**2.163.882,81 €**	**62.368,68**

Comando Carabinieri per la tutela forestale e dei parchi

Viene riassunta nella Tabella 58 l'attività 2024 del Comando Carabinieri per la tutela forestale e dei parchi sulla filiera dei prodotti della pesca e molluschi bivalvi. I controlli hanno riguardato l'osservanza degli obblighi di tracciabilità e rintracciabilità della filiera agroalimentare.

Tabella 58 – Attività di controllo del Comando Carabinieri per la tutela forestale e dei parchi su prodotti della pesca e molluschi bivalvi

N° di attività oggetto di ispezione	Punto del controllo	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
25	Commercio (Ingrosso/dettaglio)	**25**	**15**	**15**	**0**

3.5 Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

(Fonte: Ufficio 8 DGISA)

Pesci e prodotti della pesca

Le notifiche che hanno riguardato i prodotti della pesca sono state complessivamente 251. Il maggior numero di notifiche, come per l'anno 2021, 2022 e 2023, è relativo ad un elevato contenuto di metalli pesanti (70, pari al 27,9% del totale).

La tabella sotto riportata dettaglia le notifiche in base al pericolo riscontrato:

Tabella 59 – Notifiche RASFF – Pesci e prodotti della pesca

Pericolo	Non conformità
Metalli pesanti	70
Microrganismi patogeni	50
Controlli esigui o insufficienti	35
Contaminanti biologici	27
Infestazione da parassiti	17
Residui di medicinali veterinari	14
Aspetti organolettici	8
Etichettatura assente/incomplete/non corretta	5
Allergeni	4
Additivi e aromi	4
Corpi estranei	4
Residui di pesticidi	4
Inquinanti ambientali	3
Composizione	2
Tossine naturali	2
Microrganismi non patogeni	2
Frode/adulterazione	1

La provenienza dei prodotti risultati non conformi è varia, ma i Paesi con il maggior numero di notifiche sono Spagna, Vietnam e Francia.
Il Paese che ha effettuato il maggior numero di segnalazioni sui prodotti della pesca è l'Italia seguita dalla Spagna e Francia.

Metalli pesanti
Complessivamente le notifiche relative alla presenza di metalli pesanti hanno rappresentato il 27,9% delle segnalazioni sui prodotti della pesca.
Il mercurio è stato segnalato 60 volte (85,7% dei casi), per riscontro oltre i limiti di legge.
I Paesi di origine che hanno ricevuto il maggior numero di notifiche sono stati Spagna, Portogallo e Ecuador.

Contaminanti microbiologici
Complessivamente le notifiche relative alla presenza di contaminanti microbiologici hanno rappresentato il 20,6% delle segnalazioni sui prodotti della pesca. La maggior parte di queste (47, pari al 90,4 % dei casi) ha riguardato il riscontro di *Listeria monocytogenes*.
I Paesi d'origine maggiormente notificati sono stati la Polonia, Lettonia e Lituania.

Carenze autorizzative e scarse o insufficienti condizioni igieniche
Complessivamente le notifiche relative al riscontro di scarse o insufficienti condizioni igieniche hanno rappresentato il 13,9% delle segnalazioni sui prodotti della pesca. In questa categoria di pericolo rientrano le notifiche attivate a seguito di riscontro di non conformità imputabili principalmente al mancato controllo della temperatura (30, pari al 85,7% dei casi) seguito dalla mancanza di certificato sanitario (4, pari al 11,4% dei casi) e solo in un caso per mancato campionamento obbligatorio.
I Paesi d'origine maggiormente notificati sono stati Marocco e Messico.

Biocontaminanti
Complessivamente le notifiche relative al riscontro di biocontaminanti hanno rappresentato il 10,3% delle segnalazioni sui prodotti della pesca. Tutte le segnalazioni hanno riguardato la presenza di istamina (27).
I prodotti provenivano prevalentemente dallo Sri Lanka, dal Marocco e dalla Francia.

Parassiti
Complessivamente le notifiche relative al riscontro di parassiti nei prodotti della pesca hanno rappresentato il 6,7%; 16 volte è stata segnalata la presenza di Anisakis. L'origine dei prodotti non conformi è risultata essere prevalentemente dalla Danimarca e dal Marocco.

Molluschi bivalvi

Le notifiche che hanno riguardato i molluschi bivalvi sono state complessivamente 111 e sono state riscontrate 111 non conformità che comportano un rischio per l'uomo. La maggior parte delle segnalazioni si riferiscono alla presenza di microorganismi patogeni (90, pari al 81,1% delle non conformità dei molluschi bivalvi) seguite in modo speculare tra loro dalle biotossine (6, pari al 5,4% delle non conformità dei molluschi bivalvi) e dai contaminanti ambientali (6, pari al 5,4% delle non conformità dei molluschi bivalvi); in particolare 56 segnalazioni hanno riguardato i *Norovirus*, 21 l'Escherichia coli, 9 la Salmonella. La maggior parte dei prodotti provenivano da: Francia, Olanda e Spagna.

Nella tabella di seguito riportata sono elencati nel dettaglio le non conformità riscontrate nel 2024.

Tabella 60 – Notifiche RASFF – Molluschi bivalvi

Pericolo	Non conformità
Microrganismi patogeni	90
Inquinanti ambientali	6
Tossine naturali	6
Metalli pesanti	3
Allergeni	2
Controlli esigui o insufficienti	2
Etichettatura assente/incomplete/non corretta	1
Aspetti organolettici	1

Microorganismi patogeni

Le segnalazioni pervenute relativamente ai microorganismi patogeni hanno riguardato più della metà del totale delle notifiche (90 pari al 8,1% delle non conformità dei molluschi bivalvi), con una distribuzione dei pericoli (hazard) di seguito rappresentata:

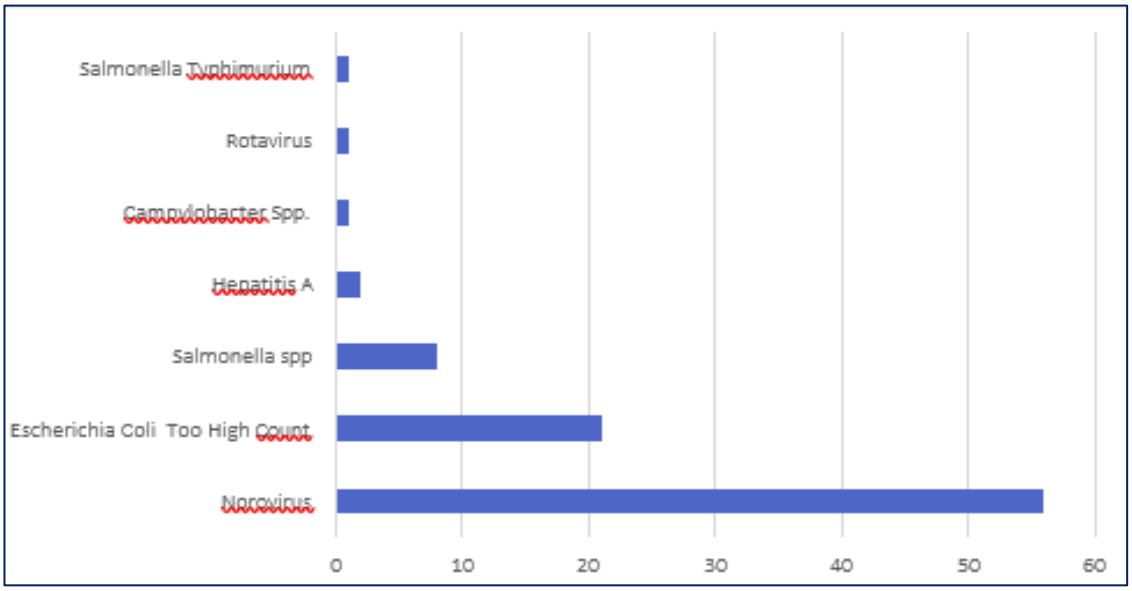

Figura 16 - Notifiche RASFF molluschi bivalvi – microrganismi patogeni

Molluschi cefalopodi

Le notifiche che hanno riguardato i molluschi cefalopodi sono state complessivamente 22. La maggior parte delle notifiche è relativa alla non conformità del prodotto per presenza di metalli pesanti (12, pari al 54,6% delle non conformità dei molluschi cefalopodi) e per controlli insufficienti (6, pari al 27,3% delle non conformità dei molluschi cefalopodi). Le segnalazioni per la presenza dei metalli pesanti si riferiscono esclusivamente al cadmio, quelli per controlli insufficienti si riferiscono ad uno scarso controllo della temperatura e all'assenza di autorizzazione dello stabilimento di origine. I Paesi da cui provenivano il maggior numero di prodotti sono l'India

ed il Marocco. La tabella seguente mostra il dettaglio delle categorie di pericoli riscontrati nei molluschi cefalopodi nel 2024.

Tabella 61 – Notifiche RASFF – Molluschi cefalopodi

Pericolo	Non conformità
Metalli pesanti	12
Controlli esigui o insufficienti	6
Corpi estranei	1
Etichettatura assente/incomplete/non corretta	1
Microrganismi patogeni	1
Residui di medicinali veterinari	1

Crostacei

Le notifiche relative ai crostacei sono state 67. La maggior parte di queste hanno riguardato non conformità del prodotto per additivi e aromi (19, pari al 28,4% delle non conformità) seguiti dai microorganismi patogeni (16, pari al 23,9% delle non conformità dei crostacei), e infine dai residui di farmaci veterinari (11, pari al 16,4% delle non conformità). Il pericolo maggiormente segnalato è stato il riscontro di alti valori di solfiti.
I Paesi d'origine che hanno ricevuto il maggior numero di notifiche sono l'Ecuador, l'India ed il Vietnam.
I Paesi che hanno effettuato il maggior numero di notifiche sono la Francia, la Spagna, il Portogallo ed il Belgio.
La tabella seguente mostra il dettaglio delle categorie di pericoli riscontrati nei crostacei nel 2024.

Tabella 62 – Notifiche RASFF – Crostacei

Pericolo	Non conformità
Additivi e aromi	19
Microrganismi patogeni	16
Residui di medicinali veterinari	11
Controlli esigui o insufficienti	9
Allergeni	5
Metalli pesanti	4
Inquinanti ambientali	2
Etichettatura assente/incomplete/non corretta	1

Per ulteriori approfondimenti consultare la Relazione RASFF 2024 al seguente link:
https://www.salute.gov.it/new/it/tema/sistema-di-controllo-della-sicurezza-alimentare/relazioni-rasff/

3.6 Audit sulle Autorità competenti da fare

(Fonte: Ufficio 3 DGISA)

Vengono fornite nella Tabella 63 schematiche indicazioni sugli esiti degli audit svolti dal Ministero della salute e dalle Autorità competenti regionali per la verifica dell'efficacia del sistema dei controlli nel settore dei prodotti per la pesca e molluschi bivalvi.

Tabella 63 - Esiti degli audit svolti dal Ministero della salute e dalle Autorità competenti regionali – Prodotti della pesca e molluschi bivalvi

Attività svolta nel 2024	3 audit ***(2 svolti dalle Autorità competenti regionali, 1 dal Ministero della salute)***
Criticità evidenziate	mancanza di controllo e di gestione diretta dei tecnici della prevenzione che ostacola la possibilità di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei controlli nel settore; ***i***nsufficiente collaborazione tra i servizi veterinari addetti ai controlli e il centro di referenza; non viene garantita dalle attività di controllo ufficiale la verifica di tutti i requisiti generali e specifici previsti dalla normativa vigente; assenza di un adeguato sistema informativo regionale per il monitoraggio dei controlli ufficiali; dotazione di personale insufficiente a garantire l'efficienza e l'efficacia dei controlli ufficiali; inadeguata formazione del personale addetto ai controlli ufficiali in grado di assicurare l'efficacia dei controlli ufficiali; inadeguata classificazione e monitoraggio delle aree e di produzione dei MBV rispetto ai rischi sanitari; mancanza di rappresentatività dei campioni analitici prelevati.
Risultati conseguiti	la competenza e professionalità del personale veterinario addetto ai controlli ufficiali; la fattiva collaborazione tra i servizi veterinari; la professionalità del team di audit; adeguata rete di laboratori ufficiali.

4. Miele ed altri prodotti dell'alveare

4.1 Controlli sulla produzione primaria

Al 31 dicembre 2024 erano presenti sul territorio italiano 76.961 apicoltori, con 186.212 apiari e 1.812.246 alveari *(fonte: (fonte: Sistema Informativo Veterinario - Statistiche, data di riferimento 31 dicembre 2024, orientamento produttivo apicoltura)*.
La distribuzione degli alveari sul territorio italiano è riportata nella Figura 17.

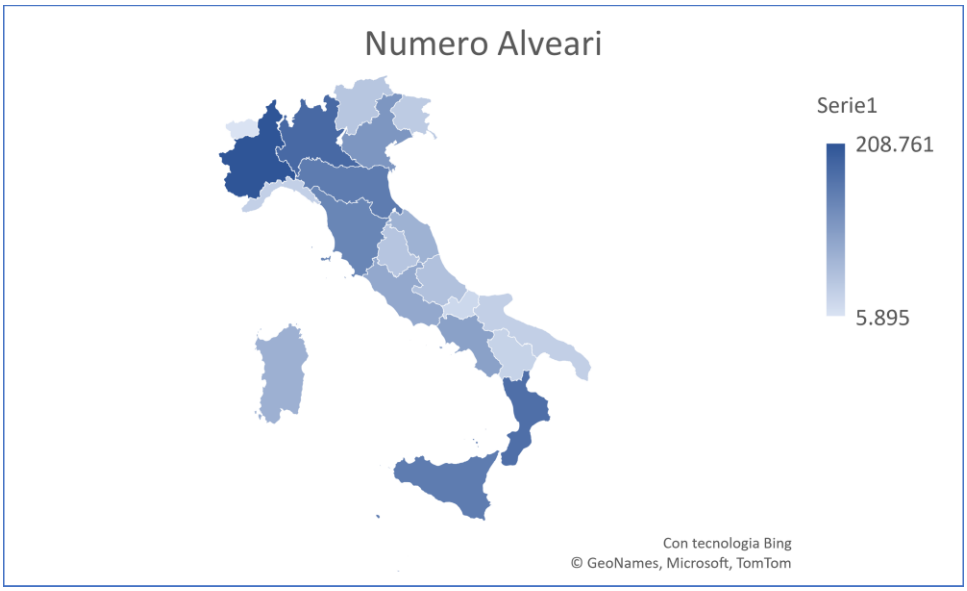

Figura 17 - Distribuzione degli alveari sul territorio italiano

Il dato di produzione del miele per l'anno 2024 è pari a 21.850 tonnellate *(fonte: Osservatorio Nazionale della produzione e del mercato del miele).*

4.1.1 Il Piano Nazionale Residui

(Fonte: Ufficio 8 DGISA)

Nell'ambito del Piano Nazionale Residui sono prelevati campioni di prodotti di origine animale per la ricerca di sostanze farmacologicamente attive autorizzate in medicinali veterinari, vietate o non autorizzate.
Per quello che riguarda il miele, sono previsti campionamenti in allevamento, che prevedono il prelievo del miele contenuto nei favi di melario, direttamente dall'arnia. È possibile effettuare anche prelievi nei laboratori di smielatura, purché sia possibile individuare l'allevamento di origine per condurre eventuali indagini in caso di non conformità.

Nel 2024, nell'ambito del Piano, sono stati prelevati in totale 406 campioni[23], risultati tutti conformi, come sotto riportato:

Tabella 64 – Attività del Piano Nazionale Residui nel settore del miele

Punto di prelievo	Tipologia Piano	Numero di campioni programmati	Numero di campioni prelevati	Numero di sostanze ricercate
Allevamento, centro di raccolta	Piano mirato	312	305	2.072
	Piano di sorveglianza	70	64	2.836
	Extrapiano	--	24	1.091
Porto	Piano Paesi terzi	55	12	51

Un campione (conforme) di miele è stato prelevato nell'ambito delle attività su sospetto.

[23] La relazione annuale del Piano Nazionale Residui, contenente gli esiti dell'attività del 2024, in cui sono riportati i dettagli e le finalità dei differenti piani di attività qui riportati, è disponibile sul sito:
https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1168&area=sicurezzaAlimentare&menu=chimica

4.2. Controlli sulle importazioni e scambi

(Fonte: Ufficio 8 DGSAF, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)

4.2.1 Importazioni

Controlli da parte dei Posti di Controllo Frontalieri (PCF)

I paesi maggiori speditori per peso nel 2024 (>10 ton ciascuno) sono stati: Cina, Argentina, Turchia, Uruguay, Messico, India. Rispetto allo scorso anno si è osservata una diminuzione delle partite presentate per l'importazione (135 nel 2023: -30 partite, -22%). I controlli sono stati attuati in conformità al regolamento sulla frequenza dei controlli fisici alle importazioni (regolamento UE 2019/2129). Sono stati eseguiti controlli di laboratorio nell'ambito del piano nazionale residui e del piano nazionale sui contaminanti e tutte le analisi hanno dato esito favorevole. Due partite sono state giudicate non conformi per irregolarità documentali e sono state rispedite. Si evidenzia che per il miele e i prodotti dell'apicoltura destinati al consumo umano, il Regolamento (UE) 2019/2129 stabilisce complessivamente una frequenza minima di controllo fisico del 15%. Per due partite (dall'Argentina e dall'India) il controllo di identità non è stato necessario, perché sono state respinte solo su base documentale.
Nella Tabella 65 è riportata l'attività effettuata nel 2024:

Tabella 65 - Controlli sulle importazioni di miele ed altri prodotti dell'alveare da parte dei Posti di Controllo Frontalieri

Paese Terzo speditore	N° di partite importate	N° minimo di partite da sottoporre al controllo documentale	N° di partite sottoposte a controllo documentale	N° minimo di partite da sottoporre a controllo di identità	N° di partite sottoposte a controllo di identità	N° di partite sottoposte a controllo fisico	N° di partite sottoposte a controllo di laboratorio	N° di partite con esito non conforme
Cina	45	45	45	45	45	9	5	
Argentina	33	33	33	32	32	12	4	1
Nuova Zelanda	7	7	7	7	7	4	2	
Turchia	5	5	5	5	5	2	1	
Uruguay	5	5	5	5	5	1	1	
Australia	4	4	4	4	4	3	0	
Brasile	3	3	3	3	3	2	0	
India	2	2	2	1	1	0	0	1
Messico	1	1	1	1	1	0	0	
	105	**105**	**105**	**103**	**103**	**33***	**13**	**2**

*minimo 16

Controlli da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Nella Tabella 66 sono riportati i controlli del 2024 sulle importazioni da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Non sono state riscontrate non conformità.

Tabella 66 - Controlli sulle importazioni di miele ed altri prodotti dell'alveare da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

N° di importazioni	N° importazioni sottoposte a controllo (controllo documentale/scanner/fisico)	N° importazioni non conformi
594	110	**0**

4.2.2 Scambi

I controlli sono stati disposti dagli UVAC (Uffici veterinari per gli adempimenti comunitari) ed eseguiti dai servizi veterinari locali sulle partite che originano da altri paesi della UE e la cui introduzione in Italia è stata segnalata dagli operatori commerciali, in accordo al d.lgs 2 febbraio 2021, n. 23, nel sistema informativo SINTESIS. I campioni per gli esami di laboratorio sono stati prelevati dai servizi veterinari locali presso il luogo di prima destinazione nel territorio nazionale.
È importante, sottolineare che le attività di controllo e campionamento disposte dagli UVAC sono rivolte a prodotti che originano da Stati dell'UE che si muovono all'interno dell'Unione sulla base delle garanzie fornite dall'autorità sanitaria dello Stato membro speditore. Pertanto, in accordo alle norme europee e nazionali (regolamento (UE) 2017/625 e decreto legislativo 2 febbraio 2021 n. 23), i Paesi destinatari, fatte salve eventuali situazioni di rischio emergente o di sospetto comunicate tramite il sistema iRASFF, possono attuare, a scopo di monitoraggio, solamente controlli a sondaggio e non discriminatori sull'origine per verificare la conformità dei prodotti alla normativa dell'Unione. Inoltre, si fa presente che i prodotti di provenienza UE, una volta introdotti e distribuiti sul mercato nazionale, continuano a essere soggetti all'attività di vigilanza sanitaria attuata in autonomia dai servizi sanitari locali.

Nella Tabella 67 si riportano i dettagli dei controlli effettuati nel 2024:

Tabella 67 - Controlli sugli scambi disposti dall'UVAC nella filiera del miele ed altri prodotti dell'alveare

Paese membro UE speditore	N° di partite prenotificate oggetto di scambio	N° di partite sottoposte a controllo documentale	N° di partite sottoposte a controllo fisico	N° di partite sottoposte a controllo di laboratorio	N° di partite con esito non conforme
Austria	1.679	1	1	1	0
Ungheria	341	6	6	4	0
Germania	292	0	0	0	0
Spagna	249	0	0	0	0
Grecia	82	0	0	0	0
Romania	78	3	3	1	0
Francia	42	0	0	0	0
Polonia	36	1	1	0	0
Lussemburgo	29	0	0	0	0
Olanda	28	0	0	0	0
Svizzera	22	1	1	1	0
Portogallo	19	0	0	0	0
Slovenia	7	0	0	0	0
Belgio	6	0	0	0	0
Bulgaria	3	0	0	0	0
Danimarca	2	0	0	0	0
Lituania	2	0	0	0	0
Cipro	1	0	0	0	0
Irlanda	1	0	0	0	0
	2.919	**12**	**12**	**7**	**0**

4.3 Produzione post-primaria, trasformazione, trattamento e distribuzione

4.3.1 Controlli per la verifica dei criteri microbiologici

(Fonte: RaDISAN)

Nella Tabella 68 sono riportati i dati relativi ai controlli effettuati nel 2024 per la verifica dei criteri microbiologici nel miele ed altri prodotti dell'alveare presenti nel sistema informativo del Ministero della salute NSIS/RaDISAN.

Tabella 68- Verifica dei criteri microbiologici

Campioni effettuati e non conformi	
	Criteri microbiologici
Miele ed altri prodotti dell'alveare	22
Non conformità	
Miele ed altri prodotti dell'alveare	0

4.3.2 Controlli analitici - Residui di prodotti fitosanitari

(Fonte RADISAN)

Nella Tabella 69 sono riportati i dati relativi ai controlli effettuati nel 2024[24] per la ricerca dei residui di pesticidi nel miele ed altri prodotti dell'alveare presenti nel sistema informativo del Ministero della salute NSIS/RaDISAN.

Tabella 69 – Controlli per la ricerca di pesticidi nel miele e altri prodotti dell'alveare

PUNTO DI CAMPIONAMENTO	MATRICE			TOTALE
	Miele	Miele poliflorale	Miele di favo	
Commercio al dettaglio di alimenti e bevande	44	4	1	49
Centro di raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario	18	1		19
Porti	3			3
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	2			2
Impianto autonomo di riconfezionamento -RW		2		2
Aeroporti	1			1
Totale	68	7	1	76

[24] Le relazioni annuali relative ai Piani di controllo sui residui di pesticidi sono pubblicate sul sito del Ministero della salute, alla pagina: https://www.salute.gov.it/new/it/tema/prodotti-fitosanitari/relazione-annuale/

4.3.3 Controlli analitici – Contaminanti
(Fonte: Ufficio 8 DGISA)
Nel flusso 1881 del sistema RaDISAN sono state trasmesse informazioni[25] per 112 campioni prelevati e analizzati di miele e prodotti dell'alveare (pari allo 0.9 % di tutti i campioni trasmessi nel flusso 1881), così distribuiti:

Tabella 70 - Piano mirato - flusso 1881

Descrizione del prodotto	Campionamento mirato
Miele	69
Miele poliflorale	15
Miele monoflorale	14
Polline (residui di polline vegetale)	11
Miele di favo	3
Totale	**112**

I 112 campioni sono stati prelevati in diversi punti della catena di approvigionamento, come di seguito specificato:

Tabella 71 - Punti di campionamento - flusso 1881

Punto di campionamento	Miele di favo	Miele	Miele monoflorale	Miele poliflorale	Polline (residui di polline vegetale)	Totale
Commercio al dettaglio di alimenti e bevande	1	31	8	10	11	61
Centro di raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario		19	4	4		27
Allevamento di animali (esclusa acquacoltura)		12				12
Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	2	5				7
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry			1	1		2
Aeroporti		1				1
Caccia attività registrate 852			1			1
Porti		1				1
Totale	**3**	**69**	**14**	**15**	**11**	**112**

Di seguito viene riportato per i campioni prelevati il Paese di origine:

Tabella 72 - Paese di origine dei prodotti campionati

Paese di origine	Miele di favo	Miele	Miele monoflorale	Miele poliflorale	Polline (residui di polline vegetale)	Totale
Italia	3	58	14	13	11	99
Grecia		2		1		3
Argentina		2				2
Paese Extra UE		1		1		2
Bulgaria		1				1
Cina		1				1
Unione europea		1				1
Ungheria		1				1
Serbia		1				1
Ucraine		1				1
Totale	**3**	**69**	**14**	**15**	**11**	**112**

[25] Sono stati presi in considerazione esclusivamente campioni idonei e validati.

Nella tabella seguente viene riportata distribuzione dei 36 parametri ricercati nei 112 campioni[26], per un totale di 328 determinazioni analitiche:

Tabella 73 - Parametri ricercati

Parametro	Numero di campioni
Hydroxymethylfurfural	73
Lead (Pb)	42
Atropine	9
Scopolamine	9
Sum of atropine and scopolamine	9
Echimidine	7
Echimidine-N-oxide	7
Europine	7
Europine-N-oxide	7
Heliotrine	7
Heliotrine-N-oxide	7
Integerrimine-N-oxide	7
Intermedine	7
Intermedine-N-oxide	7
Lasiocarpine	7
Lasiocarpine-N-oxide	7
Lycopsamine	7
Lycopsamine-N-oxide	7
Retrorsine	7
Retrorsine-N-oxide	7
Seneci(o)phylline	7
Senecionine	7
Senecionine-N-oxide	7
Seneciphylline-N-oxide	7
Senecivernine	7
Senecivernine-N-oxide	7
Senkirkine	7
Sum of 35 pyrrolizidine alkaloids	7
Echinatine-N-oxide	4
Heliosupine N-oxide	4
Rinderine N-oxide	4
Echinatine	3
Heliosupine	3
Rinderine	3
Cadmium (Cd)	2
Total mercury	2
Totale	328

Nel flusso 1881 non sono stati riscontrati campioni non conformi.

4.3.3.1 Controlli analitici – Contaminanti ambientali e industriali
(Fonte Ufficio 6 DGISA)

Nell'ambito dell'attività del Piano contaminanti, i campioni sono prelevati lungo l'intera filiera di produzione, dal sito di produzione e raccolta, fino alla vendita al dettaglio. Nella Tabella 74 è riportata l'attività effettuata nel 2024[25] per la ricerca dei contaminanti ambientali e industriali nel miele.

Tabella 74 – Controlli per la ricerca di contaminanti nel miele

N° di campioni programmati	N° di campioni prelevati
25	96

[25] Le relazioni annuali sono pubblicate sul sito del Ministero della salute, alla pagina: https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=4875&area=sicurezzaAlimentare&menu=chimica

I controlli effettuati hanno superato di gran lunga i programmati e sono stati prelevati a partire dai siti di produzione fino alla vendita al dettaglio. In particolare 25 campioni sono stati prelevati presso centri di raccolta e lavorazione di prodotti dell'apiario (inteso come centro di conferimento e non come produzione primaria), 18 campioni in centri di allevamento e produzione primaria, 49 in punti vendita al dettaglio, 2 in punti di commercio all'ingrosso e 2 campionati c/o porto/aeroporto. Tutti i campioni sono risultati conformi.
73 dei 96 campioni prelevati sono stati analizzati per Idrossimetilfurfurale, come richiesto dal piano, ai sensi della Direttiva 2001/110/CE.

4.4 Qualità merceologica degli alimenti

(Fonte: MASAF – ICQRF)

Il miele e gli altri prodotti dell'alveare sono tra i principali settori di intervento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), sia per quello che riguarda gli alimenti generici che i controlli ufficiali sulle produzioni di qualità.
Nella Tabella 75 è riportata in sintesi l'attività di controllo (incluso il settore biologico) dell'ICQRF nel 2024:

Tabella 75 – Attività di controllo (ispezioni e campionamenti) dell'ICQRF nel settore del miele e altri prodotti dell'alveare

Tipo di controllo ufficiale	N° di campioni programmati	N° di campioni prelevati	N° di campioni non conformi	N° azioni amministrative	N° azioni giudiziarie
Ispezioni	795	909	97	51	3
Campionamento per analisi	399	412	67	53	4

L'attività di controllo, sia ispettiva che analitica, nel miele ha determinato la comunicazione di 7 notizie di reato, 66 contestazioni amministrative, 38 diffide, oltre a 14 sequestri per un valore di circa 220 mila euro.
Oltre alle irregolarità accertate dai Laboratori di analisi relative a miele uniflorale avente origine botanica non rispondente a quella dichiarata, a miele con caratteristiche chimiche e/o organolettiche anomale e alla sofisticazione di miele per aggiunta di zuccheri estranei, sono state riscontrate irregolarità nel sistema di etichettatura per utilizzo di locuzioni ingannevoli, omissione di indicazioni obbligatorie.
Per quel che riguarda l'esame organolettico, sono stati analizzati 134 campioni, 18 (13,4%) dei quali sono risultati irregolari.
È stato realizzato il 114% dell'attività programmata in termini di controlli ispettivi e il 103% dei campioni prelevati.
Nelle province di Isernia e Frosinone sequestro di complessivi 6.900 kg di miele e di 7.000 kg di sostanze zuccherine destinate all'alimentazione di supporto delle api per mancanza di tracciabilità, per un valore di circa € 140.000.

4.5 Attività dei corpi di Polizia

Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS)

Viene riassunta nella Tabella 76 l'attività 2024 del Comando Carabinieri per la tutela della salute sulla filiera del miele e degli altri prodotti dell'alveare.

Tabella 76– Attività di controllo del NAS sul miele e altri prodotti dell'alveare

N° di attività oggetto di ispezione	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
50	51	7	12	1
N° di attività oggetto di campionamento	**N° di campioni prelevati**	**N° di campioni non conformi**	**N° azioni amministrative**	**N° azioni giudiziarie**
40	12*	1	0	0

*8 presso produzione primaria e 4 presso commercio al dettaglio

Nas Latina, novembre 2024

Nell'ambito di un servizio finalizzato a garantire la sicurezza alimentare, è stata eseguita un'ispezione presso un'azienda apistica del basso Lazio che ha portato al sequestro amministrativo di kg 5.130 di miele privo di qualsiasi documentazione attestante la tracciabilità; inoltre, a causa delle gravi carenze igieniche e strutturali riscontrate, l'intera attività è stata sospesa. Oltre al sequestro del suindicato prodotto alimentare, del valore di 50.000,00 euro, è stata comminata una sanzione amministrativa pari ad euro 4.000,00.

Guardia di finanza

Viene riassunta nella Tabella 77 l'attività 2024 della Guardia di Finanza sulla filiera del miele e degli altri prodotti dell'alveare. Nell'arco del 2024 sono stati sequestrati 8.365 kg di miele.

Tabella 77 – Attività di controllo della Guardia di finanza sul miele e altri prodotti dell'alveare

N° di attività oggetto di ispezione	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
8	-	8	-	-

Comando Carabinieri unità per la Tutela Agroalimentare

Viene riassunta nella Tabella 78 l'attività del Comando Carabinieri unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare sulla filiera del miele e degli altri prodotti dell'alveare, con un commento sintetico riportato di seguito su alcune non conformità riscontrate nei diversi reparti territoriali.

Tabella 78 - Attività di controllo del Comando Carabinieri unità per la Tutela Agroalimentare

N° di attività oggetto di ispezione	Punto di prelievo	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
18	Produzione primaria	18	4	6	0
14	Commercio (Ingrosso/dettaglio)	14	8	12	0
2	Stabilimento di trasformazione	2	2	1	2
N° di attività oggetto di campionamento	**Punto di prelievo**	**N° di campioni prelevati**	**N° di campioni non conformi**	**N° azioni amministrative**	**N° azioni giudiziarie**
1	Produzione primaria	1	0	1	0

L'attività di controllo ispettiva nel settore del miele evidenziava una maggiore violazione delle norme in riferimento ai settori della produzione primaria, del commercio e della trasformazione. Nello specifico venivano maggiormente violate norme riferibili alla tracciabilità ed all'etichettatura.

Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e dei Parchi

Viene riassunta nella Tabella 79 l'attività 2024 del Comando Carabinieri per la tutela forestale e dei parchi sulla filiera del miele e degli altri prodotti dell'alveare, con un commento sintetico riportato di seguito per alcune non conformità riscontrate nelle diverse sedi del controllo.

Tabella 79 – Attività di controllo del Comando Carabinieri per la tutela forestale e dei parchi su miele e altri prodotti dell'alveare

N° di attività oggetto di ispezione	Punto di prelievo	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
117	Commercio (Ingrosso/dettaglio)	**137**	**13**	**11**	**4**
2	Stabilimento di trasformazione	**2**	**0**	**0**	**0**
67	Produzione primaria	**73**	**10**	**11**	**1**
N° di attività oggetto di campionamento	**Punto di prelievo**	**N° di campioni prelevati**	**N° di campioni non conformi**	**N° azioni amministrative**	**N° azioni giudiziarie**
10	Commercio (Ingrosso/dettaglio)	**129**	**118**	**1**	**2**

Per la filiera del miele i controlli svolti e le non conformità rilevate hanno riguardato soprattutto la conformità dell'etichettatura e gli obblighi di tracciabilità e rintracciabilità degli alimenti. In un caso è stata accertata la frode nell'esercizio del commercio e vendita di sostanze alimentari non genuine avendo rinvenuto in commercio un prodotto composto in prevalenza da amidi e sostanze zuccherine non derivanti dall'attività apistica. Sono state altresì riscontrate gravi violazioni nell'uso di fitofarmaci nocivi per gli insetti impollinatori, dovute all'impiego illegale di fitofarmaci. Le attività illecite sono emerse durante controlli mirati alla verifica dell'impiego di principi farmacologicamente attivi utilizzati per contrastare la Varroa destructor. Le indagini hanno permesso di individuare un sistema di trattamento "fai da te" basato sull'uso di strisce di legno impregnate con cocktail di sostanze chimiche vietate, fitofarmaci, collocate direttamente all'interno degli alveari. I campioni prelevati sono stati analizzati rilevando la presenza di principi attivi vietati, tra cui: chlorfenvinphos, fipronil, amitraz, prochloraz, piperonil butoxide, emamectina, acetamiprid e imidacloprid, sostanze non autorizzate dal Ministero della Salute per la lotta alla Varroa, e potenzialmente pericolose per la salute delle api e dei consumatori.

4.6 Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

(Fonte: Ufficio 8 DGISA)

Le segnalazioni che hanno riguardato miele e altri prodotti dell'alveare nel 2024 sono state 6.
I dettagli delle non conformità sono riportati nella Tabella 80:

Tabella 80 – Dati RASFF 2024 - Miele ed altri prodotti dell'alveare

Pericolo	Non conformità
Controlli esigui o insufficienti	2
Composizione	1
Corpi estranei	1
Tossine naturali	1
Aspetti organolettci	1

Le notifiche sono state effettuate principalmente dalla Germania e dal Portogallo, mentre l'origine dei prodotti è varia, con il Brasile maggiormente segnalato.
Per ulteriori approfondimenti consultare la Relazione RASFF 2024 al seguente link:
https://www.salute.gov.it/new/it/tema/sistema-di-controllo-della-sicurezza-alimentare/relazioni-rasff/

4.7 Audit sulle Autorità competenti

(Fonte: Ufficio 3 DGISA)

Vengono fornite nella Tabella 81 schematiche indicazioni sugli esiti degli audit svolti dal Ministero della salute e dalle Autorità competenti regionali per la verifica dell'efficacia del sistema dei controlli nel settore del miele ed altri prodotti dell'alveare.

Tabella 81 - Esiti degli audit svolti dal Ministero della salute e dalle Autorità competenti regionali – Miele e altri prodotti dell'alveare

Attività svolta nel 2024	1 audit nel settore realizzato nel territorio di una regione.
Criticità evidenziate	• scarsa attenzione nel monitoraggio delle procedure di registrazione delle attività di apicoltura nel sistema informativo regionale; • insufficiente collaborazione interistituzionale con altre strutture aziendali (SISP e SIAN) coinvolte direttamente o indirettamente nella gestione dell'apicoltura e dei prodotti dell'apiario.
Risultati conseguiti	• buon livello di collaborazione e di coordinamento interno e tra i Servizi Veterinari per l'espletamento delle attività ufficiali; • formazione specifica del personale che ha eseguito i controlli ufficiali. • efficacia e appropriatezza nell'esecuzione dei controlli.

5. Cereali

5.1 Controlli sulla produzione primaria

Per i cereali non sono disponibili informazioni specifiche relative ai controlli sulla produzione primaria, ma solo dati aggregati, trasmessi alla Commissione europea attraverso il sistema AROC, che possono contenere anche dati relativi a controlli sulla produzione primaria. Tali dati sono riportati nel paragrafo 5.3.4.

5.2. Controlli sulle importazioni

(Fonte: Ufficio 8 ex DGSAF, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)

Controlli da parte dei Posti di Controllo Frontalieri (PCF)

In accordo al regolamento (UE) 2017/625 i controlli sulle merci che entrano nella UE devono essere eseguiti in base al rischio. Gli alimenti di origine non animale considerati a rischio sono controllati e campionati in accordo a specifiche norme dell'Unione europea che prevedono un incremento temporaneo dei controlli (regolamento UE 2019/1793) o che dispongono speciali misure di controllo. I prodotti rimanenti, per i quali non sono disponibili informazioni sul riscontro di possibili rischi, in accordo al regolamento (UE) 2017/625 e alla legislazione italiana (decreto legislativo 2 febbraio 2021 n. 24), sono controllati in base a un piano di monitoraggio nazionale.

Nella tabella 82 sono riportate le partite di cereali presentate per l'entrata nella UE ai PCF italiani nel 2024, escluse le farine.

Tra gli alimenti di origine NON animale importati, per numero di partite, i cereali rappresentano il 2,6%.

Il riso è il cereale più importato per numero di partite e i principali paesi speditori, come mostrato in tabella, sono il Pakistan e l'India. Per tali paesi è in vigore un regime di controllo accresciuto per micotossine e pesticidi in accordo al regolamento (UE) 2019/1793 che è soggetto a revisione semestrale da parte della Commissione europea.

Il grano rappresenta, invece, la prima categoria di cereale importata per peso; nel 2024 per il grano non erano previsti controlli accresciuti, quindi, sono stati eseguiti solo controlli nell'ambito del piano di monitoraggio. Gli altri cereali importati in quantità minore sono mais, quinoa (pseudocereale) avena, grano saraceno e altre granaglie.

I controlli di laboratorio sono stati eseguiti sia in accordo al regolamento (UE) 2019/1793 (in particolare sul riso), sia a scopo di monitoraggio e hanno riguardato la ricerca di pesticidi, micotossine, metalli, radiazioni ionizzanti, radionuclidi OGM. Nella tabella sono riportate tutte le non conformità in modo aggregato, sia quelle emerse in seguito a esame di laboratorio che quelle rilevate con il solo esame ispettivo. La maggior parte delle non conformità riguardano i test di laboratorio e in particolare, la presenza di pesticidi. Le rimanenti irregolarità riguardavano carenze igieniche ed etichettatura. Quasi tutte le partite non conformi sono state rispedite (22) alcune (7) destinate a trattamento speciale in accordo alla legislazione.

Tabella 82 – Controlli effettuati nella filiera dei cereali

Paese Terzo speditore	N° di partite importate	N° minimo di partite da sottoporre al controllo documentale	N° di partite sottoposte a controllo documentale	N° di partite sottoposte a controllo di identità	N° di partite sottoposte a controllo fisico	N° di partite sottoposte a controllo di laboratorio	N° di partite con sito non conforme
Pakistan	1.134	1.134	1.134	158	155	144	23
India	550	550	550	65	60	58	5
Thailandia	335	335	335	9	9	9	0
Canada	269	269	269	15	15	15	0
Cambogia	219	219	219	6	5	5	1
Perù	138	138	138	1	1	1	0
Ucraina	125	125	125	10	10	10	0
Argentina	95	95	95	4	4	4	0
Turchia	70	70	70	18	18	17	0
Stati Uniti	65	65	65	10	10	10	0
Myanmar/Birmania	60	60	60				0
Sri Lanka	54	54	54	6	4	3	0
Moldavia	52	52	52	6	6	6	0
Kazakstan	50	50	50	5	5	5	0
Cina	35	35	35	1	1	1	0
Vietnam	24	24	24				0
Bolivia	17	17	17				0
Bangladesh	13	13	13				0
Giappone	13	13	13				0
Russia	12	12	12	4	4	4	0
Uruguay	12	12	12				0
Egitto	11	11	11				0
Australia	5	5	5	3	3	3	0
Arabia Saudita	4	4	4				0
Costa d'Avorio	4	4	4				0
Laos	3	3	3				0
Nepal	3	3	3				0
Brasile	2	2	2				0
Ecuador	2	2	2				0
Sud Africa	2	2	2				0
Armenia	1	1	1				0
Ghana	1	1	1				0
Grecia	1	1	1				0
Hong Kong	1	1	1				0
Indonesia	1	1	1				0
Kenya	1	1	1				0
Kuwait	1	1	1				0
Qatar	1	1	1				0
Regno Unito	1	1	1				0
Suriname	1	1	1				0
Tot.	**3.388**	**3.388**	**3.388**	**321**	**310**	**295**	**29**

N° minimo di partite da sottoporre a controllo di identità; non applicabile
N° minimo di partite da sottoporre a controllo fisico: non applicabile

Controlli da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Nella Tabella 83 sono riportati i controlli del 2024 sulle importazioni da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Tabella 83 - Controlli sulle importazioni di cereali da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

N° di importazioni	N° importazioni sottoposte a controllo (controllo documentale/scanner/fisico)	N° importazioni non conformi
8.242	**1.285**	**5**

5.3 Produzione post-primaria, trasformazione, trattamento e distribuzione

5.3.1 Controlli analitici - Residui di prodotti fitosanitari
(Fonte: RaDISAN)
Nella Tabella 84 sono riportati i dati relativi ai controlli effettuati nel 2024[26] per la ricerca di pesticidi nei cereali presenti nel sistema informativo del Ministero della salute NSIS/RaDISAN.

Tabella 84 – Controlli per la ricerca di pesticidi nei cereali*

Punto di prelievo	Numero di campioni prelevati	Numero di campioni non conformi
Produzione primaria	70	0
Commercio	779	2
Distribuzione	150	0
Trasformazione	421	2
Trasporto	2	0
Stoccaggio	45	0
Porti e aeroporti	229	14
Totali	**1.696**	**18**

5.3.2 Controlli analitici – Contaminanti
(Fonte Ufficio 6 ex DGISAN)
Nell'ambito dell'attività del Piano contaminanti, i campioni sono prelevati lungo l'intera filiera agroalimentare, fino alla vendita al dettaglio.

Nella Tabella 85 è riportata l'attività complessiva effettuata nel 2024[27] per la ricerca dei contaminanti nei cereali.

Tabella 85 – Controlli per la ricerca di contaminanti nei cereali

Tipo di controllo ufficiale	N° di campioni programmati	N° di campioni prelevati	N° di campioni non conformi	N° azioni amministrative	N° azioni giudiziarie	Note
Campionamento per analisi	451	441	2	3	0	Per contaminanti agricoli e tossine vegetali vedasi commento sotto.

[26] Le relazioni annuali sono pubblicate sul sito del Ministero della salute, alla pagina: https://www.salute.gov.it/portale/fitosanitari/dettaglioContenutiFitosanitari.jsp?lingua=italiano&id=1105&area=fitosanitari&menu=vegetali
[27] Le relazioni annuali sono pubblicate sul sito del Ministero della salute, alla pagina: https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=4875&area=sicurezzaAlimentare&menu=chimica

Contaminanti ambientali e industriali: Il piano nazionale per i contaminanti in oggetto prevedeva 220 campioni di cereali. Il numero di campioni prelevati è pari a 260 ed i campioni sono stati prelevati lungo tutta la filiera: siti di coltivazione (3 campioni), siti di lavorazione (22 campioni), siti di produzione di prodotti a base di cereali (10 campioni), punti di trasporto merci (2 campioni), centri di vendita all'ingrosso (5 campioni), centri di vendita al dettaglio (203 campioni), porti (15 campioni). Un solo campione di riso analizzato per Arsenico è risultato non conforme.

Contaminanti agricoli e tossine vegetali: il piano nazionale ha previsto, per il controllo di micotossine (aflatossine, deossinivalenolo,tossine T-2/HT-2, fumonisine, alcaloidi Claviceps, tossine vegetali (alcaloidi del tropano) e sclerozi Claviceps spp ,in cereali in grani, 231 campioni da prelevare lungo l'intera filiera. I campionamenti sono stati condotti lungo l'intera filiera, anche se risulta prevalente il campionamento al dettaglio/all'ingrosso. E' risultato, su 180 campioni prelevati, un campione non conforme di mais (aflatossine) prelevato presso uno stabilimento di lavorazione di cereali. Risultano, altresì, programmati campioni per un totale di 299 di derivati di cereali. Fra i derivati dei cereali risultano 6 campioni di farine di mais non conformi (aflatossine, fumonisine). Pur essendo i dati nel sistema RaDISAN, caratterizzati da discreta accuratezza si evidenzia la necessità di fornire ulteriori dettagli sull'alimento, laddove necessario e come richiesto dall'allegato 1 del d.lgs. 27/2021.
A seguire il dettaglio sui punti di prelievo

Tabella 86 – ***Dettaglio sui punti di prelievo per la ricerca di contaminanti nei cereali***

Tipo di controllo ufficiale	Punto di prelievo	N° di campioni programmati	N° di campioni prelevati	N° di campioni non conformi	N° azioni amministrative	N° azioni giudiziarie	Note (motivare adeguatamente laddove non siano presenti dati)
Campionamento per analisi	Produzione primaria	0	13	0		0	
	Stabilimento di trasformazione	0	34	1	2	0	Il campione non conforme si riferisce alla combinazione mais/aflatossine
	Stabilimento di produzione alimenti	0	4	0			
	Commercio(Ingrosso/dettaglio)	0	103	0			

Nel piano nazionale non risulta specificato il numero di campioni per punto di prelievo, ma viene indicato di prelevare lungo l'intera filiera.

5.3.3 Controlli analitici – Organismi geneticamente modificati
(Fonte Ufficio 6 ex DGISAN)

Per quanto riguarda la ricerca di organismi geneticamente modificati, in attuazione del relativo Piano di controllo ufficiale[28], nei cereali sono stati programmati ed effettuati 472 campionamenti.
Non è stata riscontrata nessuna non conformità.

Tabella 87 – Controlli per la ricerca di OGM nei cereali

Tipo di controllo ufficiale	Punto di prelievo	N° di campioni programmati	N° di campioni prelevati	N° di campioni non conformi	N° azioni amministrative	N° azioni giudiziarie
Campionamento per analisi		472	472	0	0	0

[28] Le relazioni annuali sono pubblicate sul sito del Ministero della salute, alla pagina: https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1183&area=sicurezzaAlimentare&menu=ogm

OGM IN ALIMENTI: Il piano nazionale non indica i punti di prelievo, ma prevede che i campionamenti siano effettuati lungo l'intera filiera alimentare; il numero di campioni indicati si riferisce ad alimenti, materie prime e prodotti trasformati, contenenti mais e/o riso. Del resto le tipologie di matrici da campionare sono indicate nel piano in modo più specifico e non con la sola dizione "cereali".

5.3.4 Altri controlli

(Fonte: Report AROC trasmesso alla Commissione europea)

Oltre ai controlli analitici precedentemente illustrati, risultano effettuati altri controlli, trasmessi alla Commissione europea, sulla filiera dei cereali e prodotti a base di cereali. Si tratta di dati molto aggregati che possono includere controlli in tutte le fasi della catena di distribuzione (anche in produzione primaria) e si riferiscono a campioni prelevati con diverse strategie di campionamento (mirato, casuale, su sospetto, ecc.).

Tali controlli sono riportati nella Tabella 88, in forma aggregata, unitamente ai casi di non conformità riscontrati.

Tabella 88– Altri controlli sulla filiera cereali e prodotti a base di cereali

	Etichettatura, indicazioni nutrizionali e sulla salute[29]	**Miglioratori alimentari (additivi, enzimi, aromatizzanti e coadiuvanti tecnologici)**
Cereali e prodotti a base di cereali	2.271	45
Non conformità	184	-

5.3.5 Controlli analitici per la verifica dei criteri microbiologici

(Fonte: Ufficio2, Ufficio 8 DGISA)

Nella Tabella 89 sono riportati i dati relativi ai controlli effettuati nel 2024 per la verifica dei criteri microbiologici nella filiera cereali e prodotti a base di cereali presenti nel sistema informativo del Ministero della salute NSIS/RaDISAN.

Tabella 89– Controlli microbiologici sulla filiera cereali e prodotti a base di cereali

Criteri microbiologici	**Criteri microbiologici**	**Non conformità**
Cereali e prodotti a base di cereali	1.264	14

Nelle 2 figure successive verranno forniti dei dettagli in merito alle non conformità evidenziate per i criteri microbiologici (14) nella filiera cereali e derivati.

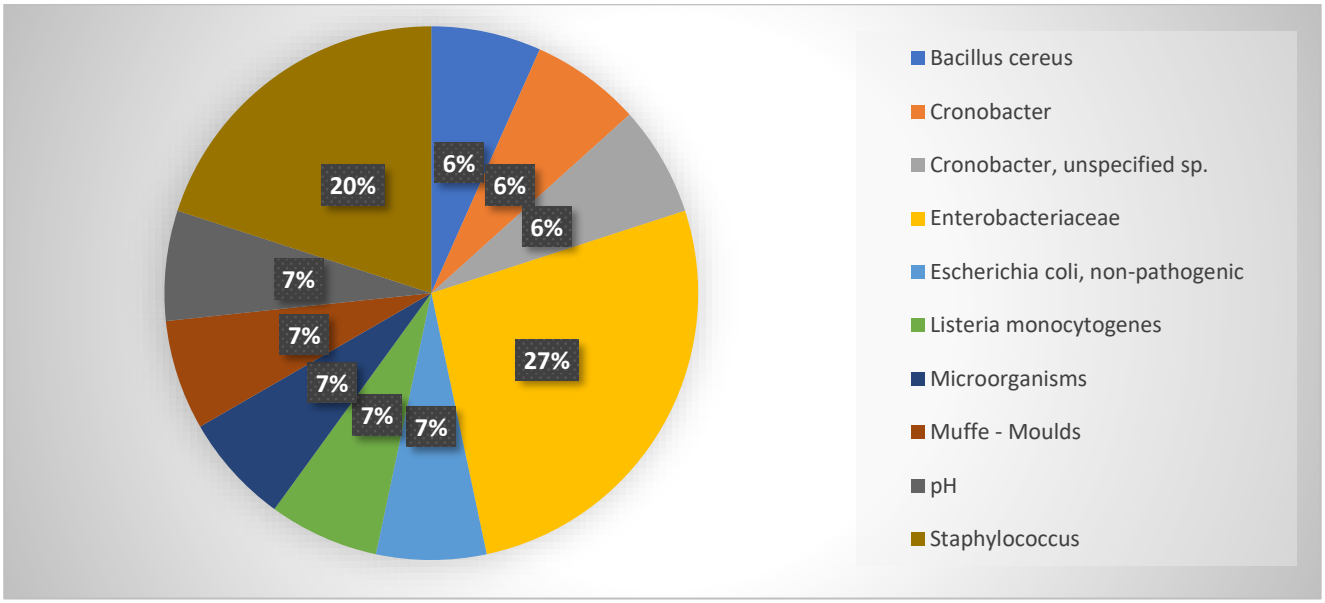

Figura 18 - Distribuzione delle non conformità delle analisi nella filiera dei cereali e prodotti a base di cereali per parametro

[29] In questi conteggi sono inclusi controlli sia nella fase di commercializzazione sia nella fase di pre-autorizzazione o pre-notifica.

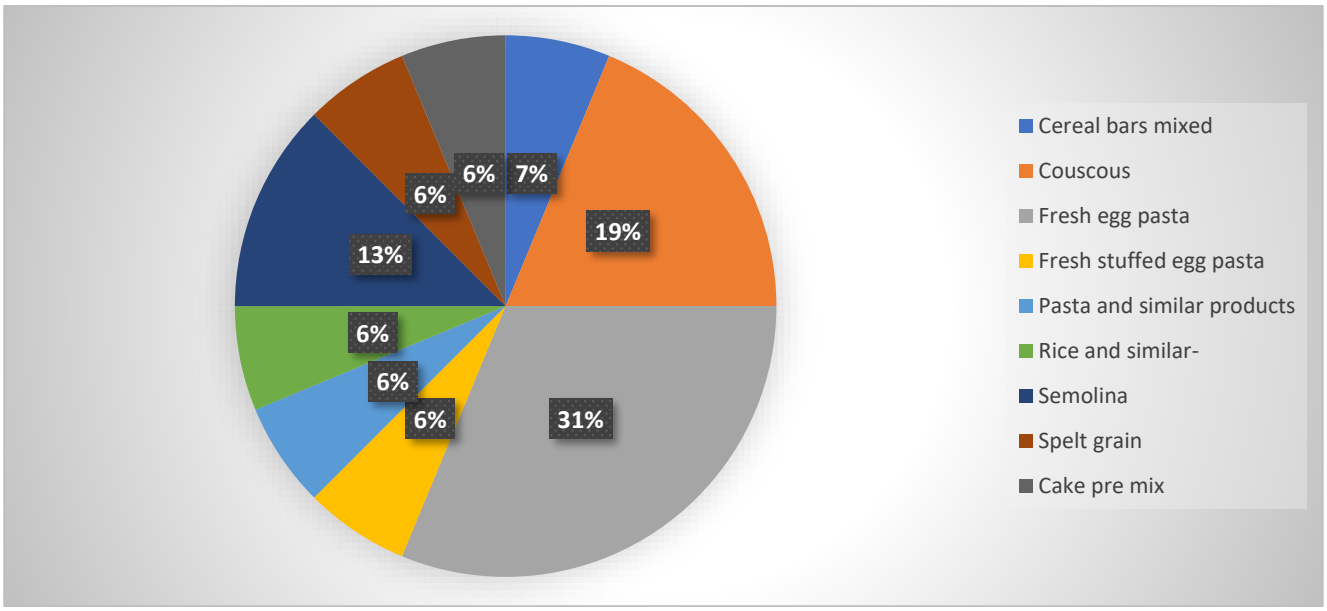

Figura 19 - Distribuzione delle non conformità delle analisi nella filiera dei cereali e prodotti a base di cereali per matrice

5.4 Qualità merceologica degli alimenti

(Fonte: MASAF – ICQRF)

I cereali e i prodotti derivati sono tra i principali settori di intervento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), sia per quello che riguarda gli alimenti generici che i controlli ufficiali sulle produzioni di qualità.
Nella Tabella 90 è riportata in sintesi l'attività di controllo (incluso il settore biologico) dell'ICQRF nel 2024:

Tabella 90 - Attività di controllo (ispezioni e campionamenti) dell'ICQRF nel settore dei cereali e derivati

N° di ispezioni programmate sulle attività	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	N° azioni amministrative	N° azioni giudiziarie
1.838	2.513	250	255	10
N° di campioni programmati	**N° di campioni prelevati**	**N° di campioni non conformi**	**N° azioni amministrative**	**N° azioni giudiziarie**
700	763	37	5	1

L'attività di controllo, sia ispettiva che analitica, nei cereali e prodotti derivati ha determinato la comunicazione di 11 notizie di reato, 196 contestazioni amministrative, 64 diffide, oltre a 20 sequestri per un valore di circa 1,5 milioni di euro.

Nella filiera dei cereali e derivati sono state accertate irregolarità relative a:
- Irregolare etichettatura di riso, paste e prodotti da forno, soprattutto in relazione alle indicazioni obbligatorie, alle caratteristiche dell'alimento, all'elenco degli ingredienti e le informazioni dell'operatore del settore alimentare
- Cereali da agricoltura biologica contenenti residui di principi attivi non consentiti
- Commercializzazione di farine e pane con caratteristiche merceologiche non rispondenti ai requisiti normativi
- Usurpazione, imitazione o evocazione di una denominazione protetta
- Mancata adozione di adeguati sistemi di tracciabilità di cereali
- Riso con difetti superiori alle tolleranze di legge

Le attività ispettive svolte sono risultate pari al 137% rispetto al programmato per l'impegno richiesto da attività straordinarie svolte a tutela del settore cerealicolo nazionale. I campioni prelevati sono leggermente inferiori rispetto all'obiettivo programmato, 92%.

È proseguito il programma straordinario di controllo "Grano duro", avviato già a novembre 2023, in ambito Cabina di Regia, con controlli ai porti e campionamenti di prodotto importato, sulle navi in fase di scarico, finalizzato a verificare la reale origine delle materie prime dichiarate come "100% grano italiano". In tale ambito sono state sequestrate 100 quintali di farine di grano estere etichettate come ottenute da grano "siciliano".
In Puglia sono stati sequestrate 6.800 quintali di granaglie, in prevalenza cereali, prive di idonea documentazione atta a garantire la tracciabilità.

5.5 Attività dei corpi di Polizia

Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS)

Viene riassunta nella Tabella 91 l'attività 2024 del Comando Carabinieri per la Tutela della salute sulla filiera dei cereali:

Tabella 91 – Attività di controllo del Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS)

N° di attività oggetto di ispezione	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
14	14	4	5	-
N° di attività oggetto di campionamento	**N° di campioni prelevati**	**N° di campioni non conformi**	**N° azioni amministrative**	**N° azioni giudiziarie**
10	10	-	-	-

n.7 campioni nel commercio - n.3 campioni nel trasporto/distribuzione

Guardia di finanza

Viene riassunta nella Tabella 92 l'attività 2024 della Guardia di finanza sulla filiera dei cereali:

Tabella 92 – Attività di controllo della Guardia di finanza su cereali e derivati

N° di attività oggetto di ispezione		N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
13		-	13	-	-

Tabella 93 - Attività di controllo della Guardia di finanza su cereali e derivati

CEREALI SEQUESTRATI	QUANTITA'
GRANO DURO	Kg 267.000
ORZO	Kg 160.000
CEREALI ALTRI	Kg 130.020
AVENA	Kg 122.000

Comando Carabinieri unità per la Tutela Agroalimentare

Viene riassunta nella Tabella 94 l'attività 2024 del Comando Carabinieri unità per la tutela agroalimentare sulla filiera dei cereali e derivati, con un commento sintetico riportato di seguito su alcune non conformità riscontrate nei diversi reparti territoriali.

Tabella 94 – Attività di controllo del Comando Carabinieri unità per la tutela Agroalimentare su cereali e derivati

N° di attività oggetto di ispezione	Punto di prelievo	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
4	Produzione primaria	4	2	3	3
6	Stabilimento di produzione alimenti	6	1	7	0
27	Stabilimento di trasformazione	27	17	25	2
3	Fornitura di alimenti (mense/ristoranti	3	1	5	0
14	Trasporto/distribuzione	14	10	19	1
31	Commercio (Ingrosso/dettaglio)	31	25	35	0
N° di attività oggetto di campionamento	**Punto di prelievo**	**N° di campioni prelevati**	**N° di campioni non conformi**	**N° azioni amministrative**	**N° azioni giudiziarie**
3	Commercio (Ingrosso/dettaglio)	3	0	0	0

L'attività di controllo effettuata nell'azione ispettiva evidenziava una maggiore violazione delle norme che riguardano il Commercio, rilevando per la maggior parte dei casi esiti non conformi. Per il resto dei settori di manovra in ambito del controllo, veniva riscontrato, quasi nella totalità dei casi, una violazione ogni due attività controllate. Le irregolarità più comuni riscontrate sono state l'etichettatura non conforme, dovuta all'utilizzo di informazioni non corrette, e la mancanza di etichettatura dei prodotti con informazioni chiare e precise.

Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e dei Parchi

Viene riassunta nella Tabella 95 l'attività 2024 del Comando Carabinieri per la tutela forestale e dei parchi sulla filiera dei cereali e derivati, con un commento sintetico riportato di seguito per alcune non conformità riscontrate nelle diverse sedi del controllo.

Tabella 95 – Attività di controllo del Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e dei Parchi

N° di attività oggetto di ispezione	Punto di prelievo	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
180	Commercio (Ingrosso/dettaglio)	**180**	**10**	**11**	**1**
2	Produzione primaria	**2**	**0**	**0**	**0**

I controlli hanno riguardato la tracciabilità delle semole nonché la conformità delle etichettature dei prodotti finiti e la corretta conservazione dei cereali. Le violazioni riscontrate sono relative alla mancata indicazione degli allergeni all'interno dell'etichetta dei prodotti messi in vendita.

5.6 Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

(Fonte: Ufficio 8 ex DGISAN)

Nell'anno 2024 sono state trasmesse 392 notifiche riguardanti questa categoria di alimenti. Il maggior numero di segnalazioni riguarda la presenza di residui dei pesticidi (120, pari al 30,2% delle non conformità), micotossine (58, pari al 14,6% delle non conformità) e allergeni non dichiarati in etichetta (42, pari al 12,7% delle non conformità). La maggior parte dei prodotti origina dall'India seguita dall'Olanda, Italia e Cina.
Rispetto all'anno 2023 si evidenzia un aumento nel riscontro di residui di pesticidi (nello scorso anno 107 segnalazioni di non conformità su 332 totali). Tutte le segnalazioni sono riportate nella tabella sottostante.

Tabella 96 – Dati RASFF 2024 - Cereali e derivati

DANGER	Non conformità
Pesticide Residues	120
Mycotoxins	58
Allergens	42
Foreign Bodies	38
Food Additives and Flavourings	32
Natural Toxins (Other)	17
Genetically Modified	16
Non-Pathogenic Micro Organisms	13
Poor or Insufficient Controls	10
Industrial Contaminants	9
Composition	6
Heavy Metals	5
Adulteration/ Fraud	5
Pathogenic Micro Organisms	4
Labelling Absent/Incomplete/Incorrect	4
Biological Contaminants	4
Novel Food	4
Environmental Pollutants	4
Organoleptic Aspects	3
Aflatoxins	1
Migration	1
Parasitic Infestation	1

5.7 Controlli analitici – Additivi - cereali e derivati

(Fonte Ufficio 6 DGISA)

Per quanto riguarda i controlli analitici per gli additivi sulla filiera dei cereali e derivati sono stati prelevati 41 campioni al commercio (ingrosso/dettaglio) e 4 campioni alla produzione primaria. Non sono state riscontrate non conformità.

5.8 Audit sulle Autorità competenti

(Fonte: Ufficio 3 ex DGISAN)

Vengono fornite nella Tabella 97 schematiche indicazioni sugli esiti degli audit svolti dal Ministero della salute e dalle Autorità competenti regionali per la verifica dell'efficacia del sistema dei controlli nel settore dei cereali.

Tabella 97 – Audit sulle autorità competenti nella filiera dei cereali

Attività svolta nel 2024	1 audit nel settore "cereali" che ha incluso anche il settore della frutta e ortaggi, per valutare il sistema di controllo ufficiale adottato dalle Autorità Competenti..
Criticità evidenziate	Discontinuità dell'efficacia dei controlli nella rilevazione delle non conformità.
Risultati conseguiti	• un buon sistema informativo che consente un elevato livello di integrazione e di condivisione con le Asl; • il buon coordinamento tra le AC per l'espletamento delle attività ufficiali.

6. Uova

6.1 Controlli sulla produzione primaria

Al 31 dicembre 2024 la consistenza degli allevamenti di galline ovaiole era di 3.318 allevamenti distribuiti sul territorio italiano come da Figura 20 *(fonte: Sistema Informativo Veterinario - Statistiche, data di riferimento 31 dicembre 2024, orientamento produttivo allevamento galline ovaiole)*

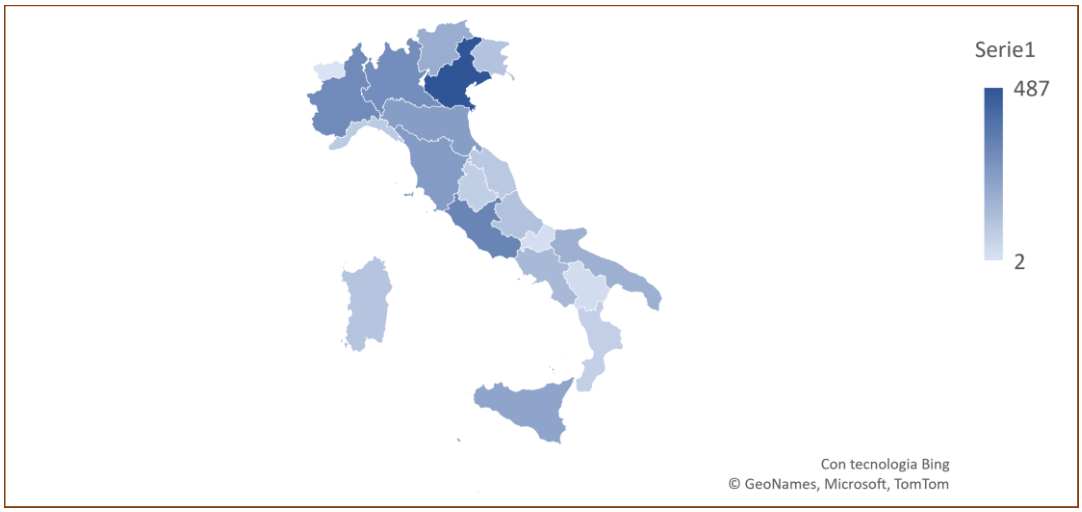

Figura 20 - Distribuzione degli allevamenti di galline ovaiole

Il dato di produzione annuale di uova di gallina per il 2024 è pari a 813.000 tonnellate, +3 % rispetto al 2023 *(fonte UNAITALIA)*.

6.1.1 Il Piano Nazionale Residui

(Fonte: Ufficio 8 ex DGISAN)

Nell'ambito del Piano Nazionale Residui[30] sono prelevati campioni di prodotti di origine animale per la ricerca di sostanze farmacologicamente attive autorizzate in medicinali veterinari, vietate o non autorizzate.
Per quello che riguarda le uova, i campionamenti devono essere effettuati sia a livello di allevamento che di centro di raccolta/imballaggio o nella fase di ingresso negli stabilimenti di lavorazione di ovoprodotti, purché sia possibile individuare l'allevamento di origine per condurre eventuali indagini in caso di non conformità.

Tabella 98 - Quadro riepilogativo dell'attività di campionamento del Piano mirato 2024 – Produzione nazionale ed europea delle uova

Specie/Prodotto	Numero minimo di campioni (obiettivo UE)	Numero programmato (obiettivo nazionale)	Numero totale campioni prelevati e analizzati	% attuazione obiettivo UE	% attuazione obiettivo nazionale
Uova gallina	**785**	**845**	**844**	**107,5**	**99,9**

Tabella 99 - Distribuzione dei campionamenti delle uova per punto di prelievo nel piano mirato

Specie/prodotto	Allevamento	Stabilimento	Deposito	Totale

[30] La relazione annuale del Piano Nazionale Residui, contenente gli esiti dell'attività del 2024, in cui sono riportati i dettagli e le finalità dei differenti piani di attività qui riportati, è disponibile sul sito:
https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1168&area=sicurezzaAlimentare&menu=chimica

Uova	**592**	**252**	**--**	**844**

Tabella 100 - Attività del campionamento del Piano di Sorveglianza rispetto al programmato

Specie/Prodotto	Numero minimo di campioni (obiettivo UE)	Numero di campioni programmati (obiettivo nazionale)	Numero di campioni prelevati e analizzati (fonte RaDISAN)	% di attuazione dell'obiettivo nazionale	Numero di determinazioni analitiche
Uova	**--**	**110**	**101**	**91,8**	**5.492**

Tabella 101 - Distribuzione dei campionamenti delle uova per punto di prelievo nel piano di sorveglianza

Specie/Prodotto	Distributori	Allevamento	Stabilimento	Totale
Uova	**--**	**101**	**--**	**101**

Sono stati effettuati per le uova ulteriori campionamenti riguardanti il Piano Paesi Terzi e l'ExtraPiano.
Piano Paesi Terzi: 27 campioni
ExtraPiano: 42 campioni

Nella Figura seguente è riportata la distribuzione territoriale dei campionamenti per il settore produttivo delle uova.

Figura 21 - Distribuzione dei campionamenti sul territorio nazionale per il settore produttivo delle uova

Nella tabella seguente viene indicato il dettaglio dell'unica non conformità riscontrata per le uova

Tabella 102 – Dettaglio delle non conformità riscontrate nel piano mirato

Punto di campionamento	Specie	Categoria	Matrice	Gruppo	Parametro non conforme	Risultato (µg/kg)	Conclusione	Azioni intraprese	Tipo di Piano
Allevamento	Uova	gallina	uova	A2b2	2-Hydroxy-3,5-dinitrobenzohydrazid	0,567	Contaminazione accidentale	Conseguenze amministrative, animali sotto sequestro nell'azienda, indagini di follow-up, controlli intensificati nell'azienda, controllo delle registrazioni in azienda	Piano Mirato

6.1.2 Piano nazionale di controllo della salmonellosi e dell'influenza aviaria

(Fonte: Ufficio 3 ex DGSAF)

Nell'ottica *One Health* è fondamentale considerare tra i controlli effettuati nella produzione primaria della filiera delle uova, anche i controlli sulle malattie degli animali. A tale proposito è utile considerare i piani di controllo della salmonellosi, una zoonosi trasmessa attraverso il consumo di alimenti prodotti a base di uova, e dell'influenza aviaria. Per ulteriori informazioni su tali attività, si può consultare il capitolo relativo alla Salute degli animali – Malattie infettive (paragrafo 1.4.1) della presente relazione.

6.2. Controlli sulle importazioni e scambi

(Fonte: Ufficio 8 ex DGSAF, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)

6.2.1 Importazioni

La maggior parte delle importazioni riguarda spedizioni di uova in guscio fresche e di ovoprodotti. Le uova fresche hanno come origine principale la Turchia, gli ovoprodotti provengono per la maggior parte dalla Cina. Nel 2024 sono state importate un totale di 307 partite di uova e ovoprodotti, con un aumento rispetto allo scorso anno (285 partite nel 2023), dovuto soprattutto all'aumento di uova fresche provenienti dalla Turchia. Tutte le partite sono state sottoposte a controllo documentale e di identità. I controlli fisici sono stati 125 (40,7%). Nel 2024, in seguito all'incremento delle importazioni, le uova fresche sono state incluse sia nel piano residui sia nel piano dei contaminanti e complessivamente, sono state campionate 40 partite, esaminate a vario livello per pesticidi, antibatterici, antiparassitari, metalli, diossine/PCB. Nessun controllo di laboratorio ha dato esito sfavorevole. Si evidenzia che in accordo al Regolamento (UE) 2019/2129 la frequenza minima di controllo fisico da applicare a questi prodotti varia principalmente in base alla loro temperatura di conservazione (prodotti stabili a temperatura ambiente 15%; prodotti non stabili a temperatura ambiente 30%). Nella tabella, considerato che i dati sono aggregati e che sono arrivati sia prodotti a temperatura ambiente che a temperatura di refrigerazione, al fine di stabilire il numero complessivo di controlli fisici da attuare, è indicata come riferimento la percentuale di controllo più rigorosa (30%). Due partite sono risultate non conformi al controllo fisico per carenze igieniche e sono state rispedite.

Nella Tabella 103 è riportata l'attività effettuata nel 2024

Tabella 103 - Controlli sulle importazioni di uova e ovoprodotti da parte dei Posti di Controllo Frontalieri

Paese Terzo speditore	N° di partite importate	N° minimo di partite da sottoporre al controllo documentale	N° di partite sottoposte a controllo documentale	N° minimo di partite da sottoporre a controllo di identità	N° di partite sottoposte a controllo di identità	N° minimo di partite da sottoporre a controllo fisico (30% Reg. UE 2019/2129)	N° di partite sottoposte a controllo fisico	N° di partite sottoposte a controllo di laboratorio	N° di partite con esito non conforme
Turchia	224	224	224	224	224	-	74	24	
Cina	41	41	41	41	41	-	22	11	2
Albania	37	37	37	37	37	-	28	5	
Stati Uniti	3	3	3	3	3	-	1	0	

India	2	2	2	2	2	-	0	0	
Totale	**307**	**307**	**307**	**307**	**307**	**92**	**125**	**40**	**2**

Controlli da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

Nella Tabella 104 sono riportati i controlli 2024 sulle importazioni da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. Non sono state riscontrate non conformità.

Tabella 104 - Controlli sulle importazioni di uova e ovoprodotti da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

N° di importazioni	N° importazioni sottoposte a controllo (controllo documentale/scanner/fisico)	N° importazioni non conformi
773	**24**	**0**

6.2.2 Scambi

Tali controlli sono stati disposti dagli UVAC (Uffici veterinari per gli adempimenti comunitari) ed eseguiti dai servizi veterinari locali sulle partite che originano da altri paesi della UE e la cui introduzione in Italia è stata segnalata dagli operatori commerciali in accordo al Decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 23 . I campioni per gli esami di laboratorio sono stati prelevati, nel rispetto della normativa nazionale Dlgs 27/2021) dai servizi veterinari locali presso il luogo di prima destinazione nel territorio nazionale. È importante, sottolineare che le attività di controllo e campionamento disposte dagli UVAC sono rivolte a prodotti che originano da Stati dell'UE che si muovono all'interno dell'Unione sulla base delle garanzie fornite dall'autorità sanitaria dello Stato membro speditore. Pertanto, in accordo alle norme europee e nazionali (regolamento (UE) 2017/625 e decreto legislativo 2 febbraio 2021 n. 23), i Paesi destinatari, fatte salve eventuali situazioni di rischio emergente o di sospetto comunicate tramite il sistema iRASFF, possono attuare, a scopo di monitoraggio, solamente controlli a sondaggio e non discriminatori sull'origine per verificare la conformità dei prodotti alla normativa dell'Unione.
Inoltre, si fa presente che i prodotti di provenienza UE, una volta introdotti e distribuiti sul mercato nazionale, continuano a essere soggetti all'attività di vigilanza sanitaria attuata in autonomia dai servizi sanitari locali.
Nessun controllo ha dato esito sfavorevole.

Nella Tabella 105 è riportata l'attività effettuata nel 2024:

Tabella 105 - Controlli sugli scambi disposti dall'UVAC nella filiera delle uova

Paese membro UE speditore	N° di partite prenotificate oggetto di scambio	N° di partite sottoposte a controllo documentale	N° di partite sottoposte a controllo fisico	N° di partite sottoposte a controllo di laboratorio	N° di partite con esito non conforme
AUSTRIA	10.189	0	0	0	0
POLONIA	2.016	4	4	4	0
FRANCIA	1.193	0	0	0	0
ROMANIA	858	70	70	2	0
GERMANIA	731	0	0	0	0
SPAGNA	384	0	0	0	0
OLANDA	296	3	3	2	0
DANIMARCA	128	0	0	0	0
CROAZIA	38	1	1	1	0
BULGARIA	33	1	1	1	0
REPUBBLICA CECA (CZ)	30	1	1	1	0
PORTOGALLO	18	0	0	0	0
LITUANIA	16	1	1	1	0
LETTONIA	8	0	0	0	0
SLOVENIA	7	0	0	0	0
BELGIO	4	0	0	0	0
ESTONIA	4	0	0	0	0
SVEZIA	3	0	0	0	0

UNGHERIA	3	0	0	0	0
Totale	**15.959**	**81**	**81**	**12**	**0**

6.3 Produzione post-primaria, trasformazione, trattamento e distribuzione

6.3.1 Controlli analitici - Residui di prodotti fitosanitari

(Fonte: RADISAN)

All'interno del Piano di controllo sui residui di pesticidi sono inseriti anche i controlli sui prodotti di origine animale, che possono risultare contaminati a partire da prodotti vegetali utilizzati per l'alimentazione in campo zootecnico oppure a causa di una contaminazione ambientale. Nella Tabella 106 sono riportati i dati relativi ai controlli effettuati nel 2024[31] per la ricerca di pesticidi nelle uova presenti nel sistema informativo del Ministero della salute NSIS/RaDISAN.

Tabella 106 – Controlli per la ricerca di pesticidi nelle uova*

PUNTO DI CAMPIONAMENTO	MATRICE			TOTALE
	Albume	Uova di gallina	Uova di quaglia	
Commercio al dettaglio di alimenti e bevande	1	128		**129**
Uova e ovoprodotti Centro di imballaggio-EPC		97		**97**
Uova e ovoprodotti Stabilimento di trasformazione -PP		8		**8**
Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry		7	1	**8**
Stabilimento produzione uova liquide-LEP		1		**1**
Porti		10		**10**
TOTALE	**1**	**251**	**1**	**253**

Sui 253 campioni sono state ricercate 365 sostanze per un totale di 23.875 determinazioni analitiche. Per questioni di spazio, non vengono riportati i dettagli. Nell'ambito del flusso PSD è riportato un campione di uova di gallina, prelevato con campionamento mirato, non conforme per Chlorates.

6.3.2 Controlli analitici - Contaminanti

(Fonte: Ufficio 7 ex DGISAN)

Nell'ambito dell'attività del Piano contaminanti[32], i campioni sono prelevati lungo l'intera filiera di produzione, dal sito di produzione e raccolta, fino alla vendita al dettaglio.

Nella Tabella 107 è riportata l'attività effettuata nel 2024 per la ricerca dei contaminanti nelle uova.

Tabella 107 – Controlli per la ricerca di contaminanti nelle uova

Tipo di controllo ufficiale	Punto di prelievo	N° di campioni programmati	N° di campioni prelevati	N° di campioni non conformi	N° azioni amministrative	N° azioni giudiziarie
Campionamento per analisi		220	216	0	0	0

I campioni prelevati per contaminanti ambientali e industriali, pur essendo in numero di poco inferiore al programmato, superano il numero minimo di campioni richiesti (212) sulla base della produzione annuale, come previsto dall'allegato I del Regolamento 2022/932. Tutti i campioni sono risultati conformi e sono stati prelevati lungo tutta la filiera produttiva: siti di allevamento per la produzione di uova (11 campioni), allevamenti con vendita diretta al consumatore (3 campioni), stabilimenti di trasformazione (7 campioni), centri di imballaggio (65 campioni), punti di deposito (3 campioni), piattaforma di distribuzione (1 campione), commercio all'ingrosso (3 campioni), vendita al dettaglio (120 campioni), porti (3 campioni). I campioni sono stati analizzati principalmente

[31] Le relazioni annuali sono pubblicate sul sito del Ministero della salute, alla pagina: https://www.salute.gov.it/portale/fitosanitari/dettaglioContenutiFitosanitari.jsp?lingua=italiano&id=1105&area=fitosanitari&menu=vegetali

[32] Le relazioni annuali sono pubblicate sul sito del Ministero della salute, alla pagina: https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=4875&area=sicurezzaAlimentare&menu=chimica

per Diossine e PCB, come richiesto nel piano, ma anche per PFAS (21 campioni) e per Piombo e Cadmio (8 campioni).

Tabella 108 – Distribuzione dei controlli per matrice

Descrizione del prodotto	Campionamento mirato
Uova di gallina	204
Uova intere	9
Uova di anatra	2
Albume	2
Uova sode	1
Uova mescolate intere	1
Prodotti a base di uova liquide	1
Totale	**220**

Tabella 109 - Flusso 1881 - Distribuzione dei parametri ricercati

Parametro	Numero di campioni
1,2,3,4,6,7,8-HpCDD	127
1,2,3,4,6,7,8-HpCDF	127
1,2,3,4,7,8,9-HpCDF	127
1,2,3,4,7,8-HxCDD	127
1,2,3,4,7,8-HxCDF	127
1,2,3,6,7,8-HxCDD	127
1,2,3,6,7,8-HxCDF	127
1,2,3,7,8,9-HxCDD	127
1,2,3,7,8,9-HxCDF	127
1,2,3,7,8-PeCDD	127
1,2,3,7,8-PeCDF	127
2,3,4,6,7,8-HxCDF	127
2,3,4,7,8-PeCDF	127
2,3,7,8-TCDD	127
2,3,7,8-TCDF	127

Parametro	Numero di campioni
Cadmium (Cd)	8
Copper (Cu)	4
Lead (Pb)	8
Non-dioxin-like PCBs LB	116
Non-dioxin-like PCBs MB	116
Non-dioxin-like PCBs UB	116
Non-ortho substituted PCBs	2
OCDD	127
OCDF	127
PBDD/F TEQ UB	2
PBDD/F+PBB TEQ UB	2
PCB-101	116
PCB-105	127
PCB-114	127
PCB-118	127

Parametro	Numero di campioni
PCB-123	127
PCB-126	127
PCB-138	116
PCB-153	116
PCB-156	127
PCB-157	127
PCB-167	127
PCB-169	127
PCB-180	116
PCB-189	127
PCB-28	116
PCB-52	116
PCB-77	127
PCB-81	127
Perfluorobutane sulfonate	29
Perfluorobutane sulfonic acid	13
Perfluorobutanoic acid	18
Perfluorodecane sulfonate	29
Perfluorodecane sulfonic acid	13
Perfluorodecanoic acid	41
Perfluorododecane sulfonic acid	37
Perfluorododecanoic acid	42
Perfluoroheptane sulfonic acid	42
Perfluoroheptanoic acid	41
Perfluorohexane sulfonamide	8
Perfluorohexane sulfonate	49
Perfluorohexane sulfonic acid	14
Perfluorohexanoic acid	42
Perfluorononan sulfonate	8
Perfluorononane sulfonic acid	34
Perfluorononanoic acid	71

Parametro	Numero di campioni
Perfluorooctane sulfinic acid	1
Perfluorooctane sulfonate	47
Perfluorooctane sulfonate (PFOS) - linear	10
Perfluorooctane sulfonic acid	14
Perfluorooctanoic acid	62
Perfluoropentadecanoic acid	1
Perfluoropentane sulfonic acid	42
Perfluoropentanoic acid	38
Perfluorotetradecanoic acid	42
Perfluorotridecanoic acid	42
Perfluoroundecanoic acid	42
Sum of 6 PCB indicators	5
Sum of PFOS, PFOA, PFNA and PFHxS	21
TEQ Dioxin-like PCBs LB	127
TEQ Dioxin-like PCBs MB	127
TEQ Dioxin-like PCBs UB	127
TEQ dioxins (PCDD and PCDF) LB	127
TEQ dioxins (PCDD and PCDF) MB	127
TEQ dioxins (PCDD and PCDF) UB	127
TEQ dioxins and dioxin-like PCBs LB	127
TEQ Dioxins and dioxin-like PCBs MB	127
TEQ dioxins and dioxin-like PCBs UB	127
WHO-PCB-TEQ	8
WHO-PCDD/F-PCB-TEQ	7
WHO-PCDD/F-TEQ	13
Totale	**6.822**

6.3.3 Altri controlli
(Fonte: Report AROC trasmesso alla Commissione europea)

Oltre ai controlli analitici precedentemente illustrati, risultano effettuati altri controlli, trasmessi alla Commissione europea, sulla filiera delle uova e ovoprodotti. Si tratta di dati molto aggregati che possono includere controlli in tutte le fasi della catena di distribuzione (anche in produzione primaria) e si riferiscono a campioni prelevati con diverse strategie di campionamento (mirato, casuale, su sospetto, ecc.).
Tali controlli sono riportati nella Tabella 110, in forma aggregata, unitamente ai casi di non conformità riscontrati.

Tabella 110 - Altri controlli sulla filiera delle uova e ovoprodotti

	Etichettatura, indicazioni nutrizionali e sulla salute[33]
Uova e ovoprodotti	621
Non conformità	37

6.3.4 Controlli analitici per la verifica dei criteri microbiologici
(Fonte: RaDISAN)
Nella Tabella 111 sono riportati i dati relativi ai controlli effettuati nel 2024 per la verifica dei criteri microbiologici sulla filiera delle uova e ovoprodotti presenti nel sistema informativo del Ministero della salute NSIS/RaDISAN.

Tabella 111 – Controlli microbiologici sulla filiera delle uova e ovoprodotti

Criteri microbiologici	**Non conformità**
304	4

Nella tabella successiva verranno forniti dei dettagli in merito alle non conformità evidenziate per i criteri microbiologici (4) nella filiera delle uova e ovoprodotti.

Tabella 112 - – Distribuzione delle non conformità delle analisi nella filiera delle uova e ovoprodotti per matrice e parametro

MATRICE	**PARAMETRO**	**N° CAMPIONI**
Albume	Salmonella	1
Albume di uova di gallina	Salmonella	1
Uova di gallina	Salmonella	2

6.4 Qualità merceologica degli alimenti
(Fonte: MASAF – ICQRF)
L'attività di controllo ispettivo in riferimento alla filiera delle uova ha determinato 38 contestazioni amministrative, 6 diffide e 4 sequestri per un valore di circa 1.600 euro.
Nella filiera delle uova sono stati accertati casi di irregolarità relativi a:
- Non conformità delle indicazioni dichiarate in etichetta o sull'imballaggio, anche in riferimento alle diciture facoltative
- Non conforme classificazione della categoria;
- Commercializzazione di uova sfuse prive delle indicazioni obbligatorie previste.

Le attività ispettive sono risultate inferiori rispetto alle attività programmate, è stato realizzato il 65% dell'attività prevista a causa dell'impegno ispettivo richiesto in altri settori.

Nella Tabella 113 è riportata in sintesi l'attività di controllo (incluso il settore biologico) dell'ICQRF nel 2024:

Tabella 113 – Attività di controllo (ispezioni e campionamenti) dell'ICQRF nella filiera delle uova e ovoprodotti

N° di campioni programmati	**N° di campioni prelevati**	**N° di campioni non conformi**	**N° azioni amministrative**	**N° azioni giudiziarie**
544	353	37	44	0

[33] In questi conteggi sono inclusi controlli sia nella fase di commercializzazione sia nella fase di pre-autorizzazione o pre-notifica.

6.5 Attività dei corpi di Polizia

Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS)

Viene riassunta nella Tabella 114 l'attività 2024 del Comando Carabinieri per la Tutela della salute sulla filiera delle uova e ovoprodotti:

Tabella 114 – Attività di controllo del NAS sulle uova e ovoprodotti

N° di attività oggetto di ispezione	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
49	50	19	14	3
N° di attività oggetto di campionamento	**N° di campioni prelevati**	**N° di campioni non conformi**	**N° azioni amministrative**	**N° azioni giudiziarie**
1	1	0	0	0

Guardia di finanza

Viene riassunta nella Tabella 115 l'attività 2024 della Guardia di finanza sulla filiera delle uova e ovoprodotti:

Tabella 115 – Attività di controllo della Guardia di finanza su uova e ovoprodotti

N° di attività oggetto di ispezione	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
2		**2**		

Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e dei Parchi

Viene riassunta nella Tabella 116 l'attività 2024 del Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e dei Parchi sulla filiera delle uova e ovoprodotti. I controlli hanno riguardato la conformità dell'etichettatura e l'osservanza degli obblighi di tracciabilità e rintracciabilità della filiera agroalimentare.

Tabella 116 – Attività di controllo del Comando Carabinieri per la tutela forestale e dei parchi sulla filiera delle uova e ovoprodotti

N° di attività oggetto di ispezione	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
7	7	5	1	1

Comando Carabinieri unità per la Tutela Agroalimentare

Viene riassunta nella Tabella 117 l'attività 2024 del Comando Carabinieri Unità per la Tutela Agroalimentare sulla filiera delle uova e degli ovoprodotti. L'attività di controllo ispettiva ha evidenziato una violazione penale per frode nell'esercizio del commercio. Venivano inoltre contestate violazioni amministrative relative alla protezione delle indicazioni geografiche e delle denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari.

Tabella 117 – Attività di controllo del Comando Carabinieri unità per la tutela Agroalimentare sulla filiera delle uova e ovoprodotti

N° di attività oggetto di ispezione	Punto di prelievo	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
2	Produzione primaria	2	1	0	1
2	Stabilimento di produzione alimenti	2	2	2	0

6.6 Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

(Fonte: Ufficio 8 ex DGISAN)

Relativamente alla filiera delle uova e prodotti derivati nell'anno 2024 sono pervenute 32 notifiche. La principale non conformità rilevata riguarda il rilevamento di microrganismi patogeni ed in particolare Salmonella enteritidis. La tabella di seguito riportata mostra tutte le segnalazioni pervenute.

Tabella 118 – Dati RASFF 2024 – Uova e ovoprodotti

Pericolo	Non - conformità
Microrganismi patogeni	24
Controlli inadeguati o insufficienti	5
Residui di medicinali veterinari	2
Microrganismi non patogeni	1

La principale non conformità rilevata riguarda il rilevamento di microrganismi patogeni ed in particolare Salmonella enteritidis. L'origine dei prodotti non conformi è varia ma il paese con il maggior numero di segnalazioni è rappresentato dall'Olanda.

6.7 Audit sulle Autorità competenti

(Fonte: Ufficio 3 ex DGISAN)

Vengono fornite nella Tabella seguente schematiche indicazioni sugli esiti degli audit svolti dal Ministero della salute e dalle Autorità competenti regionali per la verifica dell'efficacia del sistema dei controlli nel settore delle uova.

Tabella 119 - Esiti degli audit svolti dal Ministero della salute e dalle Autorità competenti regionali – Uova

Attività svolta nel 2024	4 audit nel settore "uova" (2 Umbria, 1 Sardegna, 1 Sicilia)
Criticità evidenziate	Ad eccezione dell'Umbria, la Sardegna e la Sicilia hanno evidenziato criticità nei seguenti ambiti: - un mancato aggiornamento, una carenza delle procedure e della modulistica per i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali (Sicilia, Sardegna); - mancanza di disponibilità della strumentazione necessaria all'esecuzione dei controlli ufficiali (Sardegna). - mancanza di attribuzione del profilo di rischio agli stabilimenti senza la preliminare redazione di atti conformi alle vigenti procedure regionali Sardegna). - mancanza di conformità della programmazione della verifica dell'efficacia dei controlli ufficiali alle vigenti disposizioni regionali (Sardegna).
Risultati conseguiti	*Punti di forza*: • buona organizzazione dei Servizi Veterinari (Umbria); • la programmazione degli stessi nel rispetto delle linee di indirizzo regionali (Umbria e Sicilia); • nomina di un referente qualificato per la gestione delle procedure documentate (Sardegna); • utilizzo del sistema informativo nel rispetto delle procedure regionali (Umbria).

7. Frutta e ortaggi

7.1 Controlli sulla produzione primaria

Per frutta e ortaggi non sono disponibili informazioni specifiche relative ai controlli sulla produzione primaria, ma solo dati aggregati, trasmessi alla Commissione europea attraverso il sistema AROC, che possono contenere anche dati relativi a controlli sulla produzione primaria. Tali dati sono riportati nel paragrafo 7.3.3.

7.2. Controlli sulle importazioni

(Fonte: Ufficio 8 ex DGSAF, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli)

Controlli da parte dei Posti di Controllo Frontalieri (PCF)

In accordo al regolamento (UE) 2017/625 i controlli sulle merci che entrano nella UE devono essere eseguiti in base al rischio. Gli alimenti di origine non animale considerati a rischio sono controllati e campionati in accordo a specifiche norme dell'Unione europea che prevedono un incremento temporaneo dei controlli (regolamento UE 2019/1793) o che dispongono speciali misure di controllo (es. regolamento UE 2020/1158). I prodotti rimanenti, per i quali non sono disponibili informazioni sul riscontro di possibili rischi, in accordo al regolamento (UE) 2017/625 e alla legislazione italiana (decreto legislativo 2 febbraio 2021 n. 24), sono controllati in base a un piano di monitoraggio nazionale.

La categoria frutta e ortaggi rappresenta tra gli alimenti di origine NON animale quella con il maggior numero di partite importate attraverso i PCF italiani (41%). La tabella è ottenuta in base ai codici merceologici doganali, include la frutta in guscio e i legumi, mentre non include le preparazioni di frutta e ortaggi.

I controlli di laboratorio sono stati eseguiti sia in accordo al regolamento (UE) 2019/1793 e al regolamento (UE) 2020/1158, sia a scopo di monitoraggio senza blocco delle partite e hanno riguardato principalmente la ricerca di pesticidi, micotossine e metalli pesanti e in minor misura salmonella, radionuclidi, additivi alimentari, radiazioni ionizzanti.

Nella tabella sono riportate tutte le non conformità in modo aggregato, sia quelle emerse in seguito a esame di laboratorio che quelle emerse con il solo esame ispettivo.

Il maggior numero di non conformità è stato riscontrato in seguito ad esami di laboratorio per micotossine, pesticidi e additivi. Le rimanenti irregolarità riguardavano carenze igieniche, etichettatura e certificazione. Le partite non conformi sono state rispedite (117), distrutte (25) trasformate (3).

Nella Tabella 120 è riportata l'attività effettuata nel 2024:

Tabella 120 - Controlli sulle importazioni di frutta e ortaggi da parte dei Posti di Controllo Frontalieri

N° di partite importate	Paese Terzo speditore	N° minimo di partite da sottoporre al controllo documentale	N° di partite sottoposte a controllo documentale	N° minimo di partite da sottoporre a controllo di identità	N° di partite sottoposte a controllo di identità	N° minimo di partite da sottoporre a controllo fisico	N° di partite sottoposte a controllo fisico	N° di partite sottoposte a controllo di laboratorio	N° di partite con esito non conforme
6313	Egitto	6313	6313	non applicabile	385	non applicabile	382	329	13
5489	Turchia	5489	5489	non applicabile	375	non applicabile	351	340	64
5439	Costa Rica	5439	5439	non applicabile	24	non applicabile	23	23	0
4996	Stati Uniti	4996	4996	non applicabile	181	non applicabile	181	168	21
3032	Ecuador	3032	3032	non applicabile	29	non applicabile	27	25	0
2850	Sud Africa	2850	2850	non applicabile	38	non applicabile	32	31	0
2661	Cile	2661	2661	non applicabile	33	non applicabile	24	24	0
2511	Cina	2511	2511	non applicabile	17	non applicabile	15	12	0
1838	Perù	1838	1838	non applicabile	20	non applicabile	20	20	1

N° di partite importate	Paese Terzo speditore	N° minimo di partite da sottoporre al controllo documentale	N° di partite sottoposte a controllo documentale	N° minimo di partite da sottoporre a controllo di identità	N° di partite sottoposte a controllo di identità	N° minimo di partite da sottoporre a controllo fisico	N° di partite sottoposte a controllo fisico	N° di partite sottoposte a controllo di laboratorio	N° di partite con esito non conforme
1543	Argentina	1543	1543	non applicabile	14	non applicabile	14	14	0
1502	Sri Lanka	1502	1502	non applicabile	7	non applicabile	6	5	2
1406	Tunisia	1406	1406	non applicabile	7	non applicabile	6	3	1
1347	Bangladesh	1347	1347	non applicabile	5	non applicabile	4	4	4
1302	Brasile	1302	1302	non applicabile	12	non applicabile	12	11	0
1236	Albania	1236	1236	non applicabile	15	non applicabile	15	15	0
1191	Canada	1191	1191	non applicabile	12	non applicabile	12	12	0
1101	Colombia	1101	1101	non applicabile	6	non applicabile	6	6	0
1080	India	1080	1080	non applicabile	109	non applicabile	109	109	5
688	Marocco	688	688	non applicabile	14	non applicabile	3	2	0
573	Israele	573	573	non applicabile	6	non applicabile	6	6	0
563	Vietnam	563	563	non applicabile	10	non applicabile	8	8	1
542	Thailandia	542	542	non applicabile	10	non applicabile	10	7	4
508	Iran	508	508	non applicabile	79	non applicabile	56	56	20
445	Costa d'Avorio	445	445	non applicabile		non applicabile			0
371	Ucraina	371	371	non applicabile		non applicabile			0
360	Messico	360	360	non applicabile	8	non applicabile	8	8	0
351	Serbia	351	351	non applicabile	3	non applicabile	2	2	0
303	Kenya	303	303	non applicabile	35	non applicabile	35	34	0
226	Repubblica dominicana	226	226	non applicabile	8	non applicabile	8	8	1
195	Senegal	195	195	non applicabile		non applicabile	1		1
187	Pakistan	187	187	non applicabile	4	non applicabile	4	4	0
158	Honduras	158	158	non applicabile	1	non applicabile	1	1	0
152	Australia	152	152	non applicabile	7	non applicabile	3	3	0
147	Algeria	147	147	non applicabile	1	non applicabile	1	1	0
131	Emirati arabi uniti	131	131	non applicabile		non applicabile			0
130	Panama	130	130	non applicabile		non applicabile			0
129	Moldavia	129	129	non applicabile	4	non applicabile	4	4	0
127	Ghana	127	127	non applicabile	3	non applicabile	3	3	0
122	Nuova Zelanda	122	122	non applicabile		non applicabile			0
115	Siria	115	115	non applicabile	8	non applicabile	7	3	2
104	Georgia	104	104	non applicabile	25	non applicabile	25	25	0

N° di partite importate	Paese Terzo speditore	N° minimo di partite da sottoporre al controllo documentale	N° di partite sottoposte a controllo documentale	N° minimo di partite da sottoporre a controllo di identità	N° di partite sottoposte a controllo di identità	N° minimo di partite da sottoporre a controllo fisico	N° di partite sottoposte a controllo fisico	N° di partite sottoposte a controllo di laboratorio	N° di partite con esito non conforme
103	Guatemala	103	103	non applicabile	1	non applicabile	1	1	0
90	Azerbaigian	90	90	non applicabile	21	non applicabile	21	21	0
86	Kazakstan	86	86	non applicabile	1	non applicabile	1	1	0
85	Regno Unito	85	85	non applicabile	2	non applicabile	2	2	0
84	Indonesia	84	84	non applicabile	1	non applicabile	1	1	0
78	Iraq	78	78	non applicabile	16	non applicabile			0
71	Russia	71	71	non applicabile	1	non applicabile	1		0
69	Etiopia	69	69	non applicabile	3	non applicabile	3	3	0
65	Uruguay	65	65	non applicabile		non applicabile			0
64	Camerun	64	64	non applicabile	1	non applicabile	1		1
57	Kosovo	57	57	non applicabile	10	non applicabile	10	10	0
55	Oman	55	55	non applicabile		non applicabile			0
53	Myanmar/Birmania	53	53	non applicabile		non applicabile			0
48	Benin	48	48	non applicabile		non applicabile			0
48	Ruanda	48	48	non applicabile	9	non applicabile	9	9	1
46	Giordania	46	46	non applicabile	2	non applicabile	2	2	0
44	Macedonia del Nord	44	44	non applicabile	4	non applicabile	4	4	0
42	Uzbekistan	42	42	non applicabile	3	non applicabile	3	3	0
41	Zimbabwe	41	41	non applicabile	1	non applicabile	1	1	0
38	Tanzania	38	38	non applicabile		non applicabile			0
36	Bolivia	36	36	non applicabile	2	non applicabile	2	2	0
24	Filippine	24	24	non applicabile		non applicabile			0
20	Giappone	20	20	non applicabile		non applicabile			0
19	Arabia Saudita	19	19	non applicabile		non applicabile			0
19	Palestina	19	19	non applicabile		non applicabile			0
14	Nigeria	14	14	non applicabile		non applicabile			0
14	Venezuela	14	14	non applicabile	1	non applicabile	1	1	0
12	Bosnia-Erzegovina	12	12	non applicabile		non applicabile			0
11	Corea del Sud	11	11	non applicabile		non applicabile			0
10	Svizzera	10	10	non applicabile		non applicabile			0
10	Togo	10	10	non applicabile	2	non applicabile	2		2
8	Nepal	8	8	non applicabile		non applicabile			0

N° di partite importate	Paese Terzo speditore	N° minimo di partite da sottoporre al controllo documentale	N° di partite sottoposte a controllo documentale	N° minimo di partite da sottoporre a controllo di identità	N° di partite sottoposte a controllo di identità	N° minimo di partite da sottoporre a controllo fisico	N° di partite sottoposte a controllo fisico	N° di partite sottoposte a controllo di laboratorio	N° di partite con esito non conforme
7	Burkina Faso	7	7	non applicabile		non applicabile			0
6	Afghanistan	6	6	non applicabile	2	non applicabile	2	2	1
5	Malaysia	5	5	non applicabile		non applicabile			0
5	Qatar	5	5	non applicabile		non applicabile			0
4	Eswatini	4	4	non applicabile	1	non applicabile	1	1	0
4	Guinea-Bissau	4	4	non applicabile		non applicabile			0
4	Italia (spedizione Brasile/Serbia)	4	4	non applicabile		non applicabile			0
4	Madagascar	4	4	non applicabile	2	non applicabile	2	2	0
4	Mozambico	4	4	non applicabile		non applicabile			0
4	Nicaragua	4	4	non applicabile		non applicabile			0
4	Tagikistan	4	4	non applicabile		non applicabile			0
3	Kirghizistan	3	3	non applicabile	1	non applicabile	1	1	0
2	Botswana	2	2	non applicabile		non applicabile			0
2	Malawi	2	2	non applicabile		non applicabile			0
2	Mali	2	2	non applicabile		non applicabile			0
2	Polonia (spedizione Israele/Perù)	2	2	non applicabile		non applicabile			0
1	Cuba	1	1	non applicabile		non applicabile			0
1	Estonia (spezione Ecuador)	1	1	non applicabile		non applicabile			0
1	Giamaica	1	1	non applicabile		non applicabile			0
1	Guinea	1	1	non applicabile		non applicabile			0
1	Kuwait	1	1	non applicabile		non applicabile			0
1	Libano	1	1	non applicabile		non applicabile			0
1	Libia	1	1	non applicabile		non applicabile			0
1	Maurizio	1	1	non applicabile		non applicabile			0
1	Niger	1	1	non applicabile		non applicabile			0
1	Paraguay	1	1	non applicabile		non applicabile			0
1	Svezia (spedizione Serbia)	1	1	non applicabile		non applicabile			0
1	Taiwan	1	1	non applicabile		non applicabile			0
1	Zambia	1	1	non applicabile		non applicabile			0
55.003		**55.003**	**55.003**		**1.602**		**1.495**	**1.393**	**145**

N° minimo di partite da sottoporre a controllo di identità; non applicabile
N° minimo di partite da sottoporre a controllo fisico: non applicabile

Controlli da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
Nella Tabella 121 sono riportati i controlli 2024 sulle importazioni da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli.

Tabella 121 - Controlli sulle importazioni di frutta e ortaggi da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli

N° di importazioni	N° importazioni sottoposte a controllo (controllo documentale/scanner/fisico)	N° importazioni non conformi
62.048	**5.581**	**22**

7.3 Produzione post-primaria, trasformazione, trattamento e distribuzione

7.3.1 Controlli analitici - Residui di prodotti fitosanitari
(Fonte: RaDISAN)

Nella Tabella 122 sono riportati i dati relativi ai controlli effettuati nel 2024[34] per la ricerca di pesticidi nella frutta e negli ortaggi, in attuazione del Piano di controllo sui residui di pesticidi presenti nel sistema informativo del Ministero della salute NSIS/RaDISAN.

Tabella 122 – Controlli per la ricerca di pesticidi nella frutta e ortaggi

Punto di prelievo	Numero di campioni prelevati	Numero di campioni non conformi
Produzione primaria	558	7
Commercio	3.263	36
Distribuzione	1.022	17
Trasformazione	360	1
Confezionamento	0	0
Trasporto	24	0
Stoccaggio	17	0
Porti e aeroporti	831	27
Totali	**6.075**	**88**

7.3.2 Controlli analitici – Contaminanti
(Fonte: Ufficio 6 ex DGISAN)
Nell'ambito dell'attività del Piano contaminanti, i campioni sono prelevati lungo l'intera filiera agroalimentare, fino alla vendita al dettaglio.
Nella Tabella 123 è riportata l'attività effettuata nel 2024[35] per la ricerca dei contaminanti della frutta e ortaggi.

Tabella 123 – Controlli per la ricerca di contaminanti nella frutta e ortaggi

N° di campioni programmati	N° di campioni prelevati	N° di campioni non conformi	N° azioni amministrative	N° azioni giudiziarie
1.082	1.532	12	12	1

Contaminanti ambientali e industriali: Il numero di campioni programmati nel Piano Nazionale per i contaminanti in oggetti era pari a 465 e il numero di campioni prelevati, pari a 1.033, è stato prelevato presso aziende di coltivazione (97 campioni), impianti di lavorazione e confezionamento (54 campioni), siti di produzione di prodotti processati (12 campioni), siti di deposito (1 campione), commercio all'ingrosso (43 campioni), commercio al dettaglio (7.598 campioni), commercio ambulante (1 campione), porti (66 campioni), ristorazione collettiva (1

[34] Le relazioni annuali sono pubblicate sul sito del Ministero della salute, alla pagina: https://www.salute.gov.it/portale/fitosanitari/dettaglioContenutiFitosanitari.jsp?lingua=italiano&id=1105&area=fitosanitari&menu=vegetali
[35] Le relazioni annuali sono pubblicate sul sito del Ministero della salute, alla pagina: https://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=4875&area=sicurezzaAlimentare&menu=chimica

campione). Sul totale dei campioni prelevati, 5 campioni sono risultati non conformi: 4 per Cadmio (1 di pomodori, 1 di funghi coltivati, 1 di tartufi e 1 di fagiolini) e 1 campione di radice di zenzero per IPA. Sui 5 campioni non conformi risultano intraprese azioni amministrative.

Contaminanti agricoli e tossine vegetali: il piano nazionale ha indicato il prelievo lungo l'intera filiera di ortaggi (spinaci, lattuga, rucola, borragine), frutta essiccata, frutta a guscio, trasformati di pomodoro/mela, patate e derivati per la ricerca di alcune micotossine, degli alcaloidi pirrolizidinici (per la borragine) e degli alcaloidi glicosidici (per patate e derivati) e, per un totale, di 617 campioni. I campionamenti sono condotti lungo l'intera filiera, anche se risulta prevalente il campionamento al dettaglio/all'ingrosso. I 7 campioni non conformi, rispetto ai 499 realizzati, sono riferiti alle seguenti combinazioni: nitrati/spinaci, frutta a guscio/aflatossine; fichi secchi/aflatossine,ocratossina A. Risulta, inoltre, un campione conforme per la combinazione spinaci/nitrati pur essendo il risultato analitico, corretto per l'incertezza di misura, superiore al limite massimo (Marche). Pur essendo i dati, nel sistema RaDISAN, caratterizzati dia discreta accuratezza si evidenzia la necessità di fornire dettagli sull'alimento, laddove necessari, come previsto dall'allegato 1 al d.lgs. 27/2021.
A seguire il dettaglio sui punti di prelievo

Tabella 124 – Punto di prelievo dei controlli per la ricerca di contaminanti nella frutta e ortaggi

Tipo di controllo ufficiale	Punto di prelievo	N° di campioni programmati	N° di campioni prelevati	N° di campioni non conformi	N° azioni amministrative	N° azioni giudiziarie
Campionamento per analisi	Produzione primaria	0	25	0	-	1
	Stabilimento di trasformazione	0	436	7	9	1
	Stabilimento di produzione alimenti	0	19	0	-	-
	Commercio (Ingrosso/dettaglio)	0	16	0	-	-

Nel piano nazionale non risulta specificato il numero di campioni per punto di prelievo, ma viene indicato di prelevare lungo l'intera filiera.

7.3.3 Altri controlli

(Fonte: Report AROC trasmesso alla Commissione europea)

Oltre ai controlli analitici precedentemente illustrati, risultano effettuati altri controlli, trasmessi alla Commissione europea, sulla filiera di frutta e ortaggi. Si tratta di dati molto aggregati che possono includere controlli in tutte le fasi della catena di distribuzione (anche in produzione primaria) e si riferiscono a campioni prelevati con diverse strategie di campionamento (mirato, casuale, su sospetto, ecc.).
Nella Tabella 125 sono riportati tali dati aggregati, unitamente ai casi di non conformità riscontrati.

Tabella 125 – Altri controlli sulla filiera frutta e ortaggi

	Etichettatura, indicazioni nutrizionali e sulla salute[36]	Miglioratori alimentari (additivi, enzimi, aromatizzanti e coadiuvanti tecnologici)	Irradiazione
Frutta e ortaggi	4.609	199	149
Non conformità	284	-	-

[36] In questi conteggi sono inclusi controlli sia nella fase di commercializzazione sia nella fase di pre-autorizzazione o pre-notifica.

7.3.4 Controlli analitici per la verifica dei criteri microbiologici
(Fonte: RaDISAN)

Nella Tabella 126 sono riportati i dati relativi ai controlli effettuati nel 2024 per la verifica dei criteri microbiologici sulla filiera frutta e ortaggi presenti nel sistema informativo del Ministero della salute NSIS/RaDISAN.

Tabella 126 – Controlli microbiologici sulla filiera frutta e ortaggi

	Criteri microbiologici	Non conformità
Frutta e ortaggi	2.892	24

Nelle figure successive verranno forniti dei dettagli in merito alle non conformità evidenziate per i criteri microbiologici (24) nella filiera frutta e ortaggi.

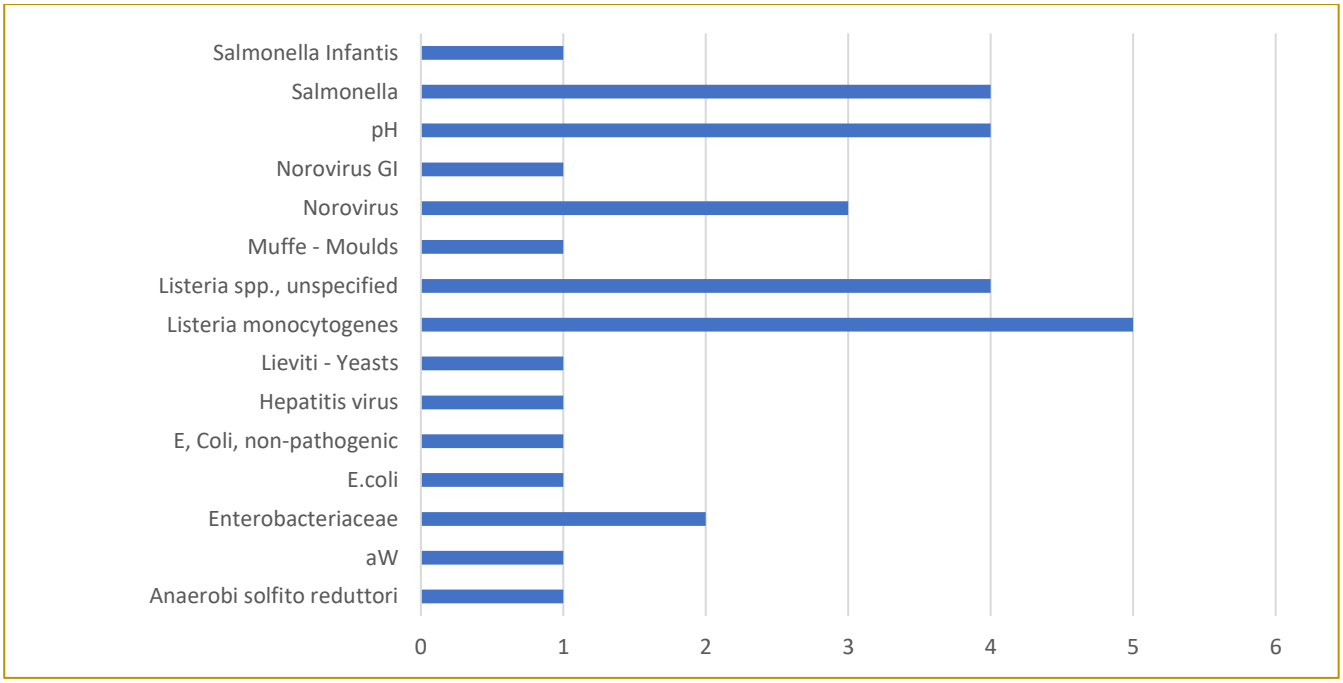

Figura 22 - Distribuzione delle non conformità delle analisi* nella filiera frutta e ortaggi per parametro

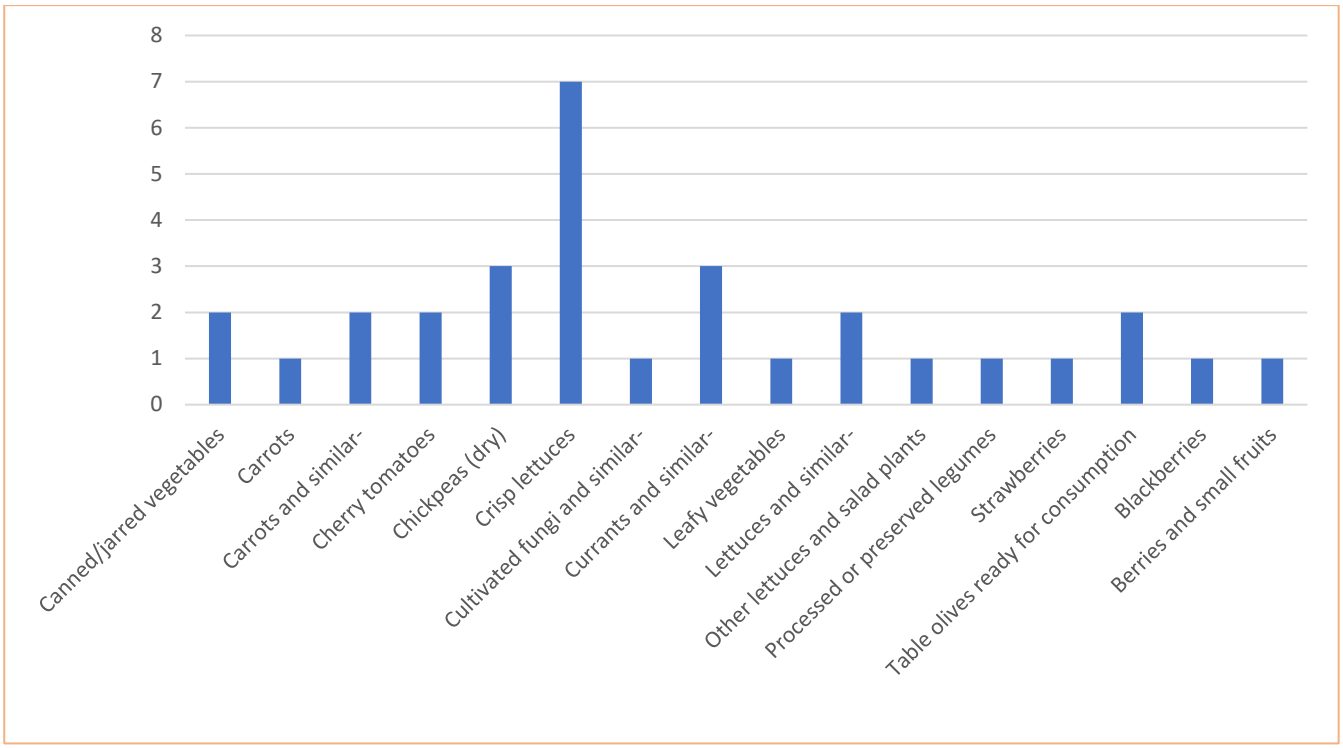

Figura 23 - Distribuzione delle non conformità delle analisi* nella filiera frutta e ortaggi per matrice

*Un campione può essere non conforme per più parametri ricercati, pertanto la somma delle analisi nelle figure può essere maggiore del numero di campioni delle tabelle precedenti

7.4 Qualità merceologica degli alimenti

(Fonte: MASAF – ICQRF)

La frutta e gli ortaggi sono tra i principali settori di intervento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari (ICQRF), sia per quello che riguarda gli alimenti generici che i controlli ufficiali sulle produzioni di qualità.

Nella Tabella 127 è riportata in sintesi l'attività di controllo (incluso il settore biologico) dell'ICQRF nel 2024:

Tabella 127 - Attività di controllo dell'ICQRF (ispezioni e campionamenti) nel settore della frutta e ortaggi

Tipo di controllo ufficiale	N° di campioni programmati	N° di campioni prelevati	N° di campioni non conformi	N° azioni amministrative	N° azioni giudiziarie
Ispezioni	2.695	3.881	374	833	10
Campionamento per analisi	369	351	7	5	

L'attività di controllo, sia ispettiva che analitica, nel settore ortofrutticolo ha determinato la comunicazione di 10 notizie di reato, 457 contestazioni amministrative, 381 diffide, oltre a 27 sequestri per un valore di circa 300 mila euro.

Le principali irregolarità riscontrate nell'attività di controllo sono state:

- Violazione delle norme sulla commercializzazione degli ortofrutticoli freschi;
- Adozione di pratiche commerciali sleali (mancata corresponsione del pagamento dei prodotti restituiti da parte dell'acquirente – mancato rispetto dei termini di pagamento da parte dell'acquirente – mancata stipula dei contratti di cessione).
-Prodotti ortofrutticoli privi di tracciabilità o con falsi o ingannevoli riferimenti all'origine italiana;
- Usurpazione o evocazione delle denominazioni di origine o indicazioni geografiche di prodotti ortofrutticoli;

- Mancato rispetto dei requisiti previsti dal disciplinare di produzione dei prodotti ortofrutticoli ad indicazione di origine;
- Commercializzazione di ortofrutticoli freschi da parte di operatori non iscritti alla banca dati degli operatori ortofrutticoli;
- Presenza di principi attivi non consentiti in prodotti ortofrutticoli biologici;
- Commercializzazione di ortofrutticoli freschi convenzionali con ingannevoli riferimenti a prodotti biologici;

Le attività ispettive sono risultati pari al 144% rispetto al programmato, principalmente per le importanti attività straordinarie avviate a tutela del Made in Italy. In particolare, il programma ha come obiettivo il contrasto all'illecita nazionalizzazione di prodotti a danno dei produttori e delle produzioni nazionali.
I campioni prelevati sono stati leggermente inferiori rispetto al programmato, pari al 95% di quelli pianificati.
Nella filiera è stato effettuato un sequestro penale di 335 quintali di patate francesi commercializzate come italiane.
A seguito di un sequestro di 25 quintali di aglio di origine spagnola commercializzato come "italiano", è stata accertata una frode su vasta scala nella commercializzazione di prodotti ortofrutticoli con origine diversa da quella dichiarata e privi di rintracciabilità.

7.5 Attività dei corpi di Polizia

Comando Carabinieri per la tutela della salute (NAS)
Viene riassunta nella Tabella 128 l'attività 2024 del Comando Carabinieri per la Tutela della salute sulla filiera di frutta e ortaggi:

Tabella 128 - Attività di controllo del NAS su frutta e ortaggi

N° di attività oggetto di ispezione	Punto di prelievo	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni giudiziarie
185		197	98	8
N° di attività oggetto di campionamento	**Punto di prelievo**	**N° di campioni prelevati**	**N° di campioni non conformi**	**N° azioni giudiziarie**
5		6	1	
n.5 campioni nel commercio - 1 campione presso lo stabilimento di produzione primaria				

Guardia di Finanza
Viene riassunta nella Tabella 129 l'attività 2024 della Guardia di Finanza per la Tutela della salute sulla filiera di frutta e ortaggi:

Tabella 129 - Attività di controllo della Guardia di Finanza su frutta e ortaggi

N° di attività oggetto di ispezione	Punto di prelievo	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni giudiziarie
71			71	

Comando Carabinieri unità per la Tutela Agroalimentare
L'attività di controllo ispettiva nel settore frutta e ortaggi evidenziava una serie di violazioni penali riconducibili a commercializzazione di prodotti relativi a varietà tutelate da privativa vegetale senza averne il titolo, vendita di prodotti esteri in luogo di D.O.P. e I.G.P., frode nell'esercizio del commercio, violazione di norme relative al Testo Unico sull'immigrazione e non assolvimento dell'obbligo di formazione dei dipendenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Venivano contestate inoltre una serie di violazioni amministrative, per la maggior parte dei casi dovute ad irregolarità nell'etichettatura dei prodotti, mancata rintracciabilità, mancata indicazione del Paese di origine, pratiche sleali di informazione, evocazione di marchi tutelati, dipendenti non regolari, cattivo stato di conservazione dei prodotti e non corretta procedura di autocontrollo HACCP.

Tabella 130 - Attività di controllo del Comando Carabinieri unità per la Tutela Agroalimentare

N° di attività oggetto di ispezione	Punto di prelievo	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
195	Commercio(Ingrosso/dettaglio)	195	109	480	21
142	Produzione primaria	142	17	11	11
9	Trasporto/distribuzione	9	1	1	0
9	Stabilimento di produzione alimenti	9	3	3	0
2	Stabilimento di trasformazione	2	0	0	0
N° di attività oggetto di campionamento		**N° di campioni prelevati**	**N° di campioni non conformi**	**N° azioni amministrative**	**N° azioni giudiziarie**
1	Produzione primaria	1	0	0	0

Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e dei Parchi

Viene riassunta nella Tabella 131 l'attività 2024 del Comando Carabinieri unità per la Tutela Agroalimentare sulla filiera di frutta e ortaggi, con un commento sintetico riportato di seguito su alcune non conformità riscontrate nei diversi reparti territoriali.

Tabella 131 - Attività di controllo del Comando Carabinieri per la Tutela Forestale e dei Parchi

N° di attività oggetto di ispezione	Punto di prelievo	N° di ispezioni effettuate sulle attività	N° di ispezioni con esito non conforme	Numero azioni amministrative	Numero azioni giudiziarie
3	Trasporto/distribuzione	**3**	**3**	**3**	**0**
452	Commercio (Ingrosso/dettaglio)	**507**	**150**	**151**	**2**
1	Stabilimento di trasformazione	**1**	**0**	**0**	**0**
N° di attività oggetto di campionamento	**Punto di prelievo**	**N° di campioni prelevati**	**N° di campioni non conformi**	**N° azioni amministrative**	**N° azioni giudiziarie**
1	Commercio (Ingrosso/dettaglio)	**6**	**0**	**2**	**0**

L'attività ispettiva nel settore "frutta e ortaggi" è stata incentrata principalmente sul controllo della corretta etichettatura e tracciabilità dei prodotti ortofrutticoli in commercio. Le principali violazioni riscontrate sono state relative alla evocazione dei prodotti DOP/IGP.

7.6 Sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

(Fonte: Ufficio 8 ex DGISAN)

Le segnalazioni sono state 983 e hanno coinvolto diverse tipologie di pericoli sanitari, talvolta riscontrati insieme, soprattutto residui di pesticidi (592, pari al 60,0 %), seguite da notifiche relative alla presenza di micotossine (190, pari al 19,3%), microorganismi patogeni (48, pari al 4,9 %), metalli pesanti (36, pari al 3,6 %) e dagli additivi e aromi (34, corrispondenti al 3,4 % delle segnalazioni). Tutte le notifiche sono riassunte nella tabella 121.

Tabella 132 - Dati RASFF 2024 - Frutta e ortaggi

DANGER	N° NON - COMPLIANCE
Pesticide Residues	592
Mycotoxins	190
Pathogenic MicroOrganisms	48
Heavy Metals	36
Food Additives And Flavourings	34
Foreign bodies	24
Allergens	19
Poor or Insufficient Controls	9
Environmental Pollutants	7
NonPathogenic MicroOrganisms	5
Novel Food	4
Labelling absent/incomplete/incorrect	4
Composition	4
Chemical Contamination (Other)	2
Organoleptic Aspect	2
Genetically Modified	2
Industrial Contaminants	1
Biological Contaminants	1
Packaging Defective / Incorrect	1
Residues Of Veterinary Medicinal Products	1
Natural Toxins	1

L'origine dei prodotti segnalati è varia ma il Paese col maggior numero di notifiche è la Turchia seguita dall'Egitto, dall'India e dall'Italia.

7.7 Controlli analitici – Additivi – frutta e ortaggi

(Fonte Ufficio 6 DGISA)

Per quanto riguarda i controlli analitici sugli additivi sono stati prelevati 199 campioni, circa l'85% è stato prelevato in fase di commercializzazione; mentre il restante 15 % è stato prelevato presso impianti di lavorazione di frutta e di ortaggi. Non sono state riscontrate non conformità. Anche in questo caso si sottolinea la non sempre corretta o coerente compilazione del campo dedicato al campionamento, che rende difficile un'analisi dei dati senza ricorrere al supporto dei laboratori che li hanno trasmessi.

7.8 Audit sulle Autorità competenti

(Fonte: Ufficio 3 ex DGISA)

Vengono fornite nella Tabella 133 schematiche indicazioni sugli esiti degli audit svolti dal Ministero della salute e dalle Autorità competenti regionali per la verifica dell'efficacia del sistema dei controlli nel settore "frutta e ortaggi".

Tabella 133 - Esiti degli audit svolti dal Ministero della salute e dalle Autorità competenti regionali - frutta e ortaggi

Attività svolta nel 2024	4 audit nel settore "frutta e ortaggi" di cui uno ha incluso anche il settore dei cereali (1 Toscana, 1 in Sicilia, 1 svolto dal Ministero in Sardegna e 1 in Sicilia) per valutare il sistema di controllo ufficiale adottato dalle Autorità Competenti
Criticità evidenziate	- mancanza di una programmazione relativa alla filiera dell'orto-frutta con l'individuazione di obiettivi specifici (Toscana); - mancato aggiornamento della modulistica e della specifica procedura (Sicilia); - carente formazione del personale sulla procedura di campionamento (Sicilia); - insufficiente attività di coordinamento tra le AC (Ministero in Sicilia); - incompleto censimento delle aziende che effettuano solo produzione primaria (Ministero in Sicilia e in Sardegna); - inadeguato sistema informativo regionale per le esigenze dei servizi (Ministero in Sicilia e in Sardegna); - disomogeneità della modulistica utilizzata per i controlli ufficiali in produzione primaria (Ministero in Sicilia e in Sardegna); - inadeguata capacità di effettuare i campionamenti per mancanza di una specifica formazione (Ministero in Sicilia).
Risultati conseguiti	*Punti di forza*: - un buon sistema di programmazione ed esecuzione dei controlli ufficiali (Toscana); - il buon coordinamento interno per l'espletamento delle attività ufficiali (Toscana e Sicilia); - adeguata attività di coordinamento tra le AC (Ministero in Sardegna); - efficacia e appropriatezza nell'esecuzione dei controlli (Ministero in Sicilia).